



Beghelli S.p.A., Via Mozzeghine 13/15 40053 Valsamoggia (BO), Località Monteveglio

Sito Web: www.Beghelli.it

REPORT DI SOSTENIBILITA'
E
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA *DI CARATTERE*
***NON FINANZIARIO* PER L'ESERCIZIO 2023**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del D.Lgs. n. 254/2016

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024

Sommario

1	NOTA METODOLOGICA.....	5
2.	IL GRUPPO BEGHELLI: L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ AL SERVIZIO DELLE PERSONE	6
2.1.	VISION, MISSION, VALORI	6
2.2.	LA STORIA	9
2.3.	I PRODOTTI.....	9
2.4.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
2.5.	LA GOVERNANCE	14
2.6.	IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	21
2.7.	IL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/2001 E IL CODICE ETICO	33
2.8.	LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	36
2.9.	LA COMPLIANCE FISCALE.....	36
2.10.	TASSONOMIA E ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI	39
2.11.	GLI STAKEHOLDER	42
2.12.	L'ANALISI DI MATERIALITÀ.....	43
3.	L'ATTENZIONE AL CLIENTE E AI FORNITORI, LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE DEI PRODOTTI	46
3.1.	LA RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEI FORNITORI	46
3.2.	LA RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEI NOSTRI CLIENTI	48
3.3.	LA GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	50
3.4.	IL CENTRO SALVALAVITA BEGHELLI	51
3.5.	RICERCA E INNOVAZIONE DEI PRODOTTI	51
3.6.	POLITICA PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI.....	54
3.7.	SICUREZZA INDUSTRIALE E CYBERSECURITY.....	55
4.	L'AMBIENTE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA	57
4.1.	LA POLITICA E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	57
4.2.	IL SISTEMA DEI CERTIFICATI BIANCHI.....	59
4.3.	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	60
4.4.	CONSUMI ENERGETICI	61
4.5.	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	63
4.6.	CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	64
4.7.	LA GESTIONE DEI RIFIUTI	65
5.	LE PERSONE	68
5.1	LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	68
5.2	LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI	74
5.3	LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	77
5.4	L'ATTENZIONE AI DIRITTI UMANI	78
6.	COLLABORAZIONI CON REALTÀ LOCALI E ATTIVITÀ DI BENEFICENZA.....	79
7.	RISULTATI DEL GRUPPO BEGHELLI PER L'ESERCIZIO 2023	79

8. CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA GENERATA 82

APPENDICE 84

INDICE DEI CONTENUTI GRI 84

Lettera agli stakeholder

Nel corso dell'ultimo anno, nonostante le sfide globali e le straordinarie turbolenze geo-politiche, Beghelli ha continuato a dimostrare resilienza e adattabilità, mantenendo un impegno costante nell'innovazione di prodotto, nella sicurezza personale e degli ambienti professionali, nel risparmio energetico e, da ultimo, sulle energie rinnovabili.

Abbiamo concentrato i nostri sforzi sul consolidamento delle nostre posizioni di leadership nei nostri mercati di riferimento, in particolare sull'illuminazione di emergenza, e sull'espansione in settori ad alto potenziale di crescita, come quello del risparmio energetico, fotovoltaico e sicurezza degli anziani.

Abbiamo raggiunto importanti traguardi nel miglioramento dell'efficienza operativa ed industriale che hanno permesso di migliorare i risultati economico-finanziari, seguendo un processo di continuo miglioramento che ci guiderà anche nel futuro, sempre con costante impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Riguardo ai risultati, i ricavi consolidati netti al 31 dicembre 2023 hanno raggiunto i 155 milioni di Euro, in netto aumento (+9 milioni di Euro, in valore, e +6,5% in percentuale) rispetto all'esercizio 2022, grazie ad un miglior posizionamento commerciale, ad un ampliamento dei canali di vendita ed al riavvio commerciale nel settore fotovoltaico.

L'avvio delle attività per l'anno in corso ci vedono impegnati in progetti di ulteriore ottimizzazione industriale, tecnica e gestionale all'interno di settori e tematiche di grande attualità e prospettiva, in considerazione anche degli obiettivi e direttive europee e nazionali: efficienza energetica, sicurezza, *silver economy* ed energia rinnovabile.

La recente conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28) di Dubai ha definito obiettivi concreti ed efficaci, ma forse ancora poco ambiziosi, per affrontare la crisi climatica, ovvero raggiungere una riduzione delle emissioni di gas serra del 43% entro il 2030 con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Le azioni per raggiungere tali obiettivi prevedono, tra le varie, di triplicare l'utilizzo dell'energia rinnovabile ed il raddoppio dell'efficienza energetica entro il 2030.

La Società ed il Gruppo Beghelli, in linea con tali principi e obiettivi, considera la tutela dell'ambiente un obiettivo prioritario e si impegna, direttamente e tramite i propri prodotti e servizi, a promuovere azioni volte al miglioramento delle prestazioni ambientali e di contenimento degli impatti generati.

La cultura della sostenibilità e la tecnologia a servizio delle comunità sono da oltre 20 anni al centro della nostra visione aziendale. La capacità di continuare a innovare, in costante ascolto delle esigenze di persone e ambiente, ci ha permesso di proseguire nel percorso intrapreso.

Un impegno che continueremo a onorare con rinnovata determinazione tramite una strategia mirata a cogliere le opportunità derivanti dal settore dell'illuminazione a risparmio energetico, al rafforzamento della leadership sull'illuminazione di emergenza, a cui si aggiungono le importanti prospettive legate alla sicurezza e assistenza degli anziani e al business del settore fotovoltaico.

Tutti settori di grandissima attualità e prospettiva in cui, siamo confidenti, poter crescere, grazie alla volontà, impegno e determinazione di tutta la struttura del Gruppo.

In conclusione, consapevoli delle responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri azionisti, vi assicuriamo il massimo impegno, anche con il Vostro sostegno, per garantire un futuro prospero e sostenibile.

Grazie per il sostegno, collaborazione e per la fiducia che riponete nel Gruppo Beghelli.

Gian Pietro Beghelli



1 Nota metodologica

La presente Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023 (di seguito anche “DNF” o la “Dichiarazione”), predisposta in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 254/ 2016, è redatta da Beghelli S.p.A. (di seguito anche “la Società”, “la Capogruppo” o “la Controllante”) utilizzando come standard di rendicontazione il “GRI Sustainability Reporting Standards”, pubblicato dal “Global Reporting Initiative”. Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione In Accordance.

In merito alle informazioni previste dall'art 3, comma 2 del D. Lgs. 254/2016, si segnala che, in considerazione delle attività di business del Gruppo, l'impiego di risorse idriche, utilizzate esclusivamente per uso sanitario, non è risultato rilevante al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa.

Come previsto dal D. Lgs. 254/2016, art. 4, Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario comprende i dati della Capogruppo Beghelli S.p.A. e delle società controllate consolidate integralmente e ritenute rilevanti in relazione alle tematiche considerate dal Gruppo come materiali ai sensi della normativa.

In particolare, sono escluse dal perimetro sia le società non operative o con operatività non significativa (Sicurweb S.r.l, Luxnet Sa, Beghelli Lighting Ltd, Beghelli China Innovation Co. Ltd, in particolare), sia società con connotati di semplici holding finanziarie (Beghelli Hong-Kong e Beghelli Innovation Co Ltd, in particolare), le cui attività non sono risultate rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività primaria del Gruppo (settore illuminazione) e soprattutto sull'impatto prodotto sul Gruppo negli ambiti previsti dal decreto e nei temi materiali identificati.

Rispetto all'esercizio 2022, il perimetro di consolidamento non è variato e nel complesso non ci sono state nel corso dell'esercizio 2023 variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento del Gruppo.

Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento all'anno 2023 (dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023). Al fine di permettere la comparabilità dei dati, è stato riportato il confronto con i dati relativi all'anno 2022.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance del Gruppo e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, che sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati, se presenti, sono chiaramente indicate come tali.

La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche “DNF” o la “Dichiarazione”) è impostata secondo una frequenza annuale.

La presente DNF è stata approvata dal consiglio di amministrazione di Beghelli S.p.A. in data 28 marzo 2024.

Beghelli S.p.A. in quanto società obbligata alla predisposizione della DNF ai sensi della Direttiva UE 95/2014 (recepita in Italia dal D. Lgs. 254/2016), ha l'obbligo di includere in tale documento, a partire dalle pubblicazioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2022, l'informativa richiesta dalla normativa relativa alla c.d. “Tassonomia UE” (regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti Delegati) in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo.

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento delegato UE 2020/852, tale informativa per l'esercizio 2023 riguarda la proporzione, rispetto al totale, del fatturato, investimenti e costi operativi del Gruppo afferenti i) alle attività

economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, (ii) alle attività economiche ammissibili alla Tassonomia con riferimento agli obiettivi di natura ambientale di cui al Regolamento Delegato UE 2023/2486, nonché (iii) alle nuove attività economiche identificate come ammissibili per gli obiettivi legati al clima individuate dal Regolamento Delegato UE 2023/2485. Si rimanda al Regolamento Delegato UE 2021/2178 per la definizione di tali indicatori. Si precisa inoltre che l'informativa richiesta dall'Art.8, comma 6 e 7 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 non risulta applicabile, non essendo il Gruppo operativo nei settori di attività legati ad energia nucleare/gas fossili e non avendo pertanto identificato attività ammissibili/allineate in tali ambiti. Si rimanda in proposito al paragrafo 2.10 "Tassonomia e attività ecosostenibili". Si sottolinea inoltre che l'esame limitato della presente DNF svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. non si estende a tale informativa.

Il percorso di adeguamento alla Direttiva CSRD

In relazione alla Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito anche "CSRD"), adottata nel novembre 2022 dal Parlamento europeo, il Gruppo ha previsto l'avvio, nel corso dei prossimi mesi, di un percorso finalizzato all'adeguamento rispetto ai nuovi obblighi di rendicontazione applicabili a partire dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2024.

Attestazione esterna

La Dichiarazione è oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

2. Il Gruppo Beghelli: l'innovazione e la sostenibilità al servizio delle persone

2.1. Vision, Mission, Valori

La società Beghelli S.p.A. adotta un modello di gestione, organizzazione e controllo aziendale basato su un sistema di principi (vision, mission, valori, politiche, codice di condotta, Modello 231/2001, quest'ultimo disponibile sul sito istituzionale: www.beghelli.it/it/corporate/beghelli/investor-relation) e di strumenti di gestione e controllo finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

La seguente mappa dei valori è delineata nel Codice Etico, che definisce la responsabilità etica e sociale di tutti coloro che interagiscono con il Gruppo Beghelli, inclusi i clienti, gli azionisti, i dipendenti, le comunità in cui l'impresa opera, i fornitori e i concorrenti:

a) Imparzialità

Nelle decisioni che influiscono sui rapporti con i propri stakeholder (i rapporti con la clientela, i rapporti con gli azionisti, la gestione del personale o l'organizzazione del lavoro, la selezione e la gestione dei fornitori, i rapporti con la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano), Beghelli evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose dei suoi interlocutori. [GRI 2-23]

b) Onestà



Nell'ambito della loro attività, i collaboratori e i dipendenti di Beghelli sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il codice etico e i regolamenti interni.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Beghelli può giustificare una condotta non onesta.

c) Correttezza in caso di conflitti di interesse

Nello svolgimento di qualsiasi attività devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possono anche solo apparire, in conflitto di interesse. Con ciò si intende sia il caso in cui una collaborazione persegua un interesse diverso dalla missione di impresa e dal bilanciamento degli interessi degli stakeholder o si avvantaggi "personalmente" di opportunità d'affari dell'impresa, sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o delle istituzioni pubbliche, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

d) Riservatezza

Beghelli assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa possibilità e in conformità alla normativa vigente. Inoltre, i collaboratori e i dipendenti di Beghelli sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi diversi da quelli relativi alla propria attività, come nel caso di insider trading.

e) Relazione con gli azionisti

Beghelli crea le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, promuove la parità di informazione e, inoltre, tutela l'interesse del Gruppo e degli azionisti da azioni intentate da coalizioni di soci volte a far prevalere i loro specifici interessi e, inoltre, costituisce garanzia degli interessi degli azionisti, l'adesione della Beghelli al Codice di *Corporate governance* approvato dal Comitato Italiano Corporate Governance.

f) Valorizzazione dell'investimento azionario

Beghelli si adopera affinché le performance economico-finanziarie siano tali da salvaguardare e accrescere il valore dell'impresa, al fine di remunerare adeguatamente il rischio che gli azionisti assumono con i loro investimenti.

g) Valore delle risorse umane

I collaboratori Beghelli sono un elemento indispensabile per il successo del Gruppo, per questo motivo, Beghelli tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze che caratterizzano ogni collaboratore.

h) Equità dell'autorità

Nella sottoscrizione e gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche - in special modo con i collaboratori - Beghelli si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata equamente, evitandone ogni abuso.

In particolare, Beghelli garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio di potere lesivo della dignità e autonomia del collaboratore, e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore dei collaboratori.

i) Rispetto della persona

Beghelli garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti, condizioni di lavoro e ambienti di lavoro sicuri, salubri e dignitosi.

Non sono per nessun motivo ammesse richieste o minacce volte a indurre le persone ad agire contro la legge o il codice etico, o a adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

l) Trasparenza e completezza dell'informazione

I dipendenti e i collaboratori di Beghelli sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, chiare e dettagliate, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'azienda, gli stakeholder siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze derivanti.

m) Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti. Beghelli si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti.

n) Correttezza ed equità nelle questioni contrattuali

È da evitare che, nei rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto di Beghelli cerchi di approfittare di lacune contrattuali o di eventi imprevisi per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o di debolezza nelle quali l'interlocutore si sia venuto a trovare.

o) Qualità dei servizi e dei prodotti

Beghelli basa la propria attività sulla soddisfazione e tutela dei propri clienti, tenendo conto delle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

Per questo motivo, Beghelli orienta le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione a elevati standard di qualità dei propri servizi e prodotti.

p) Concorrenza leale

Beghelli intende tutelare e valorizzare la leale concorrenza, astenendosi da ogni forma di comportamento collusivo.

q) Responsabilità verso la società

Beghelli è consapevole del ruolo sociale dell'azienda e dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività.

r) Tutela dell'ambiente

L'ambiente è un bene primario che Beghelli si impegna a salvaguardare; a tal fine programma le proprie attività equilibrando iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle nuove generazioni a un futuro migliore.

Beghelli si impegna dunque a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per le persone e per l'ambiente non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e dello stato dell'arte.

Le società italiane del Gruppo hanno previsto che eventuali segnalazioni relative a fatti censurabili e/o violazioni delle disposizioni contenute all'interno del Modello 231/2001 debbano essere trasmesse all'Organismo di Vigilanza per iscritto o attraverso l'utilizzo della posta elettronica o altri mezzi telematici previsti dall'entrata in vigore nel dicembre 2023 della normativa sul Whistleblowing. L'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire gli autori delle segnalazioni contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione o qualsivoglia conseguenza derivante dalle segnalazioni stesse, assicurando la riservatezza circa la loro identità.

2.2. La storia

Beghelli è stata fondata nel 1982 da Gian Pietro Beghelli, attuale presidente e amministratore delegato del Gruppo, come azienda produttrice di apparecchi per illuminazione di emergenza.

Nel 1998 Beghelli si è quotata al mercato MTA con l'obiettivo di dare impulso al proprio percorso di crescita interna ed esterna. Il capitale raccolto in occasione dell'IPO ha infatti dato a Beghelli la possibilità di ampliare la propria gamma di prodotti, entrando nel segmento dell'illuminazione ordinaria e avviando il proprio processo di internazionalizzazione. Agli inizi degli anni 2000, Beghelli ha acquisito Elplast, azienda della Repubblica Ceca specializzata nella produzione di plafoniere metalliche e Praezisa, azienda tedesca specializzata nella produzione di sistemi a batteria centralizzata.

Negli anni l'azienda ha ulteriormente ampliato la gamma di prodotti all'illuminazione a risparmio energetico e ai sistemi elettronici per la sicurezza domestica e industriale. Il marchio dell'azienda è diventato molto noto grazie al Salvalavita Beghelli, un sistema che permette di inviare richieste di aiuto utilizzando un telecomando. Nel 2006 l'azienda ha lanciato un nuovo servizio, iniziando a fornire, attraverso la sua controllata Beghelli Servizi avente qualifica di E.S.Co. (Energy service company), impianti di illuminazione a risparmio energetico senza investimento iniziale per il cliente, da pagare con il risparmio sui costi energetici generato negli anni successivi. Inoltre, nel 2009 il Gruppo è entrato nel mercato del fotovoltaico, ma la drastica riduzione nel 2012 degli incentivi pubblici previsti per soluzioni fotovoltaiche innovative ha causato un mancato ritorno sul capitale investito. A causa della riduzione della redditività e dell'elevato indebitamento, Beghelli è stata costretta a stipulare un accordo di ristrutturazione nel 2013.

La società ha messo in atto con successo il piano di ristrutturazione completandolo nel 2016, un anno prima del previsto. Beghelli ha completato il *turnaround* industriale, rifocalizzando l'attività sul lancio di nuovi prodotti di successo.

Da segnalare l'avvio della commercializzazione, a fine 2022, di innovativi sistemi ibridi di accumulo fotovoltaico (per uso domestico e industriale/terziario), settore di grande attualità in cui il Gruppo, grazie all'esperienza maturata nella gestione dei moduli di accumulo già impiegati nei sistemi di illuminazione di emergenza, ha deciso di impegnarsi, con interessanti riscontri dal mercato.

Si segnala infine che con il completamento dell'operazione di cessione del complesso di Crespellano, atteso nel secondo trimestre 2024, il Gruppo prevede di migliorare in modo strutturale la propria situazione finanziaria.

2.3. I prodotti

Il Gruppo Beghelli progetta, produce e distribuisce, anche con offerta abbinata di prodotti e servizi, apparecchi per l'illuminazione tecnico-professionale, è leader italiano nel settore della illuminazione di emergenza e realizza inoltre sistemi elettronici per la domotica e la sicurezza industriale e domestica.

La gamma di apparecchi di illuminazione Beghelli (plafoniere per interni, apparecchi di emergenza) si colloca nei segmenti di mercato sia dell'illuminazione tecnico-professionale (in particolare nella categoria "illuminazione

industriale” e in misura minore nella illuminazione architettuale/commerciale per interni) sia della “illuminazione residenziale/commerciale” (lampadine).

Le attuali aree di attività del Gruppo si possono suddividere nei due seguenti settori:

- illuminazione;
- altre attività.

Il segmento di attività “illuminazione” include i prodotti per l’illuminazione d’emergenza e l’illuminazione propriamente detta (illuminazione ordinaria).

L’illuminazione d’emergenza, distinta in industriale e domestica in relazione ai campi di applicazione, comprende apparecchi che, in caso di mancanza di corrente elettrica, consentono l’illuminazione di ambienti e vie di esodo, fornendo inoltre la necessaria segnaletica.

L’illuminazione ordinaria comprende apparecchi di illuminazione e sorgenti luminose (lampadine) destinati ad applicazioni industriali, del terziario e domestiche, con soluzioni tecnologiche mirate anche al conseguimento di elevati risparmi energetici e dotate di sistemi di misura e controllo remoti (tramite la controllata Beghelli Servizi).

Il segmento “altre attività” comprende gli apparecchi elettronici di consumo, nonché i sistemi elettronici destinati a soddisfare il bisogno generale della sicurezza, sia in ambito domestico sia industriale e i sistemi di accumulo fotovoltaici.

Trattasi in particolare di:

- prodotti commerciali (o “*consumer*”): prodotti elettronici di consumo (in particolare pile e batterie), prodotti per la casa (“macchina dell’acqua”), nonché prodotti con alimentazione a spina, per l’illuminazione d’emergenza, per la sicurezza e il benessere personale, per prevalente uso domestico; inoltre, prodotti per la sanificazione dell’aria che utilizzano la tecnologia UV-C per ridurre la carica batterica e virale presente nell’aria; infine, sistemi ibridi di accumulo solare a batteria per impianti fotovoltaici;
- sistemi di telesoccorso e “*home automation*”: dispositivi che permettono, sia in ambito domestico che industriale, di collegare l’utilizzatore con strutture di servizio in grado di gestire le emergenze e di fornire teleassistenza; inoltre, apparecchi antintrusione e di sicurezza generici, integrati in sistemi intelligenti per l’automazione domestica; in tale comparto sono compresi altresì i servizi nascenti dall’abbinamento delle attività di telesoccorso, telecontrollo e telemedicina ai prodotti del comparto.

2.4. La struttura organizzativa

Il modello di business del Gruppo Beghelli si articola in una pluralità di fasi e funzioni che comprendono le attività di ricerca e sviluppo, pianificazione e acquisti, coordinamento logistico della produzione dei prodotti, nonché controllo di qualità degli stessi, marketing, distribuzione e vendita di sistemi e componenti e servizi abbinati ai prodotti. [GRI 2-6]

All’interno delle suddette attività, la *funzione ricerca e sviluppo* ha il compito di sviluppare i prodotti sulla base della domanda di mercato e dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa. Tale fase risulta fondamentale nel determinare la natura e il livello di gradimento del prodotto da parte del mercato.

Il Gruppo ha investito fortemente nelle attività di ricerca e sviluppo e ha quindi maturato profonda esperienza nella ricerca e nello sviluppo dei prodotti, accumulando un significativo vantaggio competitivo sulla concorrenza.

Nel contesto dello sviluppo di nuovi prodotti, l'area ricerca e sviluppo coopera con il controllo qualità, con la funzione approvvigionamenti e produzione nell'ambito delle pre-serie industriali dei prodotti e del collaudo degli stessi.

La *funzione approvvigionamenti* seleziona i fornitori dei materiali e componenti e definisce gli accordi di fornitura.

L'*attività manifatturiera* viene svolta prevalentemente da imprese appartenenti al Gruppo. In particolare, i componenti (circuiti elettronici, principalmente) ed i prodotti ad alto valore aggiunto vengono prodotti in Italia.

Il Gruppo è inoltre attivo nel campo dei servizi per la sicurezza industriale e domestica e per il risparmio energetico, tramite la propria società Beghelli Servizi, che possiede la qualifica di "E.S.Co." ("*energy service company*").

In particolare, Beghelli Servizi propone servizi integrati per la realizzazione e la gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria, mediante sostituzione di tutti o parte degli apparecchi di illuminazione del cliente con apparecchi di illuminazione di diverse caratteristiche, dotati di dispositivi di contabilizzazione dei risparmi energetici. Il servizio offerto da Beghelli Servizi consiste nella sostituzione o nuova installazione degli apparecchi di illuminazione, nell'offerta del servizio di telediagnosi energetica e funzionale e nel relativo servizio di manutenzione pluriennale.

Le *funzioni vendite e marketing* formulano le previsioni di vendita sulla base dei dati di mercato e le inoltrano alla funzione pianificazione e organizzazione per la successiva evasione degli ordini di produzione e dei programmi di produzione.

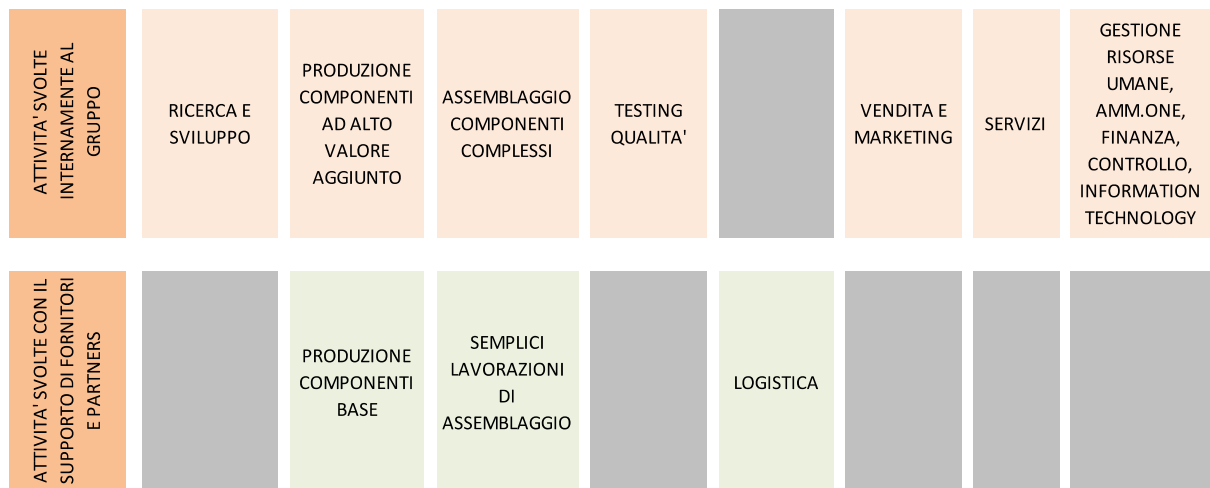
La *funzione pianificazione* gestisce inoltre gli aspetti logistici relativi alla consegna dei prodotti finiti.

I prodotti finiti vengono venduti a grossisti di materiale elettrico, negozi di elettrodomestici, grandi *contractor*, grande distribuzione organizzata e altri canali di vendita.

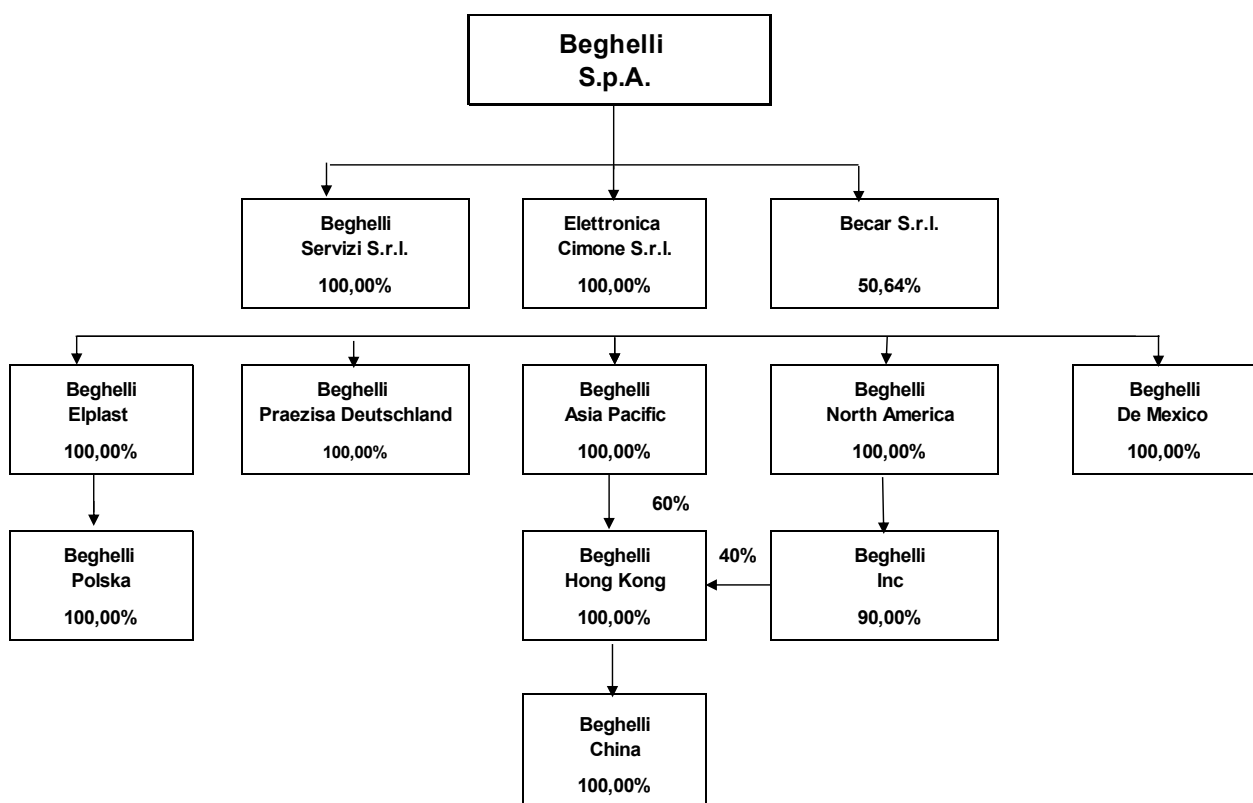
Il *servizio post-vendita* provvede a gestire la garanzia di prodotto e i servizi a esso connessi.

Allo scopo di offrire un servizio completo e mantenere elevato il grado di fidelizzazione della clientela, Beghelli ha attuato una strategia di assistenza *pre* e *post-vendita* sui prodotti, a cui si affianca l'attività di formazione/informazione tecnica e normativa su tutti gli anelli della catena distributiva: progettisti, installatori e distributori finali.

Di seguito la rappresentazione schematica della catena del valore, con la distinzione tra attività svolte dal Gruppo e non:



Di seguito le principali società operative del Gruppo e una breve descrizione delle attività svolte [GRI 2-2].



Beghelli S.p.A.

Beghelli S.p.A., con sede a Valsamoggia (BO), è la società capogruppo responsabile delle strategie e del coordinamento industriale, commerciale e finanziario.

Elettronica Cimone S.r.l.

La società si trova a Pievpeologo (MO) ed effettua la produzione di tutte le componenti elettroniche degli apparecchi realizzati dal Gruppo.

Beghelli Servizi S.r.l.

La società opera a Valsamoggia (BO) come società di servizi del Gruppo, proponendosi ad aziende private, enti pubblici e cittadini privati mediante l'offerta combinata di prodotti e servizi per la sicurezza industriale e domestica e per il risparmio energetico, avvalendosi inoltre della qualifica di "E.S.Co."

Beghelli Servizi gestisce inoltre il *Centro Salvalavita Beghelli, centrale operativa e call center* del Gruppo, la cui attività è rivolta alla gestione degli allarmi e delle emergenze nell'ambito delle attività di servizio svolte per la sicurezza e l'assistenza ai clienti e ai servizi di telediagnosi degli apparecchi installati presso i clienti.

Becar S.r.l.

Becar, con sede a Valsamoggia (BO), opera come società *service* per il Gruppo Beghelli nell'area della ricerca e sviluppo, con particolare riguardo alla progettazione nel campo dell'elettronica digitale.

Beghelli-Elplast a.s.

La Società, situata a Brno (Repubblica Ceca), progetta e produce apparecchi di illuminazione, avvalendosi in particolare della struttura produttiva della consociata Beghelli Praezisa, che completano la gamma di prodotti con struttura in materiale plastico del Gruppo Beghelli.

Beghelli Praezisa Deutschland GmbH

La società ha sede in Dinslaken (Germania) e commercializza apparecchiature per l'illuminazione di emergenza, in particolare di sistemi ad alimentazione centralizzata.

Beghelli Inc.

La società, con sede a Miramar, Florida (USA), svolge l'attività di assemblaggio e commercializzazione di apparecchi di illuminazione di emergenza e ordinaria e di rappresentanza dei prodotti Beghelli negli Stati Uniti.

Beghelli China Co. Ltd.

La società produce e vende apparecchi di illuminazione per le società del Gruppo, per il mercato cinese e per l'estero (Europa e Stati Uniti).

Altre società del Gruppo

Beghelli de Mexico S.A. de c.v. (Messico) svolge l'attività di assemblaggio e commercializzazione dei prodotti Beghelli in Messico e a favore della consociata Beghelli Inc.

Beghelli Asia Pacific Ltd. (Hong-Kong) svolge sia l'attività di agenzia per l'approvvigionamento di materiali, componenti e prodotti finiti dall'estremo Oriente sia l'attività di commercializzazione sul territorio dei prodotti a marchio Beghelli.

Beghelli Polska sp zoo (Polonia) svolge l'attività di commercializzazione dei prodotti della società Beghelli Elplast e delle altre società del Gruppo Beghelli in Polonia.

Beghelli Hungary (Ungheria) svolge l'attività di commercializzazione dei prodotti Beghelli in Ungheria.

2.5. La governance

La società adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del codice di *corporate governance* approvato dal comitato *corporate governance* di Borsa Italiana nel gennaio 2020. Come indicato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, consultabile sul sito internet della società all'indirizzo: <https://www.beghelli.it/it/corporate/beghelli/investor-relation/CorporateGovernance> e a cui si rimanda per maggiori dettagli, il sistema di governo societario di Beghelli S.p.A. è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e si caratterizza per la presenza degli organi di seguito indicati:

- assemblea dei soci;
- consiglio di amministrazione;
- comitato controllo rischi;
- comitato di remunerazione;
- collegio sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- funzione *internal auditing*.

Ai sensi dello statuto, sono previsti ruoli e responsabilità distinti dei vari organi sociali all'interno di tale modello: l'assemblea, quale espressione dell'interesse della generalità degli azionisti, esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale; il consiglio di amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli riservati all'assemblea dalla legge; il collegio sindacale vigila sul processo di informativa finanziaria e di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione; l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231/2001 e di curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di amministrazione della capogruppo, nominato dall'assemblea soci del 30 aprile 2021 e in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023, in qualità di più alto organo di governo, è composto da 12 membri, di cui 3 indipendenti ai sensi dell'art. 148 del testo unico sulla finanza (di seguito anche "TUF") e dell'art. 3 del Codice di *corporate governance*. Si riporta di seguito la composizione dei principali organi di governo societario al 31/12/2023 [GRI 2-9]:

Consiglio di Amministrazione

(in carica per tre anni e fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2023)

Presidente e Amministratore Delegato	Beghelli Gian Pietro
Consigliere Esecutivo	Beghelli Luca
Consigliere Esecutivo	Beghelli Graziano
Consigliere Esecutivo	Beghelli Maurizio
Consigliere non Esecutivo, Indipendente	Cariani Maria Teresa
Consigliere non Esecutivo, Indipendente	Caselli Paolo
Consigliere non Esecutivo	Durand Giuliana Maria Rachele
Consigliere Esecutivo	Maccaferri Dania
Consigliere non Esecutivo, Indipendente	Manghi Ilaria
Consigliere non Esecutivo, Indipendente	Martone Raffaella
Consigliere non Esecutivo	Pecci Giovanni
Consigliere non Esecutivo	Tamburini Matteo

Collegio Sindacale

(in carica per tre anni e fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2024)

Presidente	Ponzellini Franco
------------	-------------------

Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

Catenacci Carla
Biffi Massimo

Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Fraschini Alfredo
Benetti Alessia

Società di Revisione

(in carica per nove anni e fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2027)
PricewaterhouseCoopers S.p.A. - Bologna

Comitato Controllo e Rischi / Comitato Operazioni Parti Correlate

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023)

Consigliere non Esecutivo, Indipendente,
con funzioni di Presidente
Consigliere non Esecutivo
Consigliere non Esecutivo, Indipendente

Caselli Paolo
Durand Giuliana Maria Rachele
Martone Raffaella

Comitato per la Remunerazione

(in carica per tre anni e fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2023)

Consigliere non Esecutivo, Indipendente,
con funzioni di Presidente
Consigliere non Esecutivo, Indipendente
Consigliere non Esecutivo

Cariani Maria Teresa
Martone Raffaella
Pecci Giovanni

Organismo di Vigilanza

(in carica fino al 31.12.2024)

Presidente
Membro
Membro

Pascerini Andrea
Diamanti Gerardo
Marucci Pierluigi

Procedura di nomina del Consiglio di amministrazione

Lo statuto sociale prevede la seguente procedura per la nomina degli amministratori. [GRI 2-10]

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base delle liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di amministrazione è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

Ogni socio nonché (i) i soci appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti a uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente, non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria - di più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e devono possedere i requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti. Qualora una lista preveda più di un candidato, almeno due candidati - indicati al primo e secondo posto di ciascuna lista - devono essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste contenenti un numero di candidati pari o superiori a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere corredate:

(a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società;

(b) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi;

(c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratori indipendenti ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, indipendenza;

(d) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

(e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente art., la lista si considera come non presentata. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società.

Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

La nomina del Consiglio di amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "lista di maggioranza") viene tratto un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti del Consiglio di amministrazione meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;

(b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dello statuto e della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di maggioranza (la "lista di minoranza") viene tratto un amministratore, nella persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in assemblea.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista di maggioranza che sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista ovvero, in sua assenza, dal candidato della lista di minoranza successivo secondo l'ordine progressivo di individuazione all'interno della detta lista e avente i suddetti requisiti. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di amministrazione conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista di maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in sua assenza, dal primo candidato della lista di minoranza del genere non rappresentato e non eletto secondo l'ordine progressivo all'interno di quest'ultima lista. Se l'equilibrio minimo non fosse assicurato, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista di maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto dalla stessa lista secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la nomina avverrà con delibera assunta dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti gli amministratori verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo. Tuttavia, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non siano assicurati la presenza di un numero minimo di amministratori in possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, l'assemblea provvede alla nomina con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di indipendenza degli amministratori e di equilibrio tra i generi.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo statuto per la composizione del consiglio, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Diversity

In occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione sono state applicate le disposizioni in materia di quote di genere. Il consiglio è attualmente composto da figure aventi competenze e professionalità distinte, che contribuisce a elevare il profilo di conoscenze all'interno del consiglio.

Di seguito la tabella che riassume la "diversità" negli organi di governo [GRI 405-1]:

Organi di Governo - Dettaglio						
Numero di:	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni
Consiglio di Amministrazione	7	5	12	0	5	7
%	58,3%	41,7%	100,0%	0,0%	41,7%	58,3%

Sviluppo delle conoscenze degli aspetti economici, ambientali e sociali da parte del Consiglio di amministrazione [GRI 2-17]

Gli amministratori hanno potuto partecipare a iniziative finalizzate a fornire un'adeguata conoscenza del settore di attività, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, attraverso riunioni periodiche con il *management*, tenutesi a margine dei consigli di amministrazione, nel corso delle quali sono state illustrate le attività della società, le dinamiche competitive dei mercati rilevanti nei quali opera, e le evoluzioni normative più significative riguardanti i settori dell'illuminazione e del risparmio energetico, che costituiscono il *core business* del Gruppo.

Conflitti di interesse [GRI 2-11; 2-15]

Il presidente del Consiglio di amministrazione è anche l'amministratore delegato della società, con ruoli pertanto esecutivi; è il principale socio della società e non è dirigente della stessa.

Si rinvia al paragrafo 4.7 della Relazione di *corporate governance* per quanto riguarda la figura del Lead Independent Director.

Il Consiglio di amministrazione di Beghelli S.p.A. in data 29 novembre 2010 ha approvato la procedura sulle operazioni con parti correlate, ai sensi del regolamento Consob n. 17221/2010. La procedura è stata in ultimo aggiornata con delibera consiliare del 01/07/2021 e del 09/09/2022, per tenere conto della delibera Consob nr. 21624 del 10 dicembre 2020.

La procedura distingue le operazioni con parti correlate in:

- Operazioni rilevanti: sono operazioni di "maggiore rilevanza" quelle per le quali almeno uno degli indici di rilevanza (controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della società) superi il 5%.
- Operazioni non rilevanti: operazioni di "minore rilevanza" sono quelle con controvalore inferiore alle soglie di cui al punto precedente.

Il Consiglio di amministrazione della Beghelli ha optato per il regime semplificato, così come consentito dall'art. 10 del regolamento Consob, salvo quanto previsto al paragrafo 3.3.8 "Opzioni interne in deroga alle disposizioni del regolamento". Tale opzione è consentita in quanto non sono stati superati i parametri soglia previsti dal regolamento.

Il Consiglio di amministrazione della Beghelli ha conferito al comitato controllo rischi l'incarico di esprimere, prima dell'approvazione dell'operazione, un parere non vincolante sull'interesse della società al compimento

dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In virtù dell'adesione del Gruppo Beghelli al regime semplificato, tale parere dovrà essere espresso con riferimento sia alle operazioni rilevanti che non rilevanti (restano escluse le operazioni cosiddette "esigue" e le operazioni ordinarie effettuate a condizioni di mercato).

Gli amministratori, componenti degli organi di controllo, dirigenti con responsabilità strategiche e gli altri *manager* aziendali (responsabili di divisione/funzione, direttori generali e, in generale, tutti coloro che hanno potere di avviare una richiesta di acquisto o un ordine di vendita) devono comunicare "senza indugio" e in "via preventiva" alla direzione amministrazione e finanza della capogruppo l'interesse al compimento di una determinata operazione¹ con una parte correlata. La comunicazione deve essere corredata con tutte le informazioni che possono essere ritenute utili per valutare "l'interesse al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni".

La direzione amministrazione e finanza informa senza indugio il comitato controllo e rischi e verifica la completezza della documentazione, richiedendo eventuali integrazioni. Particolare attenzione dovrà essere posta dalla direzione amministrazione e finanza alla verifica dei parametri di "rilevanza" e alla presenza di "operazioni cumulative". Trasmette l'intero fascicolo, senza alcuna omissione, al presidente del comitato.

Beghelli si è avvalsa della facoltà di esonero delle "Operazioni di importo esiguo" e ha esonerato dall'applicazione della procedura le operazioni di importo inferiore a 250.000 euro per le persone giuridiche e 150.000 euro per le persone fisiche.

Nell'identificare la "soglia di esiguità" la Beghelli ha tenuto conto del fatto che l'esenzione è dettata nella logica di escludere operazioni che non comportano alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori, pur essendo concluse con una parte correlata.

Beghelli si è inoltre avvalsa della facoltà di esonero delle "operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

A titolo esemplificativo Beghelli considera operazioni ordinarie:

- l'attività di acquisto, commercializzazione e produzione di beni relativi alle divisioni nelle quali opera il Gruppo Beghelli;
- l'attività di commercializzazione ed erogazione di opere e servizi quali a titolo di esempio non esaustivo le prestazioni di consulenza e di assistenza di tipo legale, fiscale, commerciale, l'affitto di locali e/o spazi utilizzati per l'attività caratteristica del Gruppo, l'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi l'obiettivo di promuovere il marchio e i prodotti del Gruppo (convention, convegni, riunioni forza vendita etc);
- l'attività di acquisto beni e servizi connessi al funzionamento e/o manutenzione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture tecnologiche della Beghelli S.p.A. e delle sue società controllate e collegate.

La procedura in versione completa può essere consultata sul sito internet della società: <https://www.beghelli.it/it/corporate/beghelli/investor-relation/>.

Lo sviluppo delle strategie relative agli aspetti economici, ambientali e sociali e valutazione delle performance [GRI 2-12; 2-13; GRI 2-18]

¹ A esclusione delle operazioni che rientrano tra quelle esonerate e identificabili in base alla procedura.

Il Consiglio di amministrazione è direttamente coinvolto nella definizione e nello sviluppo delle strategie relative agli aspetti di rilevante impatto non solo sulla gestione economica patrimoniale del Gruppo, bensì anche sulla gestione delle attività ambientali e sociali. Ciò avviene, in particolare, nel contesto della valutazione e approvazione delle linee guida strategiche di business definite nel piano industriale pluriennale, oggetto di approvazione da parte dello stesso.

Il Consiglio di amministrazione non ha definito procedure specifiche di valutazione della *performance* nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il processo di comunicazione con il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione beneficia di flussi informativi periodici provenienti dall'amministratore delegato, dal comitato controllo e rischi, dall'Organismo di Vigilanza e dal collegio sindacale.

I consiglieri delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti societari contabili contribuiscono a fornire al consiglio informazioni integrative sull'andamento delle attività commerciali, industriali e finanziarie.

Inoltre, tutte le operazioni rilevanti con parti correlate sono sottoposte alla delibera del Consiglio di amministrazione.

In conformità al codice di autodisciplina, il Consiglio di amministrazione ha istituito:

- **Il Comitato di remunerazione**, attualmente costituito da un consigliere non esecutivo e indipendente, con funzioni di presidente e da due consiglieri non esecutivi, di cui uno indipendente.

Il comitato presenta al consiglio le proposte per la remunerazione degli amministratori, riunendosi anticipatamente e separatamente. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate.

- **Il Comitato controllo e rischi**, con l'obiettivo di presidiare efficacemente i rischi delle principali attività esercitate dalla società e dalle sue controllate e a monitorare la situazione economica e finanziaria, oltre che di segnalare eventuali criticità emergenti dal confronto con la società di revisione e con il collegio sindacale della società [GRI 2-16].
Attualmente il Comitato è composto da tre consiglieri non esecutivi, di cui due indipendenti. Il comitato ha il compito di assistere il consiglio nell'espletamento dei compiti in materia di controllo interno e rischi del codice.

In particolare, il Comitato:

- fornisce al consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi e tale parere è stato previsto come vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di *internal audit*;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adequatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- chiede alla funzione di *internal audit* – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;

- riferisce al consiglio, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% o, se minore, a quella determinata dalla Consob ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Per ulteriori informazioni sulla governance del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico) approvata dal Consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2023 e disponibile nel sito internet della società, all'indirizzo: <https://www.beghelli.it/it/corporate/beghelli/investor-relation/CorporateGovernance>.

2.6. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche "SCIGR") è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

Nell'ambito di tale sistema di controllo interno, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il modello di organizzazione amministrativo-contabile (il "modello"), implementato da eghelli S.p.A. in relazione a quanto richiesto dalla Legge 262/05 e in seguito ottimizzato, che ha rappresentato un'occasione di revisione dell'intero sistema di controllo interno e di integrazione delle attività di controllo svolte dalle funzioni aziendali a diversi livelli.

Tale sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria del Gruppo Beghelli.

Il modello di riferimento adottato da Beghelli S.p.A. per l'implementazione del sistema di controllo interno e illustrato qui di seguito risulta coerente con le *best practice* nazionali e internazionali; tale modello riveste un ruolo fondamentale per il rispetto delle norme vigenti che la società è tenuta a rispettare in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali in particolare la Legge 262/2005 e i conseguenti artt. 154 bis e 123 bis del Testo Unico della Finanza e il D.Lgs. 195/07 (il cosiddetto "decreto *transparency*"), il D.Lgs. 231/2001, nonché il D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il sistema di gestione della salute e sicurezza ex art. 30 del D.Lgs. 81/08 e il codice di autodisciplina di Borsa Italiana, a cui Beghelli S.p.A. aderisce.

Il Gruppo Beghelli ha inoltre realizzato un modello di identificazione e gestione dei rischi, che integra il sistema di controllo interno, per focalizzarsi sulla componente di analisi del rischio e fornire un approccio maggiormente orientato al rischio stesso, con riferimento sia ai rischi aziendali, sia a quelli relativi all'informativa finanziaria.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo relativo all'informativa finanziaria si inserisce all'interno di un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali:

- il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- il codice di comportamento in materia di *internal dealing*;
- le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e/o privilegiate;
- il sistema di deleghe e procure;
- l'organigramma aziendale e i mansionari;
- il sistema di controllo contabile;

- il manuale contabile di Gruppo;
- la procedura sulle operazioni con parti correlate.

La struttura dell'*internal audit* ha il compito di fornire *assurance* indipendente sul SCIGR, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione ed è incaricata di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo. L'*internal audit* verifica, inoltre, che i rischi siano gestiti coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Con riferimento ai principali rischi individuati dal Gruppo, oltre a quelli direttamente legati al settore di riferimento², come i rischi operativi, normativi, di mercato, risultano di rilievo anche rischi di natura non puramente finanziaria, riconducibili principalmente agli ambiti sicurezza dei consumatori e dei dipendenti, gestione del personale, tutela dell'ambiente, corruzione, diritti umani e catena di fornitura.

Tali rischi sono stati identificati attraverso un processo di mappatura delle criticità economiche, sociali e ambientali che possono generare impatti rilevanti sulle attività del Gruppo, partendo da un'analisi del contesto di operatività e integrando la stessa con riferimenti provenienti sia da uno studio dell'attuale quadro di mercato, sia attraverso attività di *benchmarking*.

Di seguito vengono riportati i risultati del processo di mappatura effettuato.

PROCESSO DI MAPPATURA DEI RISCHI DEL GRUPPO BEGHELLI			
Nr.	Ambito	Rischi	Principali presidi
I	Ambiente	Inadeguata gestione dei rifiuti	Nel codice etico il Gruppo dichiara di non accettare alcun compromesso nel campo della tutela dell'ambiente.
		Inadeguata gestione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e degli impatti sul <i>climate change</i>	Il Gruppo adotta sistemi di gestione ambientale definiti in conformità ai principali standard e norme internazionali in materia. In particolare, si segnala che: <ul style="list-style-type: none"> - Beghelli S.p.A. e Beghelli China sono in possesso della certificazione ISO 14001; - Beghelli S.p.A. svolge un processo di <i>audit</i> ambientale interno; - Beghelli S.p.A. adotta specifiche procedure per lo

⁴ Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto" della Relazione Finanziaria Annuale 2023.

			<p>smaltimento dei rifiuti e per la distruzione/rottamazione di materiale obsoleto;</p> <p>- Beghelli Servizi S.r.l. è in possesso della certificazione ISO 14001 e UNI 11352.</p> <p>Il Gruppo, a oggi, in virtù delle tipologie di attività svolte e della collocazione geografica degli stabilimenti, non considera rilevanti nel breve termine i rischi collegati al cambiamento climatico. Gli stabilimenti non hanno subito in maniera rilevante conseguenze o danni derivanti da eventi atmosferici riconducibili al cambiamento climatico. Tuttavia, i sistemi di gestione ambientali certificati e i presidi posti in essere per la riduzione del consumo di energia e delle emissioni, contribuiscono indirettamente alla lotta ai cambiamenti climatici.</p>
		<p>Mancata <i>compliance</i> a normative per la tutela ambientale.</p>	<p>Il Modello 231/2001 della capogruppo, comunicato anche a tutte le società estere del Gruppo, include una specifica "parte speciale" che descrive specifici protocolli procedurali a presidio dei reati contro l'ambiente. Con riferimento alle altre società del Gruppo l'impatto sull'ambiente prodotto dalle attività industriali e produttive è limitato e comunque presidiato da specifiche procedure adottate in loco e conformi alla normativa locale. Nel mese di novembre 2019 la capogruppo ha inviato a tutte</p>

			le società del Gruppo un <i>memorandum</i> in inglese sul Modello 231/2001 ed in particolare ha raccomandato l'adozione di procedure e misure di sicurezza atte a garantire la tutela dell'ambiente nel rispetto della normativa locale e della "best practice".
II	Diritti umani	Violazione dei diritti umani.	Il codice etico, comunicato all'intero Gruppo, precisa che la Beghelli e tutti i propri dipendenti di ogni ordine e grado devono seguire standard di comportamento ispirati a principi di imparzialità, onestà, trasparenza, correttezza, completezza dell'informazione, equità, diligenza. Eventuali infrazioni sono sanzionate nel rispetto del contratto collettivo.
		Alcune aree geografiche dove la società è presente con le proprie attività produttive presentano rischi potenziali di violazione dei diritti umani, quali lo sfruttamento del lavoro minorile, del lavoro forzato, la violazione dei diritti dei lavoratori e della libertà di associazione e contrattazione e, in generale, della persona. In particolare, i Paesi che presentano rischi potenziali maggiori sono Cina e Messico.	Nel mese di novembre del 2019 la capogruppo ha inviato a tutte le società del Gruppo un <i>memorandum</i> in inglese sul Modello 231/2001 e in particolare ha esteso e attivato la procedura di segnalazione <i>whistleblowing</i> anche per le società estere del Gruppo introducendo un nuovo canale di comunicazione informatico idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante di eventuali violazioni al Modello 231/2001 e/o condotte illecite.
III		Mancata o inadeguata formazione del personale	L'importanza del fattore umano e l'attenzione alla

	Gestione delle risorse umane	Inadeguati sistemi per garantire le pari opportunità nelle attività di selezione e assunzione del personale	salute e sicurezza dei lavoratori sono richiamati nei principi statuiti nel codice etico del Gruppo. La società ha adottato uno specifico protocollo procedurale per tracciare il percorso di selezione e definizione del trattamento retributivo.
		Rischi in ambito salute e sicurezza sul lavoro legati ai lavoratori impegnati in attività produttive	Le società italiane del Gruppo hanno adottato il modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza (si veda quanto riportato alla sezione successiva IV). Si segnala che Beghelli S.p.A. ha tuttora in corso l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza in conformità ai requisiti della certificazione ISO 45001 per gli stabilimenti di Montevoglio e Savigno, che verrà finalizzato prevedibilmente nel prossimo biennio
			Nel mese di novembre del 2019 la capogruppo ha inviato a tutte le società del Gruppo un <i>memorandum</i> in inglese sul Modello 231/2001 e in particolare ha raccomandato l'adozione di procedure e misure di sicurezza atte a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro nel rispetto della normativa locale e della " <i>best practice</i> ".
		Perdita di personale competente, qualificato e di talento	Il Gruppo applica politiche retributive volte a valorizzare il contributo e l'impegno dimostrato dai propri dipendenti.

IV	Impatti sociali – sicurezza dei prodotti, impianti e informazioni classificate, catena di fornitura	Non corretta progettazione che può indurre l'avverarsi di eventi che minano la sicurezza	Beghelli presidia il rischio derivante da non conformità dei prodotti ai requisiti di sicurezza richiesti, attraverso l'adozione di adeguati processi di <i>testing</i> , la cui responsabilità è in capo alla direzione scientifica, disciplinati da uno specifico protocollo procedurale. In linea generale il Modello 231/2001 della capogruppo prevede una specifica parte speciale a presidio di tali rischi e/o fattispecie riconducibili al reato “delitti contro l'industria e il commercio”.
		Impatti negativi dovuti all'uso di componenti e materiali non idonei	La qualità e sicurezza dei prodotti, così come la prevenzione di incidenti rilevanti, sono gestite dalle società del Gruppo attraverso i rispettivi sistemi di gestione (certificazione ISO 9001) e in linea con i principi delle politiche adottate in materia e la relativa struttura organizzativa. Le seguenti società hanno sistemi di gestione qualità certificati: Beghelli S.p.A., Beghelli Servizi e Beghelli China.
		Scelta, acquisto e messa in servizio degli impianti e delle attrezzature di lavoro. Verifiche periodiche e manutenzioni di attrezzature di lavoro, impianti e degli ambienti di lavoro. Svolgimento dei processi operativi (attività lavorative di stampaggio, montaggio e attività d'ufficio).	Le società Italiane del Gruppo (Beghelli S.p.A., Elettronica Cimone e Beghelli Servizi) hanno adottato un modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del

			<p>D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati contravvenzionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, di conseguenza, i delitti di cui agli artt. 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro. In ottemperanza ai disposti di cui all'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 231/01, si è provveduto all'individuazione delle cosiddette "aree a rischio", ovvero delle attività nell'ambito delle quali possono essere commessi i reati (nello specifico, violazione degli artt. 589 e 590 del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro). La definizione dell'organigramma della sicurezza, l'attribuzione di ruoli e responsabilità (datore di lavoro, dirigenti e preposti) e la definizione del sistema di <i>reporting</i> e di controllo interno (Organismo di Vigilanza) costituiscono gli strumenti per dare concreta attuazione alle procedure di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro. Con riferimento alle società estere, ritenute rilevanti a seguito dell'analisi di materialità, sono effettuati degli interventi di <i>audit</i> su</p>
--	--	--	---

			base campionaria per verificare lo stato di sicurezza negli ambienti di lavoro.
		Gestione degli infortuni, incidenti, mancati incidenti e delle emergenze	Le società italiane del Gruppo rendicontano su base trimestrale gli infortuni all'Organismo di Vigilanza; gli infortuni più gravi sono analizzati dal datore di lavoro e dal RSPP. Le società italiane hanno adottato una specifica procedura di segnalazione dei mancati infortuni per adottare misure preventive.
		Scelta, acquisto e messa a disposizione ai lavoratori dei dispositivi individuali di protezione e dei prodotti chimici / materiali di produzione (aventi caratteristiche di pericolo per la salute e/o la sicurezza)	Tali procedure sono disciplinate dalla parte speciale del Modello 231/2001 e da specifiche procedure introdotte dal modello di gestione della salute e della sicurezza redatto in conformità con le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/08. Tali modelli prevedono l'adozione di DPI (dispositivi individuali di protezione), definiti a seguito dell'attività preliminare di valutazione dei rischi, e di un sistema sanzionatorio a carico dei lavoratori che non utilizzano tali dispositivi e dei soggetti apicali in caso di mancata/ritardata distribuzione dei DPI. Eventuali infrazioni dei

			protocolli devono essere segnalate al datore di lavoro e all'Organismo di Vigilanza.
		Gestione delle attività relative agli appalti (contratti d'appalto, d'opera e somministrazione)	Tale rischio ha impatto soprattutto sull'operatività di Beghelli Servizi che subappalta a terzi l'attività di installazione delle lampade presso i clienti del progetto Umdl (Un Mondo di Luce a costo zero). Uno specifico protocollo procedurale è stato attivato dalla Società controllata per la verifica/monitoraggio dei requisiti richiesti dalla normativa per l'affidamento delle opere.
		Perdita di dati e informazioni classificate	Con specifico riferimento al rischio di perdita e protezione dei dati sensibili le società italiane del Gruppo (Beghelli S.p.A., Beghelli Servizi ed Elettronica Cimone) hanno adottato un modello di controllo denominato "modello per la protezione dei dati personali" basato sulle disposizioni previste dal nuovo regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione degli stessi, regolamento in vigore dal 25.05.2018 ("GDPR" o "il Regolamento"). Le società Beghelli S.p.A. e Beghelli Servizi hanno nominato, in ottemperanza alle

			disposizioni previste dal regolamento, un “ <i>data protection officer</i> ” affidando l’incarico a un professionista di elevata esperienza.
		Mancata trasparenza dei processi di selezione dei fornitori.	La gestione degli acquisti dei materiali di produzione è accentrata sotto la responsabilità della direzione acquisti che ne gestisce il processo di qualifica con il supporto dell'ufficio tecnico. La gestione degli acquisti di prestazioni di servizi avviene con il supporto della funzione richiedente che accerta le competenze e le qualifiche dei fornitori. Gli investimenti devono essere previsti in fase di budget e/o autorizzati dalla direzione generale e condivisi con l'ufficio tecnico e di progettazione. Sulle attività delle società estere, la capogruppo ha attivato una procedura di rendicontazione e controllo su base mensile.
		Da un punto di vista sociale e di rispetto dei diritti umani, i rischi si riferiscono al mancato rispetto, da parte dei fornitori, delle normative di riferimento.	La gestione degli acquisti delle società estere è centralizzata e gestita dalla direzione acquisti della capogruppo laddove siano utilizzati componenti/materiali comuni. Le società estere del Gruppo forniscono alla capogruppo una rendicontazione mensile degli acquisti di materiali, servizi e dei fornitori utilizzati. La capogruppo monitora periodicamente lo <i>standing</i> dei fornitori, i prezzi applicati,

			i servizi/materiali resi e le condizioni economiche applicate. I contratti di servizi, e consulenziali in generale, includono, limitatamente alle società italiane, il richiamo al rispetto del Modello 231/2001.
V	Lotta alla corruzione, <i>compliance</i> normativa e altri aspetti	Episodi di corruzione nei processi e nelle attività del Gruppo. Il Gruppo opera in Paesi che presentano un rischio di corruzione medio (Italia, Messico, Repubblica Ceca e Ungheria) o alto (Cina). Tale rischio pertiene principalmente alla corruzione tra privati poiché il Gruppo non è solito operare con aziende pubbliche. Il profilo di rischio maggiore in tal senso è insito nelle attività della controllata Beghelli Servizi S.r.l., la quale svolge il proprio business anche tramite la partecipazione a gare di appalto.	Le società italiane del Gruppo hanno adottato il codice di condotta/codice etico del Gruppo, che definisce i principi di prevenzione in materia, nonché il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 nel quale si definiscono gli <i>standard</i> di controllo nell'ambito della corruzione attiva e passiva.
			Nel mese di novembre 2019 la capogruppo ha inviato a tutte le società del Gruppo un <i>memorandum</i> in inglese sul Modello 231/2001 e in particolare ha esteso e attivato la procedura di segnalazione <i>whistleblowing</i> anche per le società estere del Gruppo introducendo un nuovo canale di comunicazione informatico idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante di eventuali violazioni al Modello 231/2001 e/o condotte illecite.

			<p>Procedure, modelli di rendicontazione e attività di controllo specifiche definiscono i rapporti tra le società italiane e i soggetti della pubblica amministrazione con particolare riferimento all'area commerciale (gestione commesse, partecipazione a gare e appalti) e all'area amministrazione e finanza (gestione rapporti con enti di controllo quali Agenzia delle Entrate, Dogane, Ministero dello Sviluppo Economico). Più limitati i contatti commerciali tra soggetti della pubblica amministrazione e società estere del Gruppo. Il Gruppo, inoltre, diffonde a tutto il personale il Modello 231/2001 e, nello specifico, i presidi di controllo sull'anticorruzione in esso riportati sia nei rapporti con la pubblica amministrazione sia tra privati attraverso attività di comunicazione e formazione (formazione svolta nel passato attraverso <i>newsletters</i> pubblicate sul sistema <i>intranet</i> aziendale delle società italiane del Gruppo e sul sistema di comunicazione Zucchetti gestito dall'ufficio personale; nel mese di dicembre 2023 avviato un percorso di e-learning per le società italiane del gruppo avente per oggetto i principi generali del Modello 231 ed i reati presupposto).</p>
--	--	--	---

			Le società Italiane del Gruppo e la società controllata della Repubblica Ceca hanno adottato specifiche procedure per le segnalazioni di eventuali infrazioni/violazioni al Modello 231/2001 in linea con le disposizioni introdotte dalla normativa sul <i>whistleblowing</i> (in Italia recepita attraverso il decreto Legislativo n. 24 del 10/3/2023 in vigore dal 29.12.2017).
--	--	--	---

2.7. Il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico

Il Consiglio di amministrazione della capogruppo ha deliberato in data 9 marzo 2006 l'adozione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 61/2002, successivamente integrato e modificato per recepire i mutamenti nel quadro normativo. In particolare, il Consiglio di amministrazione della capogruppo, a marzo 2021 e a giugno 2022, ha aggiornato il precedente modello approvato nel settembre 2018 con l'adozione di una parte speciale dedicata ai "reati tributari" e con l'adozione delle parti speciali "reati di contrabbando" e "delitti contro l'industria e il commercio".

La controllata Elettronica Cimone S.r.l. ha adottato il "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex decreto 231/01 nel 2009, provvedendo ad una sua revisione nel 2011; il modello è stato poi aggiornato in data 25 Marzo 2019 e nel mese di marzo 2021 e di settembre 2022 con l'adozione rispettivamente delle parti speciali "reati tributari" e "reati di contrabbando".

La controllata Beghelli Servizi S.r.l. ha adottato il "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex decreto 231/01 nel 2009, provvedendo a una sua revisione nel 2011; il modello è stato poi aggiornato in data 30 Aprile 2019 e a marzo 2021 con l'adozione rispettivamente della parte speciale "reati tributari".

La controllata Becar S.r.l. ha adottato il "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex decreto 231/01 in data 29 novembre 2011 successivamente aggiornato nel mese di dicembre 2020 con l'adozione delle parti speciali "reati tributari".

Le revisioni svolte nel corso degli anni hanno interessato sia la parte generale sia le parti speciali con l'obiettivo di riflettere sia gli aggiornamenti della dottrina/giurisprudenza/normativa di riferimento sia l'evoluzione della struttura organizzativa, di direzione e controllo delle società.

Nel corso del 2019 è stato introdotto, così come richiesto dalla legge del 30 novembre 2017 nr. 179 (*whistleblowing*), un nuovo canale di comunicazione informatico idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante di eventuali violazioni al Modello 231/2001 e/o condotte illecite.

Nell'esercizio 2023, il Consiglio ha aggiornato il Modello 231/2001, a seguito dell'introduzione della normativa europea sul "whistleblowing" e di altre novità giurisprudenziali, normative ed organizzative nel frattempo intervenute rispetto alla data di approvazione della precedente versione e nominato il Comitato che ha la

responsabilità di gestire eventuali segnalazioni pervenute (coincidente con l'Organismo di Vigilanza) Nell'esercizio 2023 non sono giunte segnalazioni o criticità. [GRI 2-16].

In data 29 dicembre 2020 è stata diffusa ai soggetti apicali delle società italiane del Gruppo la nuova parte speciale predisposta a seguito della riforma dei reati tributari, che ha introdotto all'interno dei reati presupposto previsti dal Modello 231/2001 nuove fattispecie di reato di matrice tributaria. Tale parte speciale, operativa dalla data di diffusione, è stata ratificata da parte del Consiglio di amministrazione di Beghelli S.p.A., Elettronica Cimone S.r.l. e di Beghelli Servizi S.r.l. nella seduta del 25 marzo 2021. Con riferimento a Becar S.r.l., la parte speciale è stata già approvata dall'amministratore unico alla data del 29 dicembre 2020.

Inoltre, i consigli di Beghelli S.p.A., Elettronica Cimone S.r.l. e di Beghelli Servizi S.r.l. hanno nominato un Organismo di Vigilanza costituito da membri con funzioni autonome e chiaramente distinte rispetto a quelle che competono ai componenti l'organo direttivo e con competenze specifiche anche nel settore del diritto penale commerciale. In particolare, l'Organismo di Vigilanza è composto da:

- in qualità di presidente, un avvocato penalista, che ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto penale dell'economia, così da supportare costantemente l'operato dell'organismo di controllo con una specifica conoscenza giuridica penalistica.
- il responsabile della funzione di *internal auditing* del Gruppo, le cui conoscenze della struttura organizzativa e societaria possono facilitare la reale e concreta attività dell'Organismo di Vigilanza così come previsto dal decreto;
- un professionista indipendente, con significativa esperienza pregressa, di formazione economica e di controllo e con specifica competenza sul controllo dei flussi finanziari.

Il Modello 231/2001 intende prevenire le fattispecie di reato previste dal modello stesso che, con riferimento al Gruppo Beghelli, sono principalmente rappresentate da:

- reati contro la pubblica amministrazione (art. 24 e 25 D.Lgs. 231/01);
- reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/01);
- reati di *market abuse* (art. 25-sexies D.Lgs. 231/01) e illeciti amministrativi di *market abuse* (artt. 185, 187-bis, 187-ter, 187-quinquies, 187-septies TUF);
- omicidio colposo (art. 589, comma 2, del codice penale) per violazione della normativa antinfortunistica e di tutela dell'igiene sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08);
- lesioni personali colpose (art. 590, comma 3, del codice penale) per violazione della normativa antinfortunistica e di tutela dell'igiene sui luoghi di lavoro;
- ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (artt. 648, 648bis, 648ter del codice penale);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615 ter, 615 quater, 615 quinquies, 617 quater, 617 quinquies, 635 bis, 635 ter, 635 quater, 635 quinquies e 636 ter del codice penale);
- contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 del codice penale), introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 del codice penale);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art.25 duodecies D.Lgs. 231/01);
- reati ambientali (artt. 256, 258, 259, 260, 279 del D.Lgs. 152/2006; artt. 8, 9 del D.Lgs. 202/2007 e art. 733 bis del codice penale);
- corruzione tra privati (art. 2635 codice civile);
- Reati tributari (art. 25 quinquiesdecies);
- Delitti contro l'industria e il commercio (artt. 25 bis, 25 bis 1 e novies);
- Reati di contrabbando (art. 25 sexiesdecies).

Le società italiane del Gruppo hanno previsto che eventuali segnalazioni relative a fatti censurabili e/o violazioni delle disposizioni contenute all'interno del Modello 231/2001 debbano essere trasmesse all'Organismo di

Vigilanza per iscritto o attraverso l'utilizzo della posta elettronica o altri mezzi telematici. L'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire gli autori delle segnalazioni contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione o qualsivoglia conseguenza derivante dalle segnalazioni stesse, assicurando la riservatezza circa la loro identità.

Qui di seguito lo stato di avanzamento e realizzazione degli obiettivi indicati nella Dichiarazione Non Finanziaria al 31 dicembre 2022 approvata dal Cda in data 24 marzo 2023:

Attività completate:

- revisione della parte generale e delle parti speciali del Modello 231/2001/ di Becar S.r.l.:

attività completata con l'approvazione di un Modello in data 13 dicembre 2023 che riflette anche le disposizioni della normativa sul Whistleblowing.

- prosecuzione dell'attività di informazione e formazione sui reati previsti dal decreto 231/2001:

nel mese di dicembre 2023 è stato attivato un percorso di formazione e-learning per le società italiane del Gruppo avente per oggetto i principi generali e i reati presupposto del Modello 231.

Attività in corso di svolgimento;

- proseguimento dell'attività di certificazione ISO 45001 degli stabilimenti di Monteveglio e di Savigno di proprietà della Beghelli;
- revisione e aggiornamento del sistema di gestione della salute e sicurezza redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 (testo unico sulla sicurezza);

Obiettivi del Gruppo per l'anno 2024 sono:

- proseguimento dell'attività di certificazione ISO 45001 dello stabilimento di Monteveglio di proprietà della Beghelli S.p.A.;
- revisione e aggiornamento del sistema di gestione della salute e sicurezza redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 (testo unico sulla sicurezza);
- prosecuzione dell'attività di informazione e formazione sui reati previsti dal decreto 231/2001.

Il Codice Etico

Il codice etico definisce la responsabilità etica e sociale di tutti coloro che interagiscono con il Gruppo Beghelli, inclusi i clienti, gli azionisti, i dipendenti, le comunità in cui l'impresa opera, i fornitori e i concorrenti.

La politica di Beghelli è sempre stata quella di perseguire le attività d'impresa con onestà e integrità, nel rispetto di elevati principi etici e morali. Per assicurare il pieno rispetto di questi principi, gli stessi sono stati elencati nel codice, che si applica alla Beghelli, a tutti i suoi dipendenti e collaboratori, di qualunque nazione, e a tutti i dipendenti e i collaboratori delle società consociate e affiliate. Ai dipendenti e collaboratori della Beghelli viene richiesto di prendere atto del codice e di attestarne la lettura e la comprensione oltre che di condividerne il contenuto. Per la disamina dei principi generali si rinvia ai valori indicati al paragrafo 1.1.

2.8. La prevenzione della corruzione

Le società italiane del Gruppo hanno adottato il codice etico, che definisce i principi di prevenzione in materia di anticorruzione, nonché il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01 nel quale si definiscono gli standard di controllo nell'ambito della corruzione attiva e passiva.

Rischi di episodi di corruzione da parte di società estere sono limitati; la capogruppo ha fornito alle direzioni preposte (che sono soggetti apicali della capogruppo) specifiche direttive, attraverso corsi di formazione, da trasmettere e far applicare alle società controllate estere in linea con le disposizioni/procedure contenute all'interno del Modello 231/2001. Le direzioni estere hanno ricevuto anche copia del Modello 231/2001 della capogruppo; nel mese di dicembre 2019, come già commentato nel paragrafo precedente, è stato inviato alle società estere un *memorandum* in inglese sul Modello 231/2001.

Procedure, modelli di rendicontazione e attività di controllo specifiche definiscono i rapporti tra le società italiane e i soggetti della pubblica amministrazione con particolare riferimento all'area commerciale (gestione commesse, partecipazione a gare e appalti) e amministrativa-finanziaria (gestione rapporti con enti pubblici di controllo quali Consob, Agenzia delle entrate, Agenzia delle dogane, Guardia di Finanza, ispettori Inps/Inail e in generale enti certificatori incaricati di svolgere un pubblico servizio).

In particolare, Beghelli Servizi, società controllata del Gruppo, che partecipa attivamente a gare di appalto indette dalla pubblica amministrazione, ha adottato uno specifico protocollo procedurale a seguito di una mappatura delle aree/attività a rischio per quanto concerne i rapporti con i soggetti della pubblica amministrazione. Tale protocollo ha come obiettivo quello di:

- identificare i principali attori/settori aziendali che operano a vario titolo con esponenti della pubblica amministrazione, includendo con tale definizione sia gli organi della pubblica amministrazione sia soggetti che svolgono una funzione o un servizio, per legge riservato alla PA, ma da questa attribuita a organismi privati;
- disciplinare e tracciare i rapporti con la pubblica amministrazione, fornendo alcune linee guida e direttive che devono essere adottate da coloro che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione;
- delineare gli strumenti e le responsabilità connesse alle attività di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione delle procedure.

Attività di *auditing* e di vigilanza sono effettuate dalla funzione di *internal auditing* e dall'Organismo di Vigilanza. Periodicamente sono svolte attività di formazione e informazione che riguardano non solo la struttura interna ma anche la rete commerciale. Gli accordi contrattuali con agenti e/o procacciatori di affari prevedono specifiche clausole di adesione e rispetto delle disposizioni previste dalla parte generale del Modello 231/2001 e dalla parte speciale "reati contro la pubblica amministrazione".

Più limitati i contatti commerciali tra soggetti della pubblica amministrazione e società estere del Gruppo.

Nel corso del 2023 non si sono registrati episodi di corruzione [GRI 205-3].

L'impegno del Gruppo Beghelli alla *compliance* alla normativa è ripagato dall'assenza, nel 2023, di azioni legali in materia di concorrenza e antitrust [GRI 206-1], così come dall'assenza di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti [GRI 2-27].

2.9. La compliance fiscale

La responsabilità in merito alla *compliance* fiscale della capogruppo è in capo al direttore amministrativo e finanziario, dotato di procura generale sugli aspetti fiscali e doganali della società; per le restanti società del

Gruppo, è in capo ai singoli responsabili amministrativi o, per le realtà di dimensioni minori, ai direttori generali delle società.

Con riferimento particolare ai rischi connessi al mancato rispetto della normativa fiscale, si precisa che il Gruppo, limitatamente alle società italiane, ha aggiornato il Modello 231/2001, recependo le modifiche relative ai reati di natura tributaria.

L'Organismo di Vigilanza, con riferimento a questo specifico ambito, svolge le seguenti attività di controllo:

- valutazione del livello reputazionale del consulente fiscale. Al riguardo si precisa che le società italiane sono assistite nel calcolo delle imposte e in generale nella compliance fiscale dei fatti di gestione da un primario studio di consulenza fiscale;
- verifica della regolare predisposizione delle dichiarazioni fiscali (770, Iva, redditi e consolidato nazionale) e verifica della sottoscrizione da parte degli enti di controllo (società di revisione, consulente fiscale etc);
- verifica, in caso di opzione esercitata dalla società ed espressa in dichiarazione, della regolare predisposizione della documentazione relativa ai prezzi di trasferimento nelle transazioni con le società del Gruppo (i cosiddetti "master file" e "country file");
- verifica della documentazione attestante (visto di conformità da parte degli enti di controllo, perizie, calcoli, etc.) l'esistenza/ammissibilità di eventuali crediti d'imposta portati in compensazione del relativo onere tributario;
- aggiornamento con la funzione *internal auditing*, con il collegio sindacale e con la società di revisione in merito agli esiti sui controlli periodici (osservanza legge e statuto, regolare tenuta della contabilità, adeguatezza sistema di controllo interno);
- aggiornamento sui contenziosi in essere mediante colloquio con la direzione amministrazione e finanza e presa visione della dichiarazione del consulente fiscale.

Con riferimento ai rischi di natura doganale, le aziende italiane sono assistite da un primario studio di doganalisti. Esse si avvalgono inoltre di procedure autorizzative (procedura di sdoganamento domiciliata, pagamento differito degli oneri verso la dogana) consolidate. Con riferimento particolare ai rischi connessi al mancato rispetto della normativa doganale, si precisa che il Gruppo, limitatamente alle società italiane, ha aggiornato il Modello 231/2001, recependo le modifiche relative ai reati di contrabbando.

Per quanto riguarda le società estere, le stesse delegano la funzione fiscale a consulenti terzi, aventi dimensione e struttura differenziata in funzione della complessità e dimensione della società.

La *compliance* nei rapporti *intercompany* è garantita dalla applicazione di regole sui prezzi di trasferimento approvate dal Consiglio di amministrazione della capogruppo e, per quanto riguarda le società italiane, dai consigli di amministrazione delle singole società.

Non esiste una strategia fiscale di Gruppo. Il Gruppo tende a mantenere un approccio orientato alla minimizzazione del rischio fiscale, nel rispetto delle normative applicabili nelle singole giurisdizioni in cui lo stesso è presente con proprie società.

Le società italiane partecipano al consolidato fiscale nazionale e al consolidato IVA.

L'approccio alla relazione con le autorità fiscali è improntato alla trasparenza e al rispetto dei rispettivi ruoli. Il codice etico richiama i principi di comportamento che ogni soggetto deve tenere con i funzionari della pubblica amministrazione.

Ai fini della segnalazione di eventuali comportamenti non etici o illeciti in materia fiscale è prevista una casella postale dedicata gestita dall'Organismo di Vigilanza, che garantisce l'anonimato del segnalante (in accordo alla normativa cosiddetta “*whistleblowing*”) o tramite normale casella postale. Dal dicembre 2019 tale obbligo di segnalazione (già precedentemente presente per le società italiane) è stato esteso a tutte le società controllate estere che non hanno il Modello 231/2001.

I destinatari (dipendenti ma anche collaboratori esterni) possono segnalare tutte le infrazioni al Modello 231/2001 e parti speciali, includendo quindi anche la recente parte speciale approvata in materia di reati tributari.

Si riporta di seguito l'elenco delle società del Gruppo, con indicazione del regime fiscale applicabile e la tabella richiesta dal GRI 207-4³.

Società del Gruppo. Regime di tassazione

Denominazione	Attività	Sede sociale	Regime fiscale di riferimento
Beghelli S.p.A.	Produttiva e commerciale	Valsamoggia (BO) - Italia	Italia
Elettronica Cimone S.r.l.	Produttiva	Pieve Pelago (MO) - Italia	Italia
Beghelli Servizi S.r.l.	Servizi	Valsamoggia (BO) - Italia	Italia
Becar S.r.l.	Ricerca e Sviluppo	Valsamoggia (BO) - Italia	Italia
Beghelli Elplast a.s.	Produttiva	Brno (Rep. Ceca)	Repubblica Ceca
Beghelli Praezisa Deutschland GmbH	Produttiva	Dinslaken (Germania)	Germania
Beghelli Polska	Commerciale	Rybnik (Polonia)	Polonia
Beghelli Hungary	Commerciale	Budapest (Ungheria)	Ungheria
Beghelli North America Corp.	Servizi	Florida (U.S.A.)	U.S.A.
Beghelli Inc	Commerciale	Florida (U.S.A.)	U.S.A.
Beghelli de Mexico s.a.de c.v.	Commerciale	El Marqués (Messico)	Messico
Beghelli China	Produttiva	Yizheng , Jiangsu (Cina)	Cina
Beghelli Asia Pacific Ltd	Commerciale	Honk Kong	Honk Kong

GRI 207-4 Rendicontazione Paese per Paese

	Italia	Germania	Rep. Ceca	Polonia	Ungheria	America	Messico	Hong Kong	Cina	AGGREGATO	ELISIONI	SCRITTURE	CONSOLIDATO
Dati in Euro migliaia	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23	31/12/23
Ricavi di vendita verso terzi	89.371	10.698	6.494	8.766	1.844	20.654	7.177	3.977	6.475	155.457		0	155.457
Ricavi da operazioni Infragruppo	24.197	828	9.488	3	1	76	103	13.170	6.205	54.069	-54.069	0	0
Risultato ante imposte	-10.666	278	1.443	491	292	-385	996	-7.460	225	-14.786	0	4.787	-9.999
Imposte sul reddito pagate	0	18	46	0	0	0	0	0	66	129	0	0	129
Imposte sul reddito maturate	-1.388	2	241	109	31	4	474	-5	19	-514	0	-87	-601
N. di dipendenti	370	47	96	37	5	45	45	15	281	941	0	0	941
Immobilizzazioni materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.672	70	1.025	15	4	120	77	7	6.728	17.718	0	-477	17.241

³ I dati presentati ai fini del presente indicatore fanno riferimento al perimetro di consolidamento riportato nella Relazione Finanziaria al 31.12.2023 e differisce pertanto dal perimetro di consolidamento della presente DNF, per il quale si rimanda alla nota metodologica. Per tale motivo, il numero di organico riportato nella tabella dell'indicatore GRI 207-4 non coincide con il totale dipendenti riportato ai fini degli indicatori GRI 2-7 e GRI 405-1.

2.10. Tassonomia e attività ecosostenibili

Le istituzioni europee hanno emanato il regolamento UE 2020/852 - *EU taxonomy regulation* il cui scopo è quello di definire una tassonomia, ovvero un sistema di classificazione che stabilisce le caratteristiche specifiche di alcune attività economiche ecosostenibili, con l'obiettivo di fornire alle istituzioni pubbliche, alle imprese e agli investitori, criteri e modalità per l'identificazione, nell'ambito dei settori normati, delle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Secondo quanto enunciato dall'art.3 del regolamento, un'attività economica è considerata ecosostenibile, e quindi rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento, se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti nell'art. 9 dello stesso regolamento: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- non arreca un danno significativo (*Do No Significant Harm - DNSH*) a nessuno dei sopracitati obiettivi ambientali;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani, inclusi quelli fondamentali nel lavoro, previsti dall'art. 18 del regolamento, riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali (tra cui OCSE, ONU, e l'Organizzazione internazionale del lavoro);
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione europea, che, fondati su basi scientifiche, specificano le condizioni minime che devono essere soddisfatte affinché sia riconosciuto come sostanziale il contributo di un'attività economica a uno degli obiettivi ambientali definiti. La normativa identifica, per ciascuna attività, specifici criteri di vaglio tecnico per ognuno degli obiettivi ambientali.

La pubblicazione dell'informativa sulla tassonomia, in particolare su come e in che misura le attività economiche dell'impresa siano associate ad attività economiche ecosostenibili, è un obbligo, a partire da gennaio 2022, per le imprese soggette alla direttiva UE 2014/95 sulla rendicontazione non finanziaria, in cui ricade anche il Gruppo Beghelli.

Ad oggi la Commissione ha adottato i seguenti atti delegati:

- L'Atto Delegato Climatico (2021/2139 EU) relativo agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (di seguito anche "gli obiettivi climatici"), applicabile dal primo anno di reporting sulla tassonomia ed integrato dall'Atto Delegato 2023/2485 EU di giugno 2023, che ha introdotto ulteriori attività ammissibili con riferimento a tali obiettivi, specificandone i criteri tecnici di contributo sostanziale e DNSH;
- L'Atto Delegato Ambientale (2023/2486 EU, giugno 2023) relativo agli altri quattro obiettivi ambientali (di seguito anche "gli obiettivi ambientali"), entrato in vigore per le Dichiarazioni Non Finanziarie pubblicate dopo il 1° gennaio 2024.

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento, per l'esercizio 2023, le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario devono dare informativa relativamente alla quota, rispetto al totale, dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (CapEx) e delle spese operative (OpEx)⁴ afferenti alle attività economiche del Gruppo che si qualificano sia come potenzialmente sostenibili (c.d. "*eligible*"), che effettivamente sostenibili ("*aligned*") dal punto di vista ambientale (ovvero che soddisfano gli anzi menzionati requisiti di cui all'art. 3 del Regolamento). Tale valutazione congiunta riguarda per l'esercizio 2023 le attività economiche ammissibili agli obiettivi di i) mitigazione e ii) adattamento ai cambiamenti climatici.

⁴ Si rimanda al regolamento delegato UE 2021/2178 per le definizioni di tali parametri.

Con riguardo agli ulteriori quattro obiettivi ambientali - ossia i) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, ii) transizione verso un'economia circolare, iii) prevenzione e controllo dell'inquinamento, iv) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, ed alle attività economiche individuate dal Regolamento Delegato 2023/2485 EU - per l'esercizio 2023 le società devono solamente verificare quali attività possono essere qualificate "eligible", fornendo, per le stesse la quota di fatturato, spese in conto capitale e spese operative.

Beghelli ha effettuato quindi un'analisi delle attività economiche realizzate dal Gruppo, al fine di identificare quelle da considerarsi "eligible" ed eventualmente allineate in relazione agli obiettivi anzi illustrati, e predisporre l'informativa richiesta dalla normativa di riferimento, avendo anche a riguardo i chiarimenti interpretativi forniti dalla Commissione europea sotto forma di "Q&A".

A tal fine, ha, in particolare, approfondito il Regolamento delegato - UE - 2023/2486, che individua i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

All'esito delle analisi svolte, è emerso come le attività "eligible" del Gruppo possano essere, in parte, riconducibili all'attività di installazione, manutenzione, sostituzione e controllo da remoto di apparecchi di illuminazione a risparmio energetico (attività 7.3. degli allegati I e II al regolamento delegato UE 2021/2139), con riferimento alla produzione di apparecchiature a risparmio energetico con controllo remoto oggetto della proposta commerciale "Un Mondo di Luce a Costo Zero – "UMDL");

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente DNF, gli amministratori hanno concluso che nell'esercizio 2023 tale attività economica non abbia soddisfatto i requisiti e le condizioni stabilite dalla normativa applicabile per poter essere considerata "allineata" all'obiettivo di riferimento.

Le tabelle riportate di seguito presentano le informazioni quantitative (*KPI*) richieste dal regolamento delegato UE 2021/2178, con riferimento all'esercizio 2023.

Si precisa al proposito che, al fine del calcolo di tali parametri:

- per il calcolo del *KPI turnover* è stata considerata la somma dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e prestazioni di servizi in conformità con lo IAS 1 par. 82(a) e la direttiva 2013/34/EU che definisce, per quanto riguarda il denominatore, il "*net turnover*" come i ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi al netto di IVA, resi e altre tasse aggiunte;
- il *KPI CAPEX* tiene in considerazione la somma di tutti gli incrementi, avvenuti nell'arco dell'esercizio 2023, a elementi *tangible* e *intangible* di stato patrimoniale inclusi i diritti d'uso derivanti da IFRS 16;
- il *KPI OPEX* tiene in considerazione la somma delle spese operative associate alla ricerca e sviluppo, manutenzione quotidiana di impianti produttivi e asset aziendali e contratti di locazione di breve durata.

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Esercizio finanziario 2023	Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (=non arrecare danno significativo) (h)						Quota di fatturato allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)																		
	Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Quota di fatturato, anno 2023 (4)	Miglioramento dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Miglioramento dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)				Biodiversità (16)																	
																			SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)				
Euro(000)																			%																
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																			0	0%										0%					
Di cui abilitanti																																			
Di cui di transizione																																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																																			
																			APR 2024 (b)	APR 2024 (b)	APR 2024 (b)	APR 2024 (b)	APR 2024 (b)	APR 2024 (b)											
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica																			7.3 CCM	19%	1%	AM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM							1%	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)																			19%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							1%	
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)																			19%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							1%	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia																			88%	99%															
TOTALE																			88%	100%															

	Quota di fatturato/Totale fatturato	
	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM	0,00%	1,23%
CCA	0,00%	0%
WTR	0,00%	0%
CE	0,00%	0%
PPC	0,00%	0%
BIO	0,00%	0%

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Esercizio finanziario 2023		Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (=non arrecare danno significativo) (h)						Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)		
Attività economiche (1)	Code (a) (2)	OpEx (b)	Quota di OpEx, anno 2023 (4)	Miglioramento dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Miglioramento dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzia minima di salvaguardia (17)					
		Euro/000	%	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	SE No/ NIAM (b)(c)	%	A	T		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														0%				
Di cui abilitanti																					
Di cui di transizione																					
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																					
				AM (f)	NIAM (f)	AM (f)	NIAM (f)	AM (f)	NIAM (f)	AM (f)	NIAM (f)	AM (f)	NIAM (f)	AM (f)	NIAM (f)	AM (f)	NIAM (f)				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		7.3 CCM	0	0%	AM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	NIAM	0%				
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)			0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia			3.758	100%																	
TOTAL			3.758	100%																	

	Quota di CapEx/Totale CapEx	
	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM	0,00%	0,00%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE DERIVANTI DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2023

Esercizio finanziario 2023		Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH [«non arrecare danno significativo») (h)							Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)					
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2023 (4)	Miglioramento dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Miglioramento dei rischi e vulnerabilità climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzia minima di salvaguardia (17)								
		Euro(000)	%	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	SE/NO; NI/AM (b)(c)	%	A	T					
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																								
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																								
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%															0%						
Di cui abilitanti																								
Di cui di transizione																								
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)																								
				AM; NI/AM	AM; NI/AM	AM; NI/AM	AM; NI/AM	AM; NI/AM	AM; NI/AM															
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		7.3 CCM	0	0%	AM	NI/AM	NI/AM	NI/AM	NI/AM	NI/AM												0%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%												0%			
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%												0%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																								
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		9.878	100%																					
TOTAL		9.878	100%																					

Quota di OpEx/Totale OpEx		
	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM	0,00%	0,00%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Da ultimo, si ritiene ad ogni modo opportuno precisare che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle *disclosure* relative alla Tassonomia, la direzione aziendale ha adottato un approccio prudentiale e basato sulla propria comprensione e interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili. In tale contesto, l'intervento di ulteriori evoluzioni nell'interpretazione della normativa potrebbe portare a modifiche sostanziali nelle valutazioni e nel processo di calcolo degli indicatori per il prossimo anno di rendicontazione.

2.11. Gli stakeholder

Il Gruppo Beghelli è impegnato nella promozione di un dialogo sempre più aperto, trasparente e condiviso con i propri stakeholder, al fine di identificarne le rispettive legittime aspettative.

Sulla base delle interazioni che intercorrono con i principali portatori di interesse, la società ha identificato le categorie di stakeholder che possono incidere ragionevolmente sulla capacità dell'azienda di attuare la propria strategia e che possono essere influenzati, in maniera significativa, dalle attività aziendali.

In considerazione delle loro diverse esigenze e peculiarità, gli *stakeholder* rilevanti, a livello di Gruppo, includono: dipendenti, azionisti, istituzioni governative, autorità di vigilanza e controllo, clienti, *business partner*, fornitori e subfornitori, banche, media, mondo accademico, organizzazioni (sindacati, etc.) e comunità locali.

La tabella di seguito riporta l'elenco degli stakeholder chiave per l'organizzazione e le principali modalità di coinvolgimento e comunicazione [GRI 2-12 b.].

Gli Stakeholders del Gruppo Beghelli

Categorie di stakeholders	Modalità di coinvolgimento e comunicazione
Dipendenti e Sindacati	Diffusione del Codice Etico, Modello 231/2001, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza ex Dlgs 81/08, momenti di formazione, intranet aziendale, incontri dedicati, Sito web istituzionale
Azionisti	Relazioni finanziarie periodiche, relazione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti, Comunicati Stampa, Attività di Investor Relation, Sito web istituzionale
Istituzioni governative	Convegni, incontri dedicati
Autorità di vigilanza e controllo	Tavoli tecnici, incontri specifici, ispezioni, Sito web istituzionale
Clienti e Business Partner	Sito web aziendale, numero verde, Centro SOS Beghelli, convegni e incontri dedicati, brochures, newsletters, adesione al Modello 231/2001
Fornitori e subfornitori	Sito web aziendale, incontri dedicati, adesione al Modello 231/2001
Banche e Istituzioni Finanziarie	Comunicazione finanziaria, incontri dedicati, comunicati stampa, Sito web istituzionale
Media	Social network, comunicati stampa, Sito web istituzionale
Mondo accademico	Collaborazioni, incontri dedicati, Sito web istituzionale
Comunità locali	Organizzazione di eventi, partnership, stage aziendali, Sito web istituzionale

2.12. L'analisi di materialità

Al fine di assicurare la comprensione delle attività aziendali, del loro andamento, dei loro risultati e dell'impatto prodotto grazie alla comunicazione di informazioni relative alle diverse tematiche previste dal decreto (ambiente, diritti umani, gestione del personale, impatti sociali, lotta alla corruzione attiva e passiva, risultati economici e *corporate governance*), Beghelli ha aggiornato nell'anno 2022 le analisi volte a individuare i temi materiali per il Gruppo.

L'analisi è stata svolta attraverso il seguente approccio metodologico.

1. Comprensione del contesto
Sono state analizzate le attività, le relazioni commerciali e il contesto di sostenibilità del Gruppo; inoltre, sono state mappate le categorie di *stakeholder* al fine di identificare i soggetti che influenzano o sono influenzati maggiormente dal Gruppo.
2. Identificazione degli impatti
Sono stati identificati gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che il Gruppo con la sua attività potrebbe generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani di queste ultime.
3. Valutazione della significatività degli impatti
La valutazione di ogni impatto è stata effettuata dal *management* del Gruppo e da un campione di *stakeholder* selezionati (dipendenti, consulenti area sicurezza sul lavoro, istituti di certificazione prodotti, istituti finanziari, agenzie di vendita).

Al *management* del Gruppo e agli *stakeholder* selezionati è stato richiesto di valutare la gravità e la probabilità di accadimento degli impatti positivi e negativi preventivamente identificati che il *business* del Gruppo potrebbe originare.

4. Classificazione degli impatti per priorità

A valle delle valutazioni raccolte, gli impatti sono stati ordinati secondo priorità tenendo in considerazione le votazioni fornite dagli *stakeholder*; quelli risultati significativi, sono stati aggregati in tematiche materiali. Di seguito si riportano in tabella le tematiche risultate rilevanti a seguito dell'analisi di materialità:

Tematica materiale	Impatto	Natura e probabilità dell'impatto	Coinvolgimento del Gruppo	Perimetro dell'impatto
Qualità, sicurezza e innovazione dei prodotti	Contributo al risparmio energetico	Positivo/Attuale	Causato dal Gruppo	Gruppo
	Sviluppo e innovazione delle infrastrutture	Positivo/Attuale	Causato dal Gruppo	Gruppo
	Protezione della salute degli utilizzatori dei prodotti	Positivo/Potenziale	Causato dal Gruppo	Gruppo
	Riduzione della qualità dei prodotti realizzati	Negativo/Potenziale	Causato dal Gruppo	Gruppo
	Innovazione tecnologica dei processi e dei prodotti	Positivo/Attuale	Causato dal Gruppo	Gruppo
Soddisfazione dei clienti	Soddisfazione dei clienti	Positivo/Potenziale	Causato dal Gruppo	Gruppo
	Comunicazioni fuorvianti a clienti e utilizzatori finali	Positivo/Potenziale	Causato dal Gruppo	Gruppo
Crescita economica e performance finanziaria	Generazione e distribuzione di valore economico	Positivo/Attuale	Causato dal Gruppo	Gruppo
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Positivo/Attuale	Causato dal Gruppo	Dipendenti del Gruppo
	Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo/Attuale	Causato dal Gruppo	Dipendenti del Gruppo

	Discriminazione e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro	Negativo/Potenziale	Causato dal Gruppo	Dipendenti del Gruppo
Formazione, sviluppo delle competenze, retention dei talenti	Formazione e crescita dei lavoratori	Positivo/Attuale	Causato dal Gruppo	Dipendenti del Gruppo
Gestione dei rifiuti	Generazione di rifiuti	Negativo/Attuale	Causato dal Gruppo	Gruppo
	Circolarità dei prodotti obsoleti	Positivo/Attuale	Causato dal Gruppo e a cui contribuisce	Gruppo
Consumi energetici, emissioni e climate change	Consumi di energia	Negativo/Attuale	Causato dal Gruppo	Gruppo
	Generazione di emissioni GHG ("green house gases") dirette e indirette energetiche (Scope 1 e 2)	Negativo/Attuale	Causato dal Gruppo e in conseguenza ai suoi rapporti di business	Gruppo; Fornitori di energia elettrica
	Altre emissioni inquinanti	Negativo/Attuale	Causato dal Gruppo	Gruppo
Etica e integrità	Condotta non etica del business	Negativo/Potenziale	Causato dal Gruppo	Gruppo
Gestione della catena di fornitura e diritti umani	Violazione dei diritti umani nella catena di fornitura	Negativo/Potenziale	In conseguenza ai suoi rapporti di business	Gruppo; Fornitori
	Violazione della compliance ambientale nella catena di fornitura	Negativo/Potenziale	In conseguenza ai suoi rapporti di business	Gruppo; Fornitori
	Violazione della libertà di associazione e contrattazione collettiva lungo la catena di fornitura	Negativo/Potenziale	In conseguenza ai suoi rapporti di business	Gruppo; Fornitori

I risultati emersi dall'analisi di materialità sono stati validati prima attraverso una riunione collettiva con i principali responsabili delle funzioni aziendali e successivamente rivisti dal direttore amministrativo e finanziario. [2-14]

L'analisi di materialità 2022 è stata infine esaminata e approvata dal Consiglio di amministrazione di Beghelli S.p.A. il 24 febbraio 2023.

Sulla base dell'analisi di materialità approvata l'anno scorso, in assenza di mutamenti di contesto di riferimento (in particolare, struttura del Gruppo e *business*), il management ha rivisto i risultati e ha apportato come unica modifica per l'esercizio 2023 l'accorpamento delle tematiche "*Gestione della catena di fornitura*" e "*Diritti umani*" nell'unica tematica "*Gestione della catena di fornitura e diritti umani*".

3. L'attenzione al cliente e ai fornitori, la qualità e l'innovazione dei prodotti

3.1. La responsabilità nei confronti dei fornitori

La gestione responsabile dei rapporti con la catena di fornitura riveste un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Infatti, Beghelli svolge un'attenta selezione nei confronti dei propri fornitori al fine di garantire la sostenibilità e la tracciabilità degli approvvigionamenti.

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo si avvale principalmente di fornitori per la fornitura di componenti, semilavorati e materie prime, nonché di fornitori di specifici servizi. [GRI 2-6]

La struttura gestionale e produttiva del Gruppo richiede componenti e servizi riconducibili alle seguenti macroaree:

- materiali termoplastici e componentistica elettronica;
- servizi di fornitura di prestazioni a supporto del ciclo produttivo e di gestione degli impianti;
- servizi di consulenza specialistica.

Il sistema fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo e conseguentemente, al fine di garantire costantemente il più elevato livello di soddisfazione del cliente, il Gruppo seleziona i fornitori in base alla loro capacità di offerta in termini di qualità, innovazione, costi e servizi, nonché di condivisione dei criteri e degli obiettivi legati al rispetto dell'ambiente e alle normative cogenti in merito a sicurezza, ambiente e responsabilità sociale.

In particolare, i fornitori delle società italiane del Gruppo vengono classificati in base al rispetto o meno dei parametri dettagliati nelle procedure interne dei sistemi di qualità (ISO 9001) e di gestione ambientale (ISO 14001), privilegiando le realtà migliori e favorendo l'adeguamento al sistema di gestione di quelle meno attive.

Costituiscono inoltre elemento di selezione dei fornitori i requisiti soggettivi d'integrità, onorabilità e professionalità, nonché di approccio al business orientato al risparmio energetico, che costituisce uno degli elementi di distinzione e focalizzazione del Gruppo Beghelli. Allo stato attuale, il Gruppo non ha ancora formalmente adottato criteri di selezione dei propri fornitori secondo criteri ESG (per esempio tramite verifica del possesso di specifiche certificazioni, rispetto di livelli di efficienza energetica/emissioni, etc.), ma si impegna a implementare tale processo nel corso dei prossimi esercizi. Per tale motivo, nel 2023 non risultano nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali e sociali [GRI 308-1; GRI 414-1].



Di seguito si riporta il dettaglio, per le sedi operative del Gruppo più significative⁵, della proporzione di spesa verso i fornitori locali⁶ [GRI 204-1].

[204-1] Proporzione di spesa verso fornitori locali

	Unità di misura	Italia 2023	Italia 2022	Variazione 2023-2022
Totale Acquisti terzi beni e servizi	Valori in Euro migliaia	39.865	47.210	-7.345
<i>di cui acquistati sul territorio domestico</i>	Valori in Euro migliaia	33.417	41.244	-7.828
Proporzione di spesa verso fornitori locali (%)	%	84%	87%	-4%

[204-1] Proporzione di spesa verso fornitori locali

	Unità di misura	Repubblica Ceca 2023	Repubblica Ceca 2022	Variazione 2023-2022
Totale Acquisti terzi beni e servizi	Valori in Czk migliaia	96.696	108.392	-11.696
<i>di cui acquistati sul territorio domestico</i>	Valori in Czk migliaia	73.998	93.789	-19.791
Proporzione di spesa verso fornitori locali (%)	%	77%	87%	-10%

[204-1] Proporzione di spesa verso fornitori locali

	Unità di misura	Cina 2023	Cina 2022	Variazione 2023-2022
Totale Acquisti terzi beni e servizi	Valori in Cny migliaia	68.503	80.697	-12.194
<i>di cui acquistati sul territorio domestico</i>	Valori in Cny migliaia	65.371	77.565	-12.194
Proporzione di spesa verso fornitori locali (%)	%	95%	96%	-1%

La gestione degli acquisti nelle società del Gruppo risulta presidiata dalle relative funzioni di direzione acquisti e formalizzata in procedure interne di qualifica e valutazione.

Ogni Responsabile Acquisti risponde a livello funzionale alla Direzione Acquisti di Gruppo con l'obiettivo di centralizzare la negoziazione con fornitori di gruppo e definire strategie specifiche per le più importanti categorie merceologiche. Vengono effettuate verifiche periodiche per valutare le *performance* finanziarie delle regioni in ambito acquisti.

I fornitori vengono costantemente monitorati mediante *audit* specifici che consentono di identificare eventuali criticità e mettere in opera le relative azioni correttive. In particolare, la gestione acquisti per materiali e componentistica, nonché per la fornitura di prestazioni a supporto del ciclo produttivo e di gestione degli impianti, utilizza procedure del sistema qualità che, oltre agli aspetti commerciali, prevedono la verifica dell'adeguatezza tecnica delle forniture e dell'adozione di comportamenti idonei al rispetto delle regole di minimizzazione dell'impatto ambientale e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Una specifica procedura per la gestione dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione di servizi è applicata per le società italiane del Gruppo, laddove vi sia presumibile rilevanza nell'applicazione degli artt. 90 o 26 del D.Lgs. 81/08. Oltre al processo di validazione tecnica, viene richiesta ai fornitori la firma delle condizioni generali di acquisto Beghelli, della dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del codice etico con cui autocertificano di fatto l'adeguatezza a tali requisiti.

Il Gruppo Beghelli assicura a tutti i fornitori pari opportunità e pari trattamento nella negoziazione, nella stipulazione e nell'esecuzione dei contratti relativamente alla disponibilità delle informazioni, ai termini e alle condizioni delle forniture e ai criteri tecnici decisionali.

⁵ Intese quali società aventi una propria struttura produttiva interna in cui viene svolta attività sia per le società del Gruppo sia per clienti terzi.

⁶ Per fornitori locali si intendono i fornitori con sede nel Paese di residenza della società.

In seguito a gravi inadempimenti o inefficienze oppure all'indisponibilità di fornitori strategici, il Gruppo è chiamato a sostituirli e al fine di limitare tali evenienze il Gruppo ha adottato, laddove economicamente possibile, una politica di selezione che prevede una pluralità di fornitori (almeno due) per specifiche tipologie di fornitura.

Con riguardo ai materiali acquistati dal Gruppo, si precisa che la tematica della gestione sostenibile degli stessi, pur non rientrando nei temi materiali emersi dall'analisi di materialità, rappresenta una tematica di attenzione in prospettiva futura.

A questo riguardo, si precisa che il Gruppo non possiede a oggi una procedura specifica che integri considerazioni di carattere ambientale relativamente ad acquisti, trasporti e forniture energetiche. È tuttavia in fase di valutazione l'adozione di una politica di approvvigionamento che integri considerazioni ambientali ("green procurement policy") relativamente all'acquisto di energia, all'utilizzo di mezzi di trasporto aziendali a basso impatto ambientale e all'acquisto degli imballaggi. In quest'ultimo ambito sono già state avviate valutazioni in merito all'utilizzo sistematico di imballaggi ecosostenibili a marchio FSC.

Le società italiane del Gruppo già utilizzano prevalentemente imballaggi di carta riciclata.

I rapporti tra il personale delle società italiane del Gruppo e i fornitori sono regolati dal modello organizzativo ex D.Lgs 231/01.

3.2. La responsabilità nei confronti dei nostri clienti

Il Gruppo Beghelli ha posto al centro della sua politica per la qualità la soddisfazione del cliente quale elemento imprescindibile e al contempo strategico.

La piena soddisfazione del cliente nei termini di qualità del prodotto e del servizio fornito è l'obiettivo cui tendono tutte le attività del Gruppo.

La soddisfazione dei clienti, nelle sue varie articolazioni, è oggetto di continuo monitoraggio.

In particolare, nel corso dell'anno 2023 Beghelli ha commissionato le seguenti indagini, svolte dalla società di ricerche di mercato Doxa:

- sulla notorietà del marchio presso un campione di consumatori privati;
- opinione sul marchio, sui prodotti e servizi da parte dei progettisti ed installatori di materiale elettrico.

I risultati hanno confermato l'elevata notorietà del marchio (il 75% degli intervistati), nonché l'associazione del marchio a prodotti utili, dotati di soluzioni intelligenti, di buona qualità e che migliorano la sicurezza.

Nel mercato italiano, Beghelli S.p.A. effettua le proprie vendite attraverso i seguenti canali: [GRI 2-6]

- a) grossisti di materiale elettrico, prevalentemente associati in grandi consorzi, che costituiscono la controparte formale nelle vendite del Gruppo;
- b) negozi di elettrodomestici, ferramenta, grande distribuzione organizzata (gdo);
- c) vendite dirette ed altre vendite, incluse le vendite *online*.

L'attività promozionale di vendita è svolta tipicamente dalla rete di agenti.

Beghelli Servizi effettua le proprie vendite direttamente agli enti pubblici, società private o privati cittadini.

Nel mercato europeo, la distribuzione dei prodotti avviene attraverso le società controllate (o attraverso distributori specializzati o *business partner*, laddove il Gruppo non ha una presenza diretta), le quali a loro volta si rivolgono ai costruttori, alle grandi imprese di installazione e ai grossisti di materiale elettrico.

Nel mercato nordamericano la rete distributiva a cui vende la società controllata Beghelli Inc. è formata prevalentemente da distributori di materiale elettrico e da *general contractor*.

Completano la rete distributiva, sia in Italia che all'estero:

- gli installatori: si tratta di aziende che realizzano impianti elettrici e/o installano apparecchiature elettriche;
- i progettisti: si tratta di professionisti che redigono i progetti di impiantistica elettrica, redigono capitolati, eseguono i calcoli illuminotecnici per gli impianti di illuminazione;
- gli utilizzatori non professionali: sono privati cittadini che acquistano prodotti in punti vendita di elettricità o nella grande distribuzione, o tramite i siti di e-commerce.

La struttura distributiva di Beghelli è caratterizzata da una presenza capillare e ramificata presso i principali clienti.

I prodotti industriali Beghelli hanno raggiunto un importante grado di penetrazione sul territorio italiano, grazie anche alla collaborazione con i grossisti di materiale elettrico e i gruppi di acquisto da essi costituiti.

Allo scopo di offrire un servizio completo e mantenere elevato il grado di fidelizzazione della clientela, Beghelli, in Italia, ha attuato una strategia di assistenza *pre* e *post-vendita* sui prodotti, a cui si affianca l'attività di formazione/informazione tecnica e normativa su tutti gli anelli della catena distributiva: progettisti, installatori e distributori.

L'assistenza *post-vendita* ha come finalità:

- la consulenza tecnica per l'installazione e l'utilizzo dei prodotti;
- l'assistenza tecnica sui prodotti.

Beghelli S.p.A., allo scopo di fornire un'assistenza capillare, ha istituito una rete di centri assistenza qualificati su tutto il territorio nazionale.

L'ufficio assistenza tecnica ha il compito di coordinare, vigilare e fornire supporto alla rete dei centri assistenza e specificamente: fornire la documentazione di prodotto, gestire i ricambi, valutare i centri di assistenza, controllarne l'attività, costituire l'interfaccia aziendale per tutte le comunicazioni da e per i centri di assistenza.

Da alcuni anni è stata creata l'iniziativa "Beghelli Accademia" quale spazio di formazione per i clienti progettisti e installatori, ma anche per il personale di vendita (agenti, capi area commerciali) e per i tecnici interni.

Attraverso corsi e seminari organizzati con gli ordini professionali (ingegneri e periti) e le associazioni di categoria degli installatori, sono presi in esame gli scenari di mercato, l'evoluzione normativa in atto (illuminotecnica ed energia) e lo stato dell'arte dell'illuminazione ordinaria e di emergenza, dal punto di vista delle soluzioni tecniche, di prodotto e di progettazione.

Analogamente, per la forza vendita esterna e il personale tecnico interno vengono organizzati incontri di formazione e aggiornamento sia sui nuovi prodotti sia, soprattutto, sulle nuove tecnologie.

3.3. La gestione delle non conformità

Il manuale della qualità protocollo “PGQ0004” descrive le modalità relative alla gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive [GRI 2-25].

Non conformità

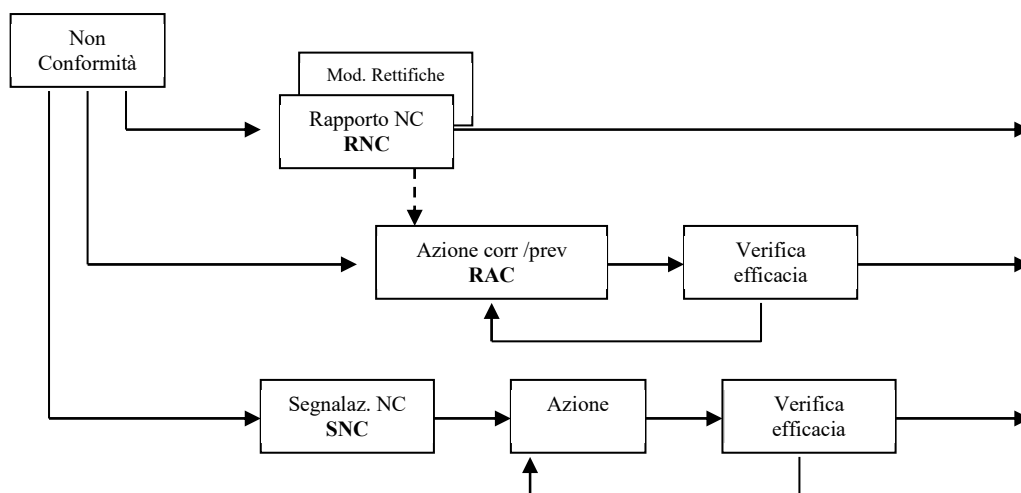
Si intende lo scostamento riscontrato nelle caratteristiche di un prodotto o di un servizio rispetto alle prescrizioni stabilite.

Azioni correttive

Per azione correttiva si intende un insieme di attività, coordinate fra loro, che hanno lo scopo di ricercare le cause delle non conformità e di intervenire con adeguati provvedimenti correttivi atti a evitare il ripetersi delle non conformità.

Azioni preventive

Per azione preventiva si intende un insieme di attività, coordinate fra loro, che hanno lo scopo di ricercare e di eliminare cause potenziali di non conformità per evitare il loro manifestarsi.



Origine interna

Sono le non conformità che vengono rilevate all'interno della Beghelli; esse possono essere sia di prodotto che di servizio. Queste non conformità vengono gestite tramite procedura specifica che usa come supporto il rapporto di non conformità (RNC) a cui segue un rapporto di azione correttiva (RAC).

Origine dal mercato

Sono le non conformità rilevate da clienti dopo la consegna del prodotto finito e segnalate o direttamente alla Beghelli o ai centri di assistenza distribuiti sul territorio. Queste non conformità vengono gestite tramite procedura specifica che usa come supporto la segnalazione di non conformità (SNC).

Per i dettagli su come vengono identificate le non conformità, identificate le azioni correttive, implementate tali azioni e soprattutto su come ne viene valutata l'efficacia si rimanda alla procedura prevista dal manuale della qualità.

Nel corso del 2023, a fronte di una segnalazione esterna ricevuta, è stata varata su base volontaria una campagna di richiamo, di modeste quantità, per uno specifico lotto produttivo riferito ad un prodotto potenzialmente pericoloso che potrebbe causare rischi per la salute e la sicurezza degli utilizzatori. Si precisa che non sono pervenute richieste risarcitorie. [GRI 416-2].

3.4. Il Centro Salvalavita Beghelli

La società Beghelli Servizi gestisce il Centro Salvalavita Beghelli, attivo 24 ore su 24, attraverso il quale offre alla clientela servizi per la sicurezza e l'assistenza in caso di richiesta di soccorso, avvalendosi di strutture tecnologiche, apparecchiature e personale ai più alti livelli di specializzazione e competenza. La società opera in regime di qualità certificata (ISO 9001.2015 – ente certificatore DNV).

In particolare, i servizi offerti consistono in:

- *Telesoccorso sanitario*, tramite il quale l'operatore della società può provvedere anche ad allertare i servizi pubblici di soccorso (118 ove presente o strutture pubbliche adibite) per l'invio di un'ambulanza;
- *Medico amico*, tramite il quale l'operatore della società può provvedere ad attivare il servizio di consulenza medica telefonica;
- *TeleCompagnia*, tramite la quale l'operatore della società chiama il cliente, con una decorrenza concordata (giornaliera, settimanale, quindicinale, ecc.), per conversare con lui e dunque per un servizio telefonico di "compagnia";
- *Gestione allarmi tecnici*; Il servizio si riferisce alle segnalazioni che pervengono automaticamente al Centro Salvalavita Beghelli da sensori collegati agli impianti Beghelli atti alla rilevazione di fughe di gas, presenza di monossido di carbonio, presenza di fumo, principi di allagamento.

3.5. Ricerca e innovazione dei prodotti

Lo sviluppo dei prodotti all'interno del Gruppo avviene mediante il coinvolgimento delle aree di attività di seguito descritte:

- Ricerca e innovazione relativa a nuovi prodotti e tecnologie elettroniche, meccaniche, ottiche e informatiche finalizzate alla realizzazione di prodotti innovativi nei settori operativi di Beghelli: illuminazione ordinaria e di emergenza, efficienza energetica e sicurezza. Vengono infatti costantemente studiate le nuove tecnologie emergenti nei settori dell'elettronica, dei materiali, della meccanica, (per facilitare, ad esempio, l'installazione dei prodotti) dell'optoelettronica, dell'ottica, della comunicazione e dell'energia per applicarle ai prodotti Beghelli. Le varie competenze dedicate alla ricerca e innovazione si occupano dello studio e progettazione di prodotti completi.
- Sviluppo di nuovi prodotti, che comprende:
 - Progettazione hardware. Il Gruppo di progettazione hardware, nell'ambito dello sviluppo di nuovi prodotti, svolge i compiti di studio e sviluppo di apparecchi di illuminazione (ordinaria e di emergenza) e sistemi elettronici, in particolare:
 - ✓ progettazione meccanica;
 - ✓ progettazione ottica;
 - ✓ progettazione hardware di schede e sistemi elettronici;
 - ✓ simulazioni al calcolatore di circuiti e sistemi;
 - ✓ costruzione e sperimentazione di prototipi;

- ✓ progettazione e sviluppo dei master dei circuiti stampati elettronici, sviluppo delle interconnessioni e dei cablaggi e ingegnerizzazione dei prodotti;
 - ✓ costruzione di piccole teste di serie di prodotti finiti e loro collaudo, validazione e certificazione;
- Progettazione software. Il Gruppo di progettazione software svolge le attività di progettazione e realizzazione dei *software* e *firmware* dei prodotti realizzati. Si tratta del *firmware* che risiede all'interno dei prodotti stessi, dei programmi *software* di sistema, dei *software* di gestione ed automazione remota, delle applicazioni *web* e delle *app* per *tablet* e *smartphone*.

Il Gruppo Beghelli è all'avanguardia nel proprio settore di riferimento, con l'introduzione di soluzioni innovative nel settore della illuminazione ordinaria e di emergenza e con l'applicazione di tecnologie di comunicazione avanzate ai prodotti del *core business*. Ne sono esempi significativi:

- il primo sistema di comunicazione a onde convogliate integrato nelle lampade di emergenza per il telecontrollo e la telediagnostica delle lampade stesse (Beghelli CTOC);
- l'introduzione sul mercato della prime lampade di emergenza con ottiche innovative progettate per massimizzare l'illuminamento delle vie di fuga secondo i requisiti delle normative di settore;
- il sistema di sicurezza senza fili "Brain" basato su tecnologia di comunicazione *wireless* proprietaria a bassissimo consumo di potenza, con batterie non ricaricabili e autonomia superiore ai 4 anni.
- i sistemi di apparecchi di illuminazione ordinaria e di sicurezza telecontrollati mediante reti radio *meshed* (magliate) con protocollo proprietario basato su IEEE802.15.4 (es.: UMDL "Un Mondo di luce a costo Zero", "Beghelli SD", "Beghelli FM").
- innovativi prodotti per la sanificazione dell'aria mediante utilizzo e gestione di sorgenti a raggi ultravioletti (UV-C).
- prodotti e sistemi per il telesoccorso, la teleassistenza e la gestione in remoto di parametri fisici (temperatura corporea, battito cardiaco, pressione sanguigna, saturazione dell'ossigeno, etc.).
- impianti di illuminazione e illuminazione d'emergenza che possono essere monitorati e programmati a distanza attraverso la piattaforma in Cloud NuBe Beghelli;
- primi apparecchi di illuminazione di emergenza controllati con BLE e APP per la configurazione e la raccolta diretta dei dati di diagnostica

Il Gruppo Beghelli ha sviluppato importanti competenze nello studio di sistemi di illuminazione a LED nei quali sono state introdotte innovative soluzioni ottiche per il controllo del flusso luminoso emesso dagli apparecchi di illuminazione stessi. In particolare, per l'illuminazione di emergenza il Gruppo Beghelli propone soluzioni che anticipano sempre lo stato dell'arte, introducendo innovazioni applicative specifiche per questo settore.

Beghelli prosegue nello studio di innovative tecniche di comunicazione (ottica, elettrica, radio e su piattaforme *web*), che consentono varie forme di interazione tra dispositivi elettronici (*smartphone*, *computer*, *tablet*, etc.) e apparecchi di illuminazione, quali l'invio di semplici comandi agli apparecchi stessi, il loro controllo automatico e la lettura dei parametri di funzionamento e delle informazioni di diagnostica degli apparecchi di illuminazione ordinaria e di emergenza. Sempre maggiore attenzione è focalizzata sulle tematiche di cybersecurity, in vista della evoluzione della legislazione di riferimento Europea e Internazionale.

In particolare, sono stati sviluppati prodotti e applicazioni che utilizzano la tecnologia di comunicazione *Bluetooth*, in particolare BLE (*Bluetooth low energy*) sia nel settore illuminazione che nei settori *personal safety*, *security* e telesoccorso, prodotti per i quali la interazione con gli *smartphone* è diventato elemento cardine.

Il Gruppo sta continuando a sviluppare e migliorare tecnologie che consentono di realizzare sistemi di illuminazione ordinaria con funzioni “*smart lighting*” completamente *wireless* (funzioni di controllo mediante sensori ed elaborazione distribuita delle informazioni). Questi sistemi completamente senza fili per le funzioni di controllo sostituiranno gradualmente i sistemi di illuminazione ordinaria nei quali le funzioni di controllo (accensioni, spegnimenti e regolazioni) erano realizzati con collegamenti cablati.

Tali soluzioni innovative per il controllo e la supervisione locale e remota trovano applicazione anche nei sistemi di illuminazione di emergenza (*cablcom*, LG ed LG FM) con tecnologie IoT (*internet of things*) *cloud-based* (nu.Be).

L'attività di ricerca e sviluppo descritta viene svolta presso l'area tecnica di Beghelli S.p.A., con il coinvolgimento della società Becar S.r.l. (controllata al 51%).

Questa organizzazione consente a Beghelli S.p.A. di ottenere un considerevole vantaggio competitivo in termini di rapidità di innovazione, di controllo del processo e di efficienza nelle successive applicazioni produttive, realizzata anche grazie all'integrazione verticale del processo produttivo (*time to market*).

Al fine di accrescere il proprio ruolo nel settore dell'illuminazione, il Gruppo ha saputo creare una rete di clienti, collaborazioni e *partnership* con diversi attori del panorama internazionale, di cui si riportano di seguito i principali: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), Università di Bologna, Università Mediterranea, Università della Calabria, Gruppo F.O.S. (Genova).

La connotazione tecnica dei mercati su cui il Gruppo opera, sia in Italia sia all'estero, richiede una continua e attiva presenza su tavoli associativi e normativi incaricati della proposta e della formulazione di norme tecniche.

I settori dell'illuminazione, e dell'illuminazione di emergenza in particolare, sono caratterizzati da una continua evoluzione delle norme tecniche che configurano sia la cosiddetta “regola dell'arte” per la costruzione dei prodotti, sia la conformità delle applicazioni e delle installazioni ai requisiti della legislazione relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli ambienti con rischi legati all'esodo in condizioni di emergenza.

A ciò si è aggiunta, nell'ultimo quinquennio, un'evoluzione tecnologica (sorgenti LED, telecontrollo degli apparecchi di illuminazione) che ha accelerato l'evoluzione del già delicato settore normativo.

La conoscenza profonda della normativa applicabile, derivante dalla presenza assidua e dal contributo fornito in sede stessa di formazione delle norme, rappresenta inoltre elemento fondamentale per la proposta ai mercati di prodotti sempre aggiornati e in grado di soddisfare le esigenze degli utilizzatori.

Il processo di formazione delle norme tecniche di settore vede una forte sinergia fra le principali aziende di settore, le associazioni di categoria e gli enti normatori; con riferimento alla situazione attuale, Beghelli è presente negli ambiti di seguito elencati [GRI 2-28]:

- associazioni Italiane – ANIE, ASSIL;
- associazioni internazionali – Lighting Europe;
- enti normativi italiani – CEI, UNI;
- enti normativi internazionali – IEC, CENELEC, ISO, CEN.

I rappresentanti del Gruppo Beghelli sono presenti nelle associazioni internazionali sia in quanto esperti sia nella figura di rappresentanti nazionali. In alcuni casi sono anche membri delle associazioni tecniche

dell'ingegneria (IEEE - Institute of Electrical and Electronics Engineers, AEIT - Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni).

Si tratta di una presenza ritenuta importante ai fini del presidio di attività rilevanti dal punto di vista ambientale e come tali di interesse per il Gruppo.

Beghelli fa inoltre parte di associazioni di categoria non aventi qualificazione specificatamente settoriale (Confindustria).

Le spese per la ricerca e lo sviluppo sostenute nel 2023 dal Gruppo sono state complessivamente pari ad Euro/migliaia 5.883 (di cui Euro/migliaia 3.693 capitalizzate tra i Costi di Sviluppo) sostenute in gran parte da Beghelli S.p.A. e da Becar S.r.l.

L'incidenza dei costi di ricerca e sviluppo consolidati, rapportata al fatturato dell'esercizio 2023, è stata del 3,9% (4,0% con riferimento all'esercizio 2022).

La Capogruppo ha sostenuto nell'esercizio 2023 spese per la ricerca e lo sviluppo complessivamente pari ad Euro/migliaia 4.618 (di cui Euro/migliaia 4.050 capitalizzate tra i costi di Sviluppo).

Beghelli S.p.A. dispone dei seguenti titoli di proprietà industriale (considerando brevetti, modelli ornamentali e marchi concessi e domande attive al 31/12/2023):

- Nr. Brevetti: 31;
- Nr. Marchi: 176 (di cui 65 estensioni estere – vari marchi);
- Nr. Modelli Ornamentali: 42.

Tali numeri non comprendono le estensioni estere dei singoli brevetti, marchi e modelli ornamentali.

Nell'anno 2023 sono state depositate n. 3 domande di brevetto, n. 3 domande di marchi e n. 4 domande di modello ornamentale.

Il marchio Beghelli è attualmente registrato in 65 paesi.

3.6. Politica per la qualità dei prodotti

La qualità dei prodotti è da sempre al centro dell'attenzione dell'azienda, consapevole del fatto che questo elemento rappresenta il primo fattore strategico di successo.

Il Gruppo Beghelli ha ritenuto necessario a tal fine adottare una strategia aziendale in funzione delle seguenti linee guida:

- piena soddisfazione del cliente nei termini di qualità del prodotto e del servizio fornito;
- miglioramento continuo dello standard qualitativo dei prodotti e dei processi;
- miglioramento dell'immagine aziendale;
- mantenimento della certificazione del sistema qualità secondo la normativa applicabile, per le società attualmente certificate ISO 9001.

Allo scopo di realizzare la politica suddetta, la capogruppo ha implementato sistemi di qualità aziendali conformi alle normative internazionali e intende in particolare:

- dare supporto a una struttura permanente (assicurazione qualità) che gestisca, su delega della direzione generale, l'intero sistema di gestione della qualità garantendo così nel tempo la corretta conduzione aziendale;
- sensibilizzare, formare e addestrare il personale alle tematiche della qualità;
- coinvolgere tutto il personale alla realizzazione della politica sopra definita;
- riesaminare periodicamente e, se necessario, ridefinire la politica per la qualità.

L'applicazione del sistema di gestione della qualità, certificata UNI EN ISO 9001 dal 1995, garantisce che a tutti i livelli dell'organizzazione le attività siano condotte con lo scopo di mantenere elevati standard di qualità. L'applicazione di definite procedure in tutte le aree aziendali consente un controllo e un monitoraggio di tutte le attività inerenti la qualità dei prodotti e dei servizi.

Per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti sono implementati controlli in tutte le fasi, dalla progettazione fino alla fabbricazione e alla spedizione.

Specifici controlli vengono eseguiti sui materiali alla fine di ogni fase di lavorazione e sul prodotto finito.

In tutte le società del Gruppo l'ente qualità in esso presente è responsabile di monitorare la qualità del prodotto e dei processi aziendali e di verificare che il prodotto realizzato sia conforme agli standard tecnici richiesti. Tale ente opera in stretto coordinamento con gli enti tecnici che sono responsabili della redazione e validazione dei dossier tecnici che attestano la conformità dei prodotti realizzati alle specifiche tecniche definite.

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi legati alla salute e sicurezza dei prodotti, il 100% dei prodotti è analizzato in fase di progetto e la "hazard analysis" è insita nella realizzazione degli stessi secondo la normativa tecnica applicabile. La normativa tecnica di riferimento per il settore dell'illuminazione è costituita dalle norme IEC (International electrotechnical commission), come recepite dal CEI (Comitato elettrotecnico italiano) per quanto riguarda la sicurezza dei prodotti; per quanto riguarda gli aspetti prestazionali, si fa riferimento alle norme CEN (*Comité européen de normalisation*), come recepite in Italia dall'UNI (Ente nazionale italiano di unificazione) [GRI 416-1].

Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi [GRI 417-2].

3.7. Sicurezza industriale e cybersecurity

Il Gruppo tratta informazioni sensibili, il cui accesso e diffusione non autorizzati potrebbero determinare gravi situazioni di crisi. A tal proposito, il Gruppo Beghelli ha mappato potenziali minacce alla sicurezza della propria infrastruttura informatica (*cyber attacks*) ovvero tentativi illegali di accesso fisico o informatico alle proprie informazioni sensibili.

Nel particolare esistono tre distinte tipologie di minacce:

1. esterna: intrusioni telematiche e/o di natura fisica
2. interna: accessi ad aree non autorizzate e/o divulgazione non autorizzate
3. amministratori di sistema: accessi ad aree "critiche" e/o divulgazione delle stesse

Per ciascuna tipologia per le società italiane la funzione *information technology* ha individuato specifiche misure di protezione:

1. Esterna:
 - mantenimento di tutti gli storici di accesso dall'esterno;
 - mantenimento in sicurezza del sistema infrastrutturale attraverso l'applicazione delle *patch* di sicurezza critiche dei sistemi operativi *server* e *firewall* perimetrali;
 - Utilizzo di antivirus aggiornati per proteggere la navigazione e il sistema di posta elettronica

2. Interna:

- aggiornamento e diffusione del regolamento informatico.
- *segregation of duties*: archiviazione, lettura modifica dati suddivise per area di responsabilità.
- Introduzione *policy ad hoc* per l'utilizzo e la gestione centralizzata dei dispositivi mobili e del sistema *cloud*
- *password* di sicurezza di livello superiore attraverso un sistema di "*strong authentication*" (simboli, numeri, maiuscole, minuscole) e modifica obbligatoria ogni 90 giorni. Introduzione delle funzionalità MFA per accesso ai servizi *cloud*.

3. Amministratori di sistema:

- uso di profili personali: gli amministratori utilizzano profili personali
- tracciatura/log delle attività degli amministratori: le attività fatte dagli amministratori sulle cartelle classificate "sensibili" sono tracciate e mantenute giornalmente con sistemi standard Microsoft.

Allo stato attuale la funzione IT ha elaborato, per le società italiane del Gruppo, un "*disaster recovery plan*" che prevede modalità di "ripristino a freddo" che consistono, in caso di evento disastroso, nell'effettuare procedure di salvataggio in remoto dei sistemi/dati aziendali su piattaforme esterne.

Nell'ambito dello svolgimento della sua attività, il Gruppo si trova a gestire numerosi dati personali e informazioni riservate, che si impegna a trattare in ottemperanza a tutte le leggi in materia di riservatezza vigenti. Garantire elevati livelli di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi informatici, in conformità alla normativa vigente, destinati al trattamento di dati personali e di informazioni riservate rappresenta un impegno e un valore fondamentale da tutelare.

Nel corso del 2018 le società italiane del Gruppo hanno concluso le attività di verifica necessarie per adempiere alle disposizioni previste dal nuovo regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione degli stessi, regolamento in vigore dal 25.05.2018 ("GDPR" o il "regolamento").

In particolare, il Consiglio di amministrazione di Beghelli S.p.A. nella seduta del 6 settembre 2018 ha:

- approvato il modello per la protezione dei dati personali applicabile alla capogruppo Beghelli S.p.A. e alle società controllate Beghelli Servizi ed Elettronica Cimone;
- introdotto il comitato per la protezione dei dati (*data protection committee*) rappresentato dalle funzioni di direzione del personale, direzione sistemi informativi, direzione *audit* interno, direzione affari generali, coordinato dalla funzione sistemi informativi e rappresentato dalla direzione affari generali;
- introdotto la figura del responsabile della protezione dei dati (DPO). In merito a tale nuova figura e a seguito degli approfondimenti effettuati dalla Società e dal gruppo di lavoro costituito *ad hoc* per l'implementazione del regolamento, pur non essendo la società obbligata, si è ravvisata l'opportunità della nomina del DPO relativamente alle società Beghelli S.p.A. e Beghelli Servizi S.r.l., per assicurare le necessarie attività di verifica nel tempo del rispetto da parte della società di tutte le prescrizioni in materia di *privacy* e sicurezza del dato personale derivanti dal regolamento e dalle altre normative applicabili;
- designato il DPO, affidando l'incarico a società terza indipendente.

Dal 2019 per ogni funzione aziendale interna è stata altresì introdotta la figura del referente interno, attraverso designazioni nominali. Su queste figure è stata fatta attività di formazione e vengono periodicamente eseguiti controlli e aggiornamenti.

Si precisa che in data 23 febbraio 2023 le controllate americane Beghelli Inc. e Beghelli North America Corp. sono state vittime di un attacco *hacker* che ha impattato alcuni dei loro servizi di *information technology*, pur senza interferire in misura significativa sull'operatività aziendale e sulla gestione del *business*

Dalle verifiche svolte, anche con il supporto di consulenti ed esperti, il Gruppo Beghelli ha accertato l'assenza di qualsiasi impatto contabile, gestionale e operativo sulle altre società del Gruppo mentre, con riferimento alle controllate americane, l'incidente ha comportato problematiche di accesso e recuperabilità dei dati amministrativo-contabili. Non sono emerse violazioni della privacy dei clienti e perdita dei loro dati. [GRI 418-1].

Ciononostante, considerato che il processo di *reporting* per il bilancio al 31 dicembre 2022 era già stato completato alla data in cui i dati sono stati criptati e resi inaccessibili a causa dell'attacco e tenuto conto della tipologia dell'incidente e dei controlli supplementari posti in essere a titolo compensativo, lo stesso non ha avuto impatti rilevanti sul processo di formazione del *reporting* al 31 dicembre 2022 predisposto dalle società americane ai fini del bilancio consolidato. Parimenti, dalle verifiche svolte non sono emersi impatti significativi sui sistemi gestionali fonte dei dati relativi alle società Beghelli North America Corp. e Beghelli Inc. inclusi nella DNF 2022.

Le società americane hanno completato progetto di rafforzamento delle misure di sicurezza in essere che ha previsto:

- lo spostamento della piattaforma su cloud Microsoft (IAAS), supporto IT locale esternalizzato;
- Client di accesso ERP tramite sistemi VDI su cloud Microsoft, accessi con MFA/Windows Hello;
- L'attivazione della piattaforma Antimalware/EDR Sentinel One su tutti gli *endpoint*;
- Il Backup integrato in servizio cloud Microsoft.

Le ICT Policy sono state aggiornate focalizzando tra l'altro maggiormente i temi di sicurezza informatica. È stato avviato un percorso di revisione e rafforzamento dei criteri di sicurezza delle varie filiali, mirato in una prima fase al rafforzamento delle difese perimetrali (sistemi Firewall) e della messa in sicurezza dei backup dei dati critici (backup immutabili).

Dal 1° gennaio 2022 sono entrate in vigore le nuove linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici da parte dell'Agid (Agenzia per l'Italia digitale).

Beghelli S.p.A. e le altre società italiane del Gruppo hanno conferito l'incarico di responsabile per la conservazione dei documenti digitali a un esperto della tematica, i cui compiti consistono nella redazione e mantenimento del manuale della conservazione, con rendicontazione consuntiva al Consiglio di amministrazione dell'attività svolta in ciascun anno solare.

4. L'ambiente e la transizione energetica

4.1. La politica e il sistema di gestione ambientale

Beghelli ritiene che il processo di transizione verso un'economia "zero carbon" possa costituire un'opportunità per il Gruppo, stante la possibilità di sviluppare nuovi prodotti e tecnologie ad elevata efficienza energetica negli ambiti di attività, con particolare riferimento al settore illuminazione e domotica, tramite il cui impiego la clientela possa ottenere un abbattimento dei consumi e di conseguenza delle emissioni di gas serra ad essi correlate.

Da sempre Beghelli S.p.A. dedica una particolare attenzione alle tematiche ambientali, in termini di impatto sia delle proprie attività sia dei propri prodotti.

Obiettivi generali del Gruppo sono:

- una sempre più attenta gestione degli aspetti ambientali relativi alle diverse attività;
- la riduzione degli impatti ambientali significativi;
- un'attiva sensibilizzazione sui temi di tutela dell'ambiente;
- garantire che le proprie attività siano condotte nel rigoroso rispetto della vigente normativa ambientale;
- sviluppare prodotti e progetti innovativi per la riduzione dei consumi di energia.

In questo contesto la capogruppo, facendo propri i principi di tutela ambientale, ha:

- definito responsabilità e procedure per assicurare un'adeguata gestione degli aspetti ambientali correlati alle proprie attività;
- reso disponibili risorse, mezzi economici e competenze adeguate al corretto funzionamento del proprio sistema di gestione ambientale;
- esercitato un adeguato controllo sull'impatto ambientale derivante dalle attività aziendali;
- migliorato la propria efficienza ambientale fissando obiettivi e traguardi di miglioramento;
- aumentato la sensibilizzazione del personale verso le tematiche ambientali;
- assicurato le necessarie modifiche al proprio sistema di gestione ambientale in funzione della evoluzione legislativa e tecnica;
- sviluppato prodotti e progetti innovativi per lo sfruttamento di fonti di energia rinnovabili e per il risparmio di energia.

Le metodologie adottate si rifanno principalmente alle norme internazionali applicabili.

In particolare, dal 2000 la Beghelli S.p.A. ha definito e si è impegnata a mantenere attivo un sistema di gestione per l'ambiente certificato ISO14001 per lo stabilimento principale di Monteveglio.

Gli obiettivi dello sviluppo futuro delle logiche del Gruppo includono l'integrazione delle attività di gestione della qualità e dell'ambiente con quelle derivanti dall'applicazione della normativa relativa all'ambito meglio definito come *HS&E management (health, safety & environment)*, intendendosi con ciò la gestione, il controllo e lo sviluppo integrato di procedure e tecniche di miglioramento delle attività aventi impatto sulla salute e la sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente, anche al di là del rispetto degli obblighi previsti per legge.

Beghelli S.p.A. ha contribuito alla costituzione ed è iscritta al consorzio Ecolight per lo smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche a fine vita nel pieno rispetto dell'ambiente, in una logica di sviluppo sostenibile e di massima efficienza.

I punti di forza di Ecolight sono la pluralità e la trasversalità. Esso rappresenta infatti l'intera filiera (dal produttore al distributore e arriva fino all'utente finale) ed è in grado di occuparsi della raccolta e trattamento di tutte le categorie di RAEE, pile e accumulatori.

Ecosostenibilità sito beghelli.it

L'architettura del website Beghelli è realizzata ponendo attenzione anche al tema dell'ecosostenibilità del progetto. Allo scopo, nella programmazione della struttura e del funzionamento del sito, sono utilizzati strumenti e tecniche di ottimizzazione dei consumi, il cui risultato è un impatto contenuto delle pagine web in termini di emissioni di CO₂.

Erogatori di acqua – Borracce

Sono stati installati negli stabilimenti di Monteveglio, Savigno e Pievepelago (a inizio 2024) dei distributori di acqua filtrata, fredda e a temperatura ambiente. In occasione del Natale 2023 sono state omaggiate ai

dipendenti delle società italiane borracce in acciaio inossidabile, adatto a mantenere inalterate le qualità degli alimenti e le bevande calde o fredde più a lungo.

I distributori e le borracce permetteranno di avere sempre a disposizione acqua sana, senza costi e amica dell'ambiente, evitando l'uso di bottiglie di plastica.

4.2. Il sistema dei certificati bianchi

Il sistema dei "certificati bianchi" sono uno degli strumenti principali attraverso il quale lo Stato italiano persegue il conseguimento degli obiettivi nazionali obbligatori di risparmio energetico funzionali al raggiungimento all'overall target europeo.

Beghelli Servizi, in qualità di ESCO, beneficia dal 2007 del meccanismo dei certificati bianchi, chiamati anche "titoli di efficienza energetica" (TEE), che attestano il conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti.

I TEE vengono emessi dal gestore del mercato elettrico (GME) sulla base delle certificazioni dei risparmi conseguiti effettuate dall'Autorità. Un certificato equivale al risparmio di 1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP), che è l'unità convenzionale di misura usata comunemente nei bilanci energetici per esprimere tutte le fonti di energia, tenendo conto del loro potere calorifico.

La promozione del "risparmio energetico" attraverso i "certificati bianchi" è stata prevista dal decreto ministeriale del 20 luglio 2004, entrato in vigore nel 2005, in cui l'Autorità ha definito le regole tecniche ed economiche per l'attuazione del meccanismo e ripartisce annualmente gli obiettivi nazionali tra i distributori di energia elettrica e gas naturale secondo i criteri definiti dai decreti.

Il decreto stabilisce che ogni anno vengano fissati obiettivi di risparmio obbligatori per i distributori di energia elettrica e le imprese distributrici di gas naturale con più di 50.000 clienti finali (i "soggetti obbligati"). Gli obiettivi sono crescenti nel tempo e possono essere raggiunti attraverso la realizzazione di interventi presso i consumatori finali (es.: installazione di elettrodomestici o caldaie ad alta efficienza, interventi di isolamento termico degli edifici, interventi per aumentare l'efficienza energetica di processi industriali, lampadine ad alta efficienza etc.) che ne traggono beneficio diretto in termini di riduzione della propria spesa energetica. Per dimostrare di aver raggiunto gli obblighi di risparmio energetico e non incorrere in sanzioni dell'Autorità, i distributori devono consegnare annualmente all'Autorità un numero di 'titoli di efficienza energetica' equivalente all'obiettivo obbligatorio. L'Autorità valuta i risparmi energetici conseguiti dai singoli interventi e autorizza il GME all'emissione dei certificati bianchi. I TEE, su indicazione del GSE, sono emessi dal Gestore del mercato elettrico (GME) a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori medesimi o a favore di società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO) con l'obiettivo di certificare la riduzione dei consumi conseguita attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica o, ancora, a favore di società che abbiano nominato un esperto in gestione dell'energia (EGE) certificato.

In alternativa agli interventi di risparmio energetico da realizzare in proprio presso i consumatori finali (anche con la collaborazione di soggetti terzi), i distributori possono scegliere di soddisfare gli obblighi a loro carico acquistando, in tutto o in parte, da terzi titoli di efficienza energetica attestanti il conseguimento di risparmi da parte di altri soggetti (altri distributori o società operanti nel settore dei servizi energetici). La compra-vendita di titoli avviene o attraverso contratti bilaterali o tramite il mercato dei titoli di efficienza energetica, organizzato e gestito dal gestore del mercato elettrico sulla base di regole stabilite nel 2006 d'intesa con l'Autorità. Il mercato dei TEE consente:

- l'acquisto di titoli da parte dei distributori che, attraverso i loro progetti, ottengono dei risparmi inferiori al loro obiettivo annuo e pertanto devono acquistare sul mercato i titoli mancanti per ottemperare all'obbligo;
- la vendita di titoli da parte dei distributori che raggiungono risparmi oltre l'obiettivo annuo e che possono realizzare dei profitti vendendo sul mercato i titoli in eccesso;
- la vendita di titoli ottenuti da progetti autonomi da parte delle ESCO che, non dovendo ottemperare ad alcun obbligo, hanno la possibilità di realizzare dei profitti sul mercato.

L'Autorità determina ogni anno l'entità del contributo da erogare ai distributori per il conseguimento dei loro obblighi.

Il 31 maggio 2021 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova riforma dei certificati bianchi (o TEE – titoli di efficienza energetica).

Di seguito i nuovi obblighi previsti in termini di milioni di certificati bianchi annui.

2021: 0,45 MTEE negli usi finali di energia elettrica e 0,55 MTEE negli usi finali di gas naturale

2022: 0,75 MTEE negli usi finali di energia elettrica e 0,93 MTEE negli usi finali di gas naturale

2023: 1,05 MTEE negli usi finali di energia elettrica e 1,30 MTEE negli usi finali di gas naturale

2024: 1,08 MTEE negli usi finali di energia elettrica e 1,34 MTEE negli usi finali di gas naturale

Con il meccanismo dei certificati bianchi pertanto si riconosce ai soggetti obbligati un incentivo economico per i costi sostenuti che trovano copertura - limitatamente alla parte non coperta da altre risorse (quali i proventi delle sanzioni comminate dall'ARERA per le irregolarità riscontrate dal GSE) - sulle componenti delle tariffe per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (quindi in bolletta, tramite delle componenti tariffarie UC7, per l'elettrico, ed Re/Ret, per il gas).

La copertura dei costi sostenuti dai soggetti obbligati è effettuata secondo modalità definite dall'ARERA, in misura tale da riflettere l'andamento dei prezzi medi dei certificati bianchi riscontrato sul mercato organizzato, nonché registrato sugli scambi bilaterali, definendo un valore massimo di riconoscimento (cap) pari a 250 euro/TEE. Il nuovo decreto ha anche stabilito che il Gestore dei servizi energetici (GSE) possa emettere, a favore e su specifica richiesta dei soggetti obbligati e solo in determinate condizioni, anche TEE non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica, c.d. TEE virtuali, sostenendo un costo pari ad almeno ulteriori 10 euro/TEE (250+10euro/TEE).

4.3. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede diverse misure (investimenti e/o riforme) relative all'efficienza energetica.

La tavola che segue espone le risorse assegnate, per quanto qui di interesse, alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, con distinzione delle componenti del PNRR, di quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023, nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA		PNRR (a)	React EU (b)	Fondo cor ©	Totale d = a+b+c
M2C1	AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,5	1,2	6,97
M2C2	TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,4	25,36
M2C3	EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0	15,36
Totale Missione 2		59,46	1,31	9,16	69,93

La Missione 2 ha l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo *European green deal* e dal doppio obiettivo dell'Ue, ovvero raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030.

All'interno della Missione 2 la voce “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, con i suoi 15,36 miliardi di euro di investimenti previsti, assume una particolare importanza. Le misure consentiranno la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Gli edifici italiani rappresentano più di un terzo dei consumi energetici del Paese e la maggior parte è stata realizzata prima dell'adozione dei criteri per il risparmio energetico e della relativa normativa. Le misure intercettano quindi una dimensione assai rilevante per la riduzione dei consumi e per l'abbattimento delle emissioni di CO2. In particolare, dalle misure previste ci si attende un risparmio pari a 209 Ktep l'anno di energia finale e 718 KtCO2 l'anno a regime. Oltre all'obiettivo di risparmio energetico e di

prevenzione di rischi sismici, le misure incluse contribuiscono a dare forte impulso all'economia e all'occupazione del Paese, e alla promozione della resilienza sociale, migliorando le condizioni abitative della popolazione e alleviando il problema della povertà energetica. In particolare, la componente è costituita da tre linee:

- attuazione di un programma per migliorare l'efficienza e la sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, con interventi riguardanti in particolare scuole e cittadelle giudiziarie;
- introduzione di un incentivo temporaneo per la riqualificazione energetica e l'adeguamento antisismico del patrimonio immobiliare privato e per l'edilizia sociale, attraverso detrazioni fiscali per i costi sostenuti per gli interventi;
- sviluppo di sistemi di teleriscaldamento efficienti.

Per la prima linea (efficientamento energetico edifici pubblici) il piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica mira ad intervenire su circa 195 edifici scolastici, per un totale di oltre 410.000 mq, con conseguente beneficio su circa 58.000 studenti e una riduzione del consumo di energia finale di almeno 50% (3,4 Ktep all'anno) che permetterà di raggiungere una riduzione delle emissioni annue di gas a effetto serra pari a circa 8.400 tCO₂. Per l'efficientamento degli edifici giudiziari la misura si pone l'obiettivo di intervenire su 48 edifici entro la metà del 2026 efficientando 290.000 mq (con un risparmio pari a circa 2.500 tCO₂ e 0,7 Ktep all'anno con conseguente riduzione delle emissioni di 2,4Kt CO₂ l'anno). Accanto a queste misure di carattere economico sono previste altre misure volte a superare le barriere non economiche attraverso quattro linee di intervento:

- rendere operativo il portale nazionale per l'efficienza energetica degli edifici;
- potenziare le attività del piano d'informazione e formazione rivolte al settore civile;
- aggiornare e potenziare il fondo nazionale per l'efficienza energetica;
- accelerare la fase realizzativa dei progetti finanziati dal programma PREPAC.

Per la seconda linea di attività (efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica) si intende estendere la misura del superbonus 110%, recentemente introdotta, dal 2021 al 2023 (al 30 giugno 2023 per gli interventi effettuati dagli IACP, a condizione almeno il 60% dei lavori siano stati effettuati alla fine del 2022; al 31 dicembre 2022 per gli interventi effettuati dai condomini, a condizione che almeno il 60% dei lavori sia stato effettuato entro il 30 giugno precedente). Gli investimenti consentiranno la ristrutturazione di oltre 100.000 edifici a regime, per una superficie totale riqualificata di oltre 36 milioni di metri quadri. Il risparmio energetico atteso dal superbonus è di circa 191 Ktep/anno con una riduzione delle emissioni.

4.4. Consumi energetici

L'attenzione ai consumi e alla loro riduzione è una costante nella attività del Gruppo Beghelli in quanto produttore di apparecchi di illuminazione a risparmio energetico.

Beghelli produce prodotti di illuminazione a ridotto consumo energetico sia utilizzando la tecnologia LED delle sorgenti luminose, sia ottimizzando al massimo il flusso luminoso attraverso la progettazione e l'impiego di ottiche ad elevatissima efficienza.

L'utilizzo di sistemi di autoregolazione della luce emessa in relazione alla compresenza di luce naturale, ovvero di sistemi domotici per la programmazione dell'illuminazione dei locali riduce di molto gli sprechi portando a risparmi di energia molto significativi.

La presenza di impianti fotovoltaici per la generazione di energia elettrica presenti in tutti i siti produttivi italiani consente di produrre parte del fabbisogno annuale di energia elettrica.

Impianti fotovoltaici installati:

- Montevoglio – impianto fotovoltaico di 474.788Wp

- Savigno – impianto fotovoltaico di 199.470Wp
- Pievepelago – impianto fotovoltaico di 287.760Wp

Si precisa che gli impianti fotovoltaici installati sugli stabilimenti di Savigno e Pievepelago sono stati ceduti nel corso del 2021, con contemporanea sottoscrizione di contratti di fornitura a favore del cedente dell'energia prodotta dagli impianti stessi per 20 anni.

L'azienda ha provveduto ad eseguire la diagnosi energetica nel corso del 2019, così come previsto dal D. Lgs. 102/2014, per una valutazione del profilo di consumo energetico dei principali stabilimenti e per l'individuazione di interventi finalizzati al risparmio energetico. Si precisa che, secondo la normativa vigente, tale diagnosi ha validità pari a 4 anni.

Per quanto riguarda i sistemi di illuminazione, in tutti gli stabilimenti sono stati installati apparecchi di illuminazione a ridotto consumo energetico (es. prodotti a LED) e/o dotati di sistema di riduzione dei consumi energetici.

I consumi energetici del Gruppo riguardano principalmente i consumi di gas metano ed energia elettrica necessaria per la conduzione delle proprie attività produttive. Nel 2023 il Gruppo ha consumato energia elettrica per 24.516 (in decremento del 6,7% rispetto all'anno 2022), 16.344 GJ di gas metano (in decremento dell'11,5% rispetto all'anno precedente) e 6.553 GJ di diesel (in decremento del 35,3% rispetto all'anno precedente).⁷

La riduzione dei consumi di energia elettrica è attribuibile alla razionalizzazione delle attività nelle società produttive del Gruppo.

La riduzione dei consumi di gas è prevalentemente attribuibile a un più razionale utilizzo del riscaldamento.

Infine, la riduzione dei consumi del diesel è attribuibile ad un minor utilizzo dei mezzi di trasporto e in parte alla progressiva sostituzione con mezzi alimentati a benzina, il consumo della quale è aumentato in misura comunque inferiore alla riduzione dei consumi diesel.

[302-1] Consumi energia

Anno di riferimento	2023			2022		
Tipologia di consumo (GJ)	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Gas Metano	6.605	9.739	16.344	7.254	11.221	18.475
Benzina	380	4.104	4.484	209	2.243	2.452
Diesel	3.405	3.147	6.553	2.876	7.252	10.129
GPL	55	0	55	131	0	131
Energia Elettrica acquistata	15.264	9.252	24.516	16.183	10.105	26.288
Energia Elettrica acquistata da fonte rinnovabile	2.633	0	2.633	2.312	0	2.312
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	36	0	36	38	0	38
Energia elettrica autoprodotta e venduta	36	0	36	38	0	38
Totale	25.709	26.243	51.952	26.654	30.822	57.475
di cui da fonti rinnovabili	2.633	0	2.633	2.312	0	2.312

⁷ Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Gas Naturale: 50,08 GJ/t (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 50,43 GJ/t (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023;
- Diesel per riscaldamento: 45,62 GJ/t (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 45,79 GJ/t (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023;
- GPL: 49,33 GJ/t (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022, 49,35 GJ/t (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023;
- Energia elettrica: costante di 0,0036 GJ/kWh (Sistema Internazionale).
- Diesel per autotrazione: 45,62 GJ/t (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 45,79 GJ/t (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023;
- Benzina: 47,00 GJ/t (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 46,98 GJ/t (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023.

4.5. Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono gestite in conformità alla normativa vigente.

Per quanto riguarda i gas fluorurati, presenti negli impianti di condizionamento, periodicamente tutti gli impianti sono sottoposti a verifiche da parte di tecnici abilitati per monitorare e, per quanto possibile, evitare perdite di gas, inviandone apposita Dichiarazione per via telematica al portale F-gas.

Gli impianti contenenti gas fluorurati sono stati censiti e dichiarati agli enti competenti secondo la normativa vigente (D.P.R. del 16 novembre 2018, n. 146 e s.m.i.). Si specifica, inoltre, che i suddetti impianti non sono utilizzati nel processo produttivo, ma per il mero raffrescamento degli ambienti di lavoro. Pertanto, non risultano significativi ai fini della comprensione dell'impatto prodotto dalle attività del Gruppo.

Di seguito si riportano i dati sulle emissioni green house gases (GHG) dirette e indirette che derivano dai consumi energetici del Gruppo⁸:

[305-1] Emissioni GHG dirette (Scope 1)

FONTE ENERGETICA	Emissioni CO ₂ (ton CO ₂ eq.)	
	2023	2022
Gas naturale	831	937
Benzina (*)	301	165
Diesel (*)	459	725
GPL (*)	3	8
Totale Scope 1	1.594	1.834

⁸ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- Gas naturale: 0,002021 tCO₂e /m³ (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 0,00204 tCO₂e/m³ (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023;
- Diesel per riscaldamento: 0,00276 tCO₂e/l (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 0,00266 tCO₂e/l (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023;
- GPL: 0,00156 tCO₂e/t (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 0,00156 tCO₂e/l (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023;
- Benzina: 0,00234 tCO₂e/l (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 0,00234 tCO₂e/l (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023;
- Diesel per autotrazione: 0,00276 tCO₂e (fonte: DEFRA 2022) per l'anno 2022; 0,00266 tCO₂e/l (fonte: DEFRA 2023) per l'anno 2023.

Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamatione (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte Residual Mix AIB 2023 per Italia, Repubblica Ceca, Germania, Polonia e Ungheria, con fattore di emissione fonte Terna 2019 per Stati Uniti, Messico, Asia e Cina.

Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte Terna 2019 per Italia, Repubblica Ceca, Germania, Polonia e Ungheria, Stati Uniti, Messico, Asia e Cina.

Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

[305-2] Emissioni GHG indirette (Scope 2)

	2023		2022	
	Emissioni EE Location Based (t CO ₂)	Emissioni EE Market Based (t CO ₂ eq.)	Emissioni EE Location Based (t CO ₂)	Emissioni EE Market Based (t CO ₂ eq.)
Paese				
Italia - Beghelli spa	1.089	1.347	1.177	1.491
Italia - Elettronica Cimone srl	239	244	225	251
Italia - Beghelli Servizi srl	8	12	13	20
Italia - Becar srl	0	0	0	0
Rep. Ceca - Beghelli Elplast AS	192	282	252	292
Germania - Beghelli Praezisa GmbH	34	59	36	57
Polonia - Beghelli Polska SP. ZOO	18	20	18	20
USA - Beghelli Inc	6	6	6	6
Canada - Beghelli Canada Inc.	0	0	0	0
USA - Beghelli North America Inc.	0	0	0	0
Messico - Beghelli de Mexico SA de CV	12	12	12	12
Hong Kong - Beghelli Asia Pacific Ltd.	21	21	21	21
Cina - Beghelli China Co. Ltd.	1.182	1.182	1.257	1.257
Ungheria - Beghelli Hungary	7	9	3	3
Totale Scope 2	2.808	3.196	3.021	3.429

In particolare, le società di produzione operanti in Italia (stabilimenti di Monteveglio, Savigno e Pievepelago), sono sottoposte a periodici monitoraggi mediante appositi campionamenti effettuati da tecnici esterni abilitati.

[305-7] Emissioni sostanze inquinanti in atmosfera

Anno di riferimento	2023			2022		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Tipologia di consumo (Kg)						
Nox	0,00	8,00	8,00	0,00	8,00	8,00
Sox	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SOV	116,00	0,00	116,00	128,00	0,00	128,00
PM	8,00	0,00	8,00	8,00	0,00	8,00

4.6. Cambiamenti climatici

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, esso è oggetto di attenzione da parte del *management* della società, che ne valuta i rischi e definisce le strategie tese a ridurre sia gli impatti dello stesso sull'operatività del Gruppo, sia gli impatti della propria attività sullo stesso.

I recenti lavori della 28^a conferenza delle Parti delle Nazioni Unite (COP 28), tenutisi a Dubai, hanno confermato la centralità e l'urgenza dell'agenda climatica. La guerra in Ucraina, e in particolar modo la connessa crisi energetica e un aumentato consumo di carbone per far fronte alla crisi, hanno posto l'accento sulla necessità di accelerare la transizione verso fonti rinnovabili come strumento di rafforzamento della sicurezza energetica.

Il *management* del Gruppo Beghelli, in linea con tali principi, considera la tutela dell'ambiente un obiettivo prioritario e si impegna a promuovere azioni volte al miglioramento delle prestazioni ambientali e di contenimento degli impatti generati.

Il *management*, sulla base delle informazioni al momento disponibili, ha effettuato delle valutazioni sulla sussistenza, nel breve periodo, di rischi e incertezze legati ai cambiamenti climatici, sia con riferimento ai i) rischi transizionali, dipendenti dal progressivo passaggio ad un'economia "low carbon", che ai ii) rischi fisici.

Con riguardo ai **rischi transizionali**, si riporta di seguito la sintesi dell'analisi condotta utilizzando lo schema della *task force on climate related financial disclosure (TCFD)*:

Rischi legati al clima	Potenziali impatti
Rischi normativi e legali	Non si prevedono impatti economici derivanti da incrementi di costi o riduzioni della domanda di prodotti e servizi
Rischi della tecnologia	Non si prevedono impatti economici legati alla sostituzione di prodotti e servizi con altri a basse emissioni, non si prevedono costi di sviluppo e implementazione di nuovi processi.
Rischi di mercato	Non si prevedono impatti economici legati alla riduzione della domanda di beni e servizi per cambio delle abitudini dei consumatori o incremento delle materie prime.
Rischi reputazionali	Non si prevedono impatti economici legati alla contrazione della domanda di beni e servizi per cambio delle preferenze dei consumatori o riduzione dei ricavi per contrazione della capacità produttiva o riduzione di accesso ai capitali.

Con riguardo ai **rischi fisici** connessi al cambiamento climatico, il Gruppo, ad oggi, in virtù delle tipologie di attività svolte e della collocazione geografica degli stabilimenti, nonché dell'esperienza storica, non considera rilevante la possibilità di subire, sempre nel breve periodo, danneggiamenti o interruzioni di attività a conseguenza di eventi atmosferici riconducibili al cambiamento climatico.

Si sottolinea inoltre come i sistemi di gestione ambientale certificati e i presidi posti in essere per la riduzione del consumo di energia e delle emissioni, contribuiscono indirettamente alla lotta ai cambiamenti climatici; in tale contesto, i processi industriali delle società del Gruppo non sono peraltro ad elevato impatto ambientale, né come inquinamento, né come utilizzo di risorse idriche.

Il *management* del Gruppo valuta costantemente soluzioni che, da un lato, possano mitigare impatti negativi legati all'incremento dei costi e dall'altro garantire un contenimento degli effetti negativi che l'attività di impresa ha sul clima.

In considerazione di quanto riportato sopra, gli amministratori non hanno identificato, allo stato, rischi significativi legati ai cambiamenti climatici e di conseguenza non prevedono effetti rilevanti sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel breve periodo in dipendenza da tali fattori di rischio. Alla data della presente DNF, sulla base della normativa in vigore e dell'attuale struttura del Gruppo, non si ritiene pertanto sussistano rischi significativi di rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime, derivanti dal cambiamento climatico. In tale contesto, il *management* si impegna comunque ad aggiornare ed approfondire le anzi descritte analisi degli impatti dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico sulle proprie attività, al fine di identificare le opportune azioni strategiche volte alla loro mitigazione e ad assicurare l'ordinata prosecuzione delle attività aziendali in uno scenario di mercato caratterizzato dalla transizione verso un'economia "low carbon".

4.7. La gestione dei rifiuti

Il Gruppo dedica da sempre grande attenzione alla riduzione degli scarti dei processi produttivi e alla riduzione dei rifiuti, attraverso sia il controllo della qualità dei processi sia il recupero degli scarti.

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, particolare attenzione è dedicata al recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento.

Le società italiane del Gruppo si avvalgono di smaltitori qualificati che operano nel settore della gestione dei rifiuti da numerosi anni e che offrono adeguate garanzie di correttezza e affidabilità.

I rifiuti si creano prevalentemente nelle fasi di assemblaggio dei prodotti, nonché nelle fasi di pressofusione e stampaggio dei materiali.

[306-3] Rifiuti prodotti

Anno di riferimento	2023			2022		
Tipologia di rifiuti (t)	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Rifiuti pericolosi	23,0	47,0	70,0	57,0	33,2	90,2
Rifiuti non pericolosi	818,0	229,2	1.047,2	319,2	244,7	563,9
Totale Rifiuti	841,0	276,2	1.117,2	376,2	277,8	654,1

Anno di riferimento	2023			2022		
Composizione rifiuti pericolosi (t)	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Filtri	1,0	0,0	1,0	0,5	0,0	0,5
Olio macchina	2,0	0,0	2,0	2,0	0,0	2,0
Plastica	0,0	3,0	3,0	0,0	2,0	2,0
RAEE	1,0	7,5	8,5	2,0	7,1	9,1
Polveri ricoprenti pericolose	0,0	1,0	1,0	0,0	0,8	0,8
Fanghi e Filtri contenenti sostanze non pericolose	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Emulsioni e soluzioni da lavorazioni prive di sostanze alogene	18,0	0,0	18,0	52,5	0,0	52,5
Rifiuti secchi derivanti dal trattamento delle acque	0,0	0,7	0,7	0,0	1,4	1,4
Diluenti	1,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
Fanghi e Filtri contenenti sostanze pericolose	0,0	31,0	31,0	0,0	15,9	15,9
Imballi contenenti residui di sostanze pericolose	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0
Rifiuti chimici inorganici	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Rifiuti chimici organici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Rifiuti contenenti mercurio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	23,0	47,0	70,0	57,0	33,2	90,2

Anno di riferimento	2023			2022		
Composizione rifiuti non pericolosi (t)	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Alluminio	0,0	3,9	3,9	0,0	3,4	3,4
Polveri di alluminio	0,0	0,0	0,0	0,0	16,5	16,5
Rame	13,0	0,0	13,0	1,0	0,2	1,2
Vetro	113,2	0,0	113,2	0,0	0,9	0,9
Ferro	187,4	104,6	292,0	1,0	109,6	110,6
Olio Macchina	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Raccolta indifferenziata	0,8	26,5	27,3	0,4	21,4	21,8
Carta	166,6	39,5	206,0	162,0	57,3	219,3
Plastica	38,6	13,0	51,6	65,8	13,3	79,1
RAEE non pericolosi	9,9	1,5	11,4	9,0	2,4	11,4
Acciaio	123,6	0,0	123,6	0,0	0,0	0,0
Legno	64,8	16,6	81,4	78,0	18,7	96,7
Cartone	0,0	17,2	17,2	0,0	1,2	1,2
Componenti elettronici diversi dai RAEE	1,0	0,0	1,0	1,0	0,0	1,0
Stagno	99,0	6,5	105,5	1,0	0,0	1,0
Zinco	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Polveri ricoprenti non pericolose	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	817,9	229,3	1047,2	319,2	244,8	564,0

I dati si riferiscono ai rifiuti connessi alle attività dei siti produttivi. Rispetto al 2022, si registra un incremento dei rifiuti complessivi (+70,8%), pur in presenza di una riduzione dei rifiuti pericolosi (-22,4%), dovuto principalmente allo smaltimento dei materiali (in particolare, ferro, acciaio e vetro) presenti nello stabilimento di Crespellano, in relazione alla prevista vendita del complesso immobiliare, oltre a due ritiri importanti di rame e stagno nello stabilimento di Elettronica Cimone.

Le principali tipologie di rifiuto sono riconducibili agli imballaggi (prevalentemente cartone e legno) e agli scarti di lavorazione (ferro, acciaio, plastica, vetro).

Per quanto riguarda gli imballaggi, una parte significativa è costituita da materiali riutilizzabili (cartoni, casse in plastica) che vengono recuperati e reimmessi nel ciclo produttivo.

Beghelli ha completamente rivisitato i propri imballi, utilizzando cartone riciclato da scatole provenienti da filiera "FSC", realizzati cioè con materiali derivati da foreste a ripopolazione controllata.

Per contenere al massimo le varianti, e quindi i quantitativi di lotto che portano a giacenze o sprechi, sono state uniformate le grafiche delle scatole, suddivise semplicemente in illuminazione ed emergenza.

Le informazioni di prodotto sono comunque riassunte in un'etichetta che, oltre i dati minimi previsti, riporta anche un disegno identificativo e il QR code specifico per accedere alla pagina del catalogo elettronico relativa al prodotto.

Nei prodotti di largo consumo è stata eliminata la plastica dagli imballaggi, sostituendo le confezioni in plastica con scatole in carta nell'intero portafoglio di lampadine LED.

Negli ultimi anni è aumentata la quota dei rifiuti di imballaggio che vengono conferiti separatamente. Per ora il progetto è operativo solo sul sito di Monteveglio, in cui sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

Imballaggi conferiti separatamente (%)

Descrizione	Anno		
	2023	2022	2021
Imballaggi in carta e cartone (separato)	66,5%	39,6%	0,0%
Imballaggi in plastica (separato)	7,9%	2,6%	0,0%
Imballaggi in legno (separato)	23,6%	26,8%	0,0%
Imballaggi in materiali misti	2,0%	31,0%	55,8%
Totale	100,0%	100,0%	55,8%

La quota di rifiuti di imballaggio non differenziati si è ridotta nel 2023 rispetto al 2022 dal 31% al 2%.

L'obiettivo per il 2024 è di azzerare la quota di imballaggi in materiale misto.

I rifiuti sono gestiti in conformità alle disposizioni legislative applicabili e sono oggetto di periodico monitoraggio.

Le società del Gruppo realizzano prodotti che ricadono nella classificazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).

Tali prodotti, a fine vita, sono destinati a divenire RAEE, dove il significato dell'acronimo RAEE è "*rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche*", comunemente chiamati rifiuti elettronici. Nella categoria dei rifiuti RAEE rientrano tutti gli apparecchi di illuminazione e i prodotti del catalogo Beghelli.

In ottemperanza alla legislazione italiana applicabile ai produttori di RAEE in materia di gestione dei rifiuti, in Italia Beghelli S.p.A. adotta un sistema di gestione dei rifiuti e conseguente riduzione del loro impatto ambientale basato sulla adesione al sistema consortile ECOLIGHT.

Nella progettazione dei nuovi prodotti vengono tenuti in considerazione aspetti di impatto ambientale dei prodotti a fine vita e, tra questi, la separabilità e la riutilizzabilità dei materiali. È attualmente allo studio anche la possibilità di realizzare prodotti con materiali biocompatibili (es. bioplastica di origine organica).

5. Le persone

5.1 La valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane sono un elemento indispensabile e fondamentale per l'esistenza dell'impresa. La dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi della Beghelli.

Beghelli si impegna a sviluppare le capacità e le competenze di ciascun dipendente affinché l'energia e la creatività dei singoli trovino piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

Il forte senso di squadra e di appartenenza al Gruppo sviluppato dal personale nel corso degli anni ha permesso di registrare, salvo processi di snellimento *ad hoc* dedicati, esigui tassi di *turnover*. In tale contesto, si segnala che il calo delle unità in forza alle società italiane è prevalentemente riconducibile ad accordi individuali con i dipendenti per favore il prepensionamento.

Beghelli ha saputo creare un forte sentimento di appartenenza nelle proprie risorse umane, dal collettivo sino al singolo individuo, un *plus* che gli ha consentito di affrontare efficacemente i vari momenti storici dell'azienda.

È impegno della Beghelli garantire a tutti pari opportunità di accesso e sviluppo professionale nonché intraprendere azioni positive finalizzate ad avere una forza lavoro che sia rappresentativa delle diverse provenienze sociali. Ciò significa che ogni decisione afferente alla valutazione delle risorse umane viene assunta in maniera non discriminatoria.

A livello *corporate*, gli aspetti inerenti alla selezione e assunzione del personale sono coordinati dalla direzione *human resources* (di seguito "HR" oppure "risorse umane"), a diretto riporto dell'amministratore delegato, supportata dagli enti aziendali attivi nella definizione dei fabbisogni, e, se ritenuto necessario, coadiuvata da società esterne specializzate in processi di selezione e valutazione, al fine di rafforzare l'attività di *scouting*. Tali aspetti vengono gestiti localmente dai rispettivi dipartimenti HR delle società operative.

Laddove possibile è stata data continuità alla disponibilità ad acconsentire l'attività lavorativa in modalità agile, in particolare a fronte di necessità di assistenza familiare che adeguatamente gestite consentono da un lato la continuità della prestazione e dall'altro un incremento della soddisfazione del lavoratore per un proficuo bilanciamento della vita privata e lavorativa.

Mantenere alto il livello di ascolto ed interrelazione è una *mission* a cui Beghelli dedica impegno e risorse. Sono a tale riguardo state implementate funzioni digitalizzate di sportello virtuale (App e Ticketing) per agevolare ogni forma di dialogo rapido ed efficiente tra la Direzione delle Risorse Umane e i dipendenti.

Questo consolidato sistema comunicativo ha permesso di facilitare lo scambio di relazioni trasparenti e un miglioramento dell'efficienza sull'attuazione dei cambiamenti anche ricorrenti, resi necessari dall'instabilità del quadro normativo.

Composizione e gestione del personale

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono 928⁹ [GRI 2-7].

¹¹ Si segnala che il numero totale dei dipendenti qui esposto differisce da quello presente nella Relazione finanziaria annuale 2023 pari a 941, poiché quest'ultima include nel totale i dipendenti delle società Beghelli Lighting e Beghelli Innovation China, entrambe escluse dal perimetro della DNF.

Nelle tabelle di seguito sono riportati, con riferimento alla situazione al 31 dicembre, i dati relativi alla ripartizione dei dipendenti per categoria, fascia di età, genere e area geografica.

[405-1] Composizione e suddivisione dei dipendenti per categoria, età, area geografica (Numero puntuale alla data di chiusura)

Anno di riferimento	2023								Totale 2023
Categoria	Italia				Esteri				
	< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale	
Dirigenti/Executives	0	5	17	22	0	16	10	26	48
Quadri	0	11	19	30	1	37	11	49	79
Impiegati	2	84	78	164	17	139	60	216	380
Operai	1	61	92	154	11	207	49	267	421
Totale	3	161	206	370	29	399	130	558	928

Anno di riferimento	2022								Totale 2022
Categoria	Italia				Esteri				
	< 30	30-50	>50	Totale	< 30	30-50	>50	Totale	
Dirigenti/Executives	0	4	18	22	0	16	14	30	52
Quadri	0	7	19	26	1	42	8	51	77
Impiegati	1	96	68	165	22	168	53	243	408
Operai	1	76	91	168	14	263	48	325	493
Totale	2	183	196	381	37	489	123	649	1.030

[405-1] Composizione e suddivisione dei dipendenti per categoria, genere, area geografica (Numero puntuale alla data di chiusura)

Anno di riferimento	2023														Totale 2023
Categoria	Italia							Esteri							
	Uomo	% Uomo	Donna	% Donna	Totale	%	% Italia rispetto al consolidato	Uomo	% Uomo	Donna	% Donna	Totale	%	% Esteri rispetto al consolidato	
Dirigenti/Executives	20	91%	2	9%	22	100%	47%	19	76%	6	24%	25	100%	53%	47
Quadri	27	90%	3	10%	30	100%	38%	32	67%	16	33%	48	100%	62%	78
Impiegati	83	51%	81	49%	164	100%	43%	124	57%	94	43%	218	100%	57%	382
Operai	47	31%	107	69%	154	100%	37%	80	30%	187	70%	267	100%	63%	421
Totale	177	48%	193	52%	370	100%	40%	255	46%	303	54%	558	100%	60%	928

Anno di riferimento	2022														Totale 2022
Categoria	Italia							Esteri							
	Uomo	% Uomo	Donna	% Donna	Totale	%	% Italia rispetto al consolidato	Uomo	% Uomo	Donna	% Donna	Totale	%	% Esteri rispetto al consolidato	
Dirigenti/Executives	20	91%	2	9%	22	100%	42%	22	73%	8	27%	30	100%	58%	52
Quadri	23	88%	3	12%	26	100%	34%	33	65%	18	35%	51	100%	66%	77
Impiegati	79	48%	86	52%	165	100%	40%	127	52%	116	48%	243	100%	60%	408
Operai	51	30%	117	70%	168	100%	34%	90	28%	235	72%	325	100%	66%	493
Totale	173	45%	208	55%	381	100%	37%	272	42%	377	58%	649	100%	63%	1.030

La suddivisione dei dipendenti per categoria, su tutto il territorio italiano, risponde a una classificazione unica articolata su categorie professionali definite, previste dalla contrattazione collettiva di categoria. L'inquadramento di ciascun lavoratore è effettuato secondo declaratorie generali ed esemplificazioni di profili professionali.

In un sistema normato da obblighi precisi, si potrebbe quindi riscontrare una non sempre netta coesistenza tra la qualifica indicata e l'effettivo grado di responsabilità, dato che potrebbe determinare un leggero disallineamento nel confronto tra gli organici nazionali (rigidi) ed esteri (più flessibili).

Nelle tabelle seguenti si riportano, con riferimento alla situazione al 31 dicembre, i dipendenti distribuiti per tipologia di contratto e di impiego, distinti per genere e area geografica [GRI 2-7].

[2-7] Numero di dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato e determinato), per area geografica e genere (Numero puntuale alla data di chiusura)

Anno di riferimento	2023						Totale 2023	2022						Totale 2022
Tipologia di contratto	Italia			Estero				Italia			Estero			
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Contratto a tempo determinato	1	0	1	102	199	301	302	1	0	1	115	271	386	387
Contratto a tempo indeterminato	176	193	369	153	104	257	626	172	208	380	157	106	263	643
Totale dipendenti	177	193	370	255	303	558	928	173	208	381	272	377	649	1.030

[2-7] Numero di dipendenti per tipologia di impiego (full-time e part-time), area geografica e genere (Numero puntuale alla data di chiusura)

Anno di riferimento	2023						Totale 2023	2022						Totale 2022
Tipologia di impiego	Italia			Estero				Italia			Estero			
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Full-time	172	123	295	252	290	542	837	168	137	305	272	364	636	941
Part-time	5	70	75	3	13	16	91	5	71	76	0	13	13	89
Totale	177	193	370	255	303	558	928	173	208	381	272	377	649	1.030

Per quanto riguarda i lavoratori somministrati, segnaliamo che solo la Beghelli S.p.A., tra le società italiane, ha fatto ricorso ai lavoratori somministrati nel corso dell'esercizio 2023. I lavoratori non dipendenti del Gruppo sono prevalentemente lavoratori interinali impiegati nell'ambito produttivo.¹⁰ [2-8]

[2-8] Numero di lavoratori non dipendenti, per area geografica e genere (Numero puntuale alla data di chiusura)

12-b) Numero di lavoratori non dipendenti, per area geografica e genere (numero puntuale alla data di misura)							
Anno di riferimento	2023						Totale 2023
Categoria	Italia			Estero			
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Lavoratori non dipendenti	-	17	17	5	6	11	28

Di seguito si riporta il numero degli iscritti a categorie protette (o ad altri *minority/vulnerable groups*) al 31 dicembre 2023, per le società appartenenti al Gruppo Italia.

[405-1] Numero di iscritti alle categorie protette (o altri minority/vulnerable groups)

Anno di riferimento	2023			2022		
Società del Gruppo Italia	Italia			Italia		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Beghelli SpA	3	4	7	3	4	7
Elettronica Cimone Srl	3	1	4	3	1	4
Beghelli Servizi Srl	0	1	1	0	1	1
Becar Srl	0	1	1	0	1	1
Totale	6	7	13	6	7	13

Politiche di assunzione [GRI 401-1]

Sulla base delle necessità derivanti dall'inserimento, o per esigenze di sostituzione o nella maggior parte dei casi per lo sviluppo delle competenze, la direzione del personale, di concerto con la direzione aziendale e con i responsabili di riferimento, delinea il profilo delle competenze e delle esperienze necessarie.

Le assunzioni vengono quindi orientate alla ricerca della specializzazione e delle esperienze maturate con una particolare attenzione ai potenziali professionali ancora non espressi.

I processi di selezione sono di norma affidati a società specializzate che variano a seconda del profilo da ricercare, dando priorità all'esperienza internazionale e a quella dei mercati di riferimento.

Durante la fase delle interviste vengono valorizzate le differenze individuali, in un'ottica di rispetto delle diversità, al fine di creare una coesa integrazione delle eterogeneità (di genere, etnia, provenienza sociale,

¹⁰ Per la rendicontazione dei lavoratori non dipendenti relativamente ai siti italiani è stato utilizzato il dato puntuale al 31.12.2023, mentre con riferimento ai siti esteri è stato utilizzato il dato medio annuale.

etc.). Ai candidati si offre sempre massima trasparenza e oggettività, fornendo tutte le informazioni necessarie per offrire un quadro più chiaro possibile, sia dell'iter di selezione sia della posizione che si intende ricoprire. Pur non disponendo ancora di una procedura univoca, in base alla differenza delle competenze più o meno tecniche o specializzate, possono venir improntate fasi *ad hoc* con prove specialistiche al fine di valutare dettagliatamente il livello di specializzazione. Al termine del processo si fornisce alla società di *recruitment* un preciso focus sulle motivazioni che hanno spinto l'azienda verso la scelta, così come, al tempo stesso, si consegna un quadro dei motivi che l'hanno indotta a escludere i candidati non ritenuti idonei.

[401-1] Numero totale e tasso di nuovi assunti per genere, area geografica e fascia d'età

Anno di riferimento	2023							2022						
	Italia			Estero			Totale Gruppo	Italia			Estero			Totale Gruppo
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Assunti <30 anni	1	0	1	8	4	12	13	2	0	2	10	10	20	22
< 30 anni %	33%	0%	33%	42%	29%	36%	36%	100%	0%	100%	67%	45%	54%	56%
Assunti 30-50 anni	10	0	10	21	12	33	43	4	3	7	22	38	60	67
30-50 anni %	13%	0%	6%	14%	5%	8%	8%	5%	3%	4%	13%	12%	12%	10%
Assunti >50 anni	5	0	5	12	5	17	22	0	0	0	8	4	12	12
> 50 anni %	5%	0%	2%	14%	13%	14%	7%	0%	0%	0%	9%	11%	10%	4%
Totale assunti	16	0	16	41	21	62	78	6	3	9	40	52	92	101
Turnover assunzioni %	9%	0%	4%	16%	7%	11%	8%	3%	1%	2%	15%	14%	14%	11%

[401-1] Numero totale e tasso di cessazione per genere, area geografica e fascia d'età

Anno di riferimento	2023							2022						
	Italia			Estero			Totale Gruppo	Italia			Estero			Totale Gruppo
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Cessati <30 anni	0	0	0	2	6	8	8	1	0	1	6	14	20	21
< 30 anni %	0%	0%	0%	11%	43%	24%	22%	50%	0%	50%	40%	64%	54%	54%
Cessati 30-50 anni	5	5	10	37	85	122	132	4	1	5	26	54	80	85
30-50 anni %	7%	6%	6%	25%	34%	31%	24%	5%	1%	3%	16%	17%	16%	13%
Cessati >50 anni	7	10	17	19	4	23	40	7	13	20	19	5	24	44
> 50 anni %	7%	9%	8%	22%	11%	18%	12%	8%	0%	10%	21%	23%	19%	14%
Totale Cessati	12	15	27	58	95	153	180	12	14	26	51	73	124	150
Turnover cessazioni %	7%	8%	7%	23%	31%	27%	19%	7%	7%	7%	19%	19%	19%	16%

[401-1] Netto tra assunzioni e cessazioni per genere, area geografica e fascia d'età

Anno di riferimento	2023							2022						
	Italia			Estero			Totale Gruppo	Italia			Estero			Totale Gruppo
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Netto <30 anni	1	0	1	6	-2	4	4	1	0	1	4	-4	0	0
< 30 anni %	33%	0%	33%	32%	-14%	12%	50%	50%	0%	50%	27%	-18%	0%	0%
Netto 30-50 anni	5	-5	0	-16	-73	-89	-89	0	2	2	-4	-16	-20	-20
30-50 anni %	7%	-6%	0%	-11%	-29%	-22%	-22%	0%	2%	1%	-2%	-5%	-4%	-4%
Netto > 50 anni	-2	-10	-12	-7	1	-6	-6	-7	-13	-20	-11	-1	-12	-12
> 50 anni %	-2%	-9%	-6%	-8%	3%	-5%	-5%	-8%	0%	-10%	-12%	-11%	-10%	-10%
Totale Netto	4	-15	-11	-17	-74	-91	-91	-6	-11	-17	-11	-21	-32	-32

Politiche retributive e sistema di valutazione delle prestazioni [2-19; 2-20]

La valutazione delle prestazioni è, seppur non in termini di evoluzione degli strumenti utilizzati, un indicatore a cui l'azienda dedica particolare attenzione attraverso colloqui, interviste, indagini e momenti di osservazione. Durante questi confronti, attraverso l'ascolto e un'analisi attenta, vengono affrontati comportamenti e contesti organizzativi, sia con i responsabili sia con i diretti interessati.

In queste sedi si sviluppano tutte le analisi necessarie per comprendere quando le competenze a quel punto acquisite siano in grado di seguire il *business*, oppure in caso contrario pianificare le misure necessarie per allinearle.

Gli amministratori sono remunerati con un compenso fisso, differenziato tra coloro che hanno deleghe specifiche e consiglieri non esecutivi.

La politica della remunerazione dei consiglieri con particolari incarichi vede coinvolto il comitato di remunerazione, che presenta al consiglio le proposte per i compensi degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolare carica.

Gli amministratori esecutivi membri della famiglia Beghelli percepiscono compensi fissi e non legati ai risultati economici della società, in quanto azionisti della società e come tali già sufficientemente interessati al buon andamento della stessa.

La politica di retribuzione dei dirigenti è definita dall'amministratore delegato o dalle direzioni generali delle singole società del Gruppo.

È cura della direzione del personale, sulla base delle linee guida condivise con l'amministratore delegato, valorizzare le individualità, e consentire una corretta integrazione nell'ambiente aziendale e, laddove vi sia la necessità di valutare un sistema premiante, costruire insieme al dipendente dettagli e obiettivi specifici.

Le politiche retributive degli impiegati e degli operai sono determinate, per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, dall'applicazione del contratto collettivo nazionale in ogni sua voce retributiva, a cui si aggiunge quanto previsto dalla contrattazione aziendale. Per una parte dei dipendenti il trattamento retributivo si completa attraverso i riconoscimenti di superminimi *ad personam*.

Le politiche retributive degli impiegati e degli operai delle società estere sono determinate applicando i rispettivi contratti collettivi di lavoro e coordinate dai direttori generali delle società stesse.

Una politica retributiva variabile, inoltre, viene dedicata, all'interno di un sistema di valutazione incentivante che viene rivisto ogni anno, a tutte quelle figure che vedono coinvolte le *performance* a specifici obiettivi in percentuale sul fatturato sul territorio italiano o estero. Tali obiettivi vengono comunicati e formalizzati su base annua.

Si riporta di seguito la mediana dei compensi 2023 comparata con quelli dell'anno 2022:

Mediana delle retribuzioni anno 2023 (€) *	30.251,28
Mediana delle retribuzioni anno 2022 (€) *	27.807,54
Variazione %	8,79%

* esclusa la retribuzione di importo maggiore

Si riporta di seguito l'indice dei compensi totali annui ("*total annual compensation ratio*") previsto dal GRI 2-21¹¹.

Annual Total Compensation Ratio

		2023	2022
Individuo maggiormente retribuito del Gruppo	=	15,3	16,7
Mediana retribuzioni del Gruppo			

11

L'indice è ottenuto considerando i compensi, fissi e variabili (questi ultimi anche in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi a essi correlati) escludendo la retribuzione derivante da straordinari, dei dipendenti, degli amministratori e dell'individuo più pagato. L'individuo più pagato nel corso di entrambi gli esercizi (2023 e 2022) risulta essere un amministratore. I compensi delle società che hanno quale moneta di conto una divisa diversa dall'euro sono stati convertiti al cambio medio dell'anno di riferimento (2023 e 2022). Per i dipendenti a tempo parziale sono stati utilizzati tassi di retribuzione equivalenti a tempo pieno (FTE). Il rapporto della variazione percentuale annua è stato calcolato considerando al denominatore la variazione del valore mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (escluso la persona più pagata) tra l'anno in corso e l'anno precedente.

Change Annual Total Compensation ratio

Variazione individuo maggiormente retribuito del Gruppo

0,01

Variazione mediana retribuzioni del Gruppo

Benefit concessi ai dipendenti full-time ma non erogati a dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato [GRI 401-2]

Con riguardo alle società italiane, per specifiche categorie professionali (in particolare coloro che per l'espletamento delle normali mansioni affidate sono la maggior parte operanti in trasferta) è contrattualmente prevista l'assegnazione di un'autovettura aziendale full-time, i cui contributi previdenziali e fiscali sono totalmente a carico del datore di lavoro e le cui caratteristiche vengono suddivise in due classi distinte di appartenenza (*Dirigenti/Area manager*).

Si precisa che il *benefit* dell'auto aziendale è concesso sulla base della categoria professionale o della mansione e non della tipologia di contratto (full-time/part-time).

Più in generale, si precisa che i benefit non vengono concessi sulla base della tipologia di contratto (full-time/part-time/indeterminato/determinato).

Inoltre, per coprire trasferte sporadiche e non prevedibili, le società italiane mettono a disposizione di tutti i dipendenti alcune auto tenute per esclusivo uso aziendale. Queste autovetture aziendali - assegnabili per periodi temporanei e a utilizzo collettivo - sono inserite in *policy* aziendali approvate e consolidate, volte a normare le reciproche responsabilità.

Formazione e sviluppo [GRI 404-1]

Beghelli riconosce il processo di formazione strutturata e continua come un elemento indispensabile alla propria attività e alla propria funzione.

Gli interventi formativi sono sia di contenuto *standard*, ossia rivolti ad aggiornamenti normativi/di *software* o obbligatori per legge, sia strategici, ossia indirizzati sia alle nuove risorse *junior* con interessanti prospettive di crescita professionale sia alle risorse già stabilmente parte dell'organico, ma ad alto potenziale.

Beghelli promuove la formazione sia individuale sia di gruppo, su territorio nazionale ed estero (prevalentemente presso le case madri di società fornitrici e per tirocini formativi di lingua), con interventi specifici per le varie funzioni aziendali: in particolare, in ambito linguistico e ICT, progettazione meccanica, linguaggi di progettazione elettronica.

Le attività formative hanno registrato nell'anno 2023 una riduzione complessiva, pur con una dinamica in forte incremento con riguardo alle società italiane del Gruppo.

In particolare, in un'ottica di allineamento agli obblighi previsti dalla normativa sulla protezione dei dati personali e di adeguata sensibilizzazione verso la popolazione aziendale, sono stati attivati e conclusi tre percorsi formativi in materia di Privacy e sicurezza informatica.

Sono inoltre stati avviati altri due percorsi inerenti al Modello Organizzativo 231/01, il cui completamento è previsto per i primi mesi del 2024. La modalità formativa in e-learning, tramite piattaforma digitale dedicata, ha permesso di raggiungere capillarmente tutte le figure coinvolte (ruoli impiegatizi dell'intero Gruppo Italia).

Permane come ogni anno la consueta attenzione riservata agli aggiornamenti in tema di sicurezza sul lavoro, in sensibile incremento rispetto al 2022 grazie anche all'apertura di un piano formativo specifico.

Si evidenzia, infine, la messa a punto di un percorso manageriale rivolto all'area Commerciale Estero e incentrato sull'approfondimento delle competenze legate alle tecniche di vendita e alla relazione con il cliente.

Per le società controllate estere¹², si è registrato un decremento delle ore di formazione.

[404-1] Numero di ore di formazione suddivise per livello di inquadramento ed area geografica

Anno di riferimento	2023											Totale 2023	Media procapite totale
Categoria	Italia						Estero						
	Uomo	Media procapite uomo	Donna	Media procapite donna	Totale	Media procapite totale	Uomo	Media procapite uomo	Donna	Media procapite donna	Totale	Media procapite totale	
Dirigenti	80	4	6	3	86	4	214	11	299	50	512	20	598
Quadri	97	4	6	2	103	3	528	17	183	11	711	15	814
Impiegati	391	5	343	4	734	4	884	7	428	5	1.311	6	2.045
Operai	161	3	256	2	417	3	426	5	1.322	7	1.748	7	2.165
Totale	729	4	611	3	1.339	4	2.051	8	2.231	7	4.282	8	5.621

Anno di riferimento	2022											Totale 2022	Media procapite totale
Categoria	Italia						Estero						
	Uomo	Media procapite uomo	Donna	Media procapite donna	Totale	Media procapite totale	Uomo	Media procapite uomo	Donna	Media procapite donna	Totale	Media procapite totale	
Dirigenti	32	2	0	0	32	1	92	4	124	16	216	7	248
Quadri	16	1	40	13	56	2	345	10	119	7	464	9	520
Impiegati	350	4	185	2	535	3	885	7	1.050	9	1.935	8	2.469
Operai	78	2	42	0	120	1	562	6	2.041	9	2.603	8	2.723
Totale	476	3	267	1	743	2	1.883	7	3.333	9	5.216	8	5.959

[404-1] Ore di formazione per argomento

Anno di riferimento															2023															Totale 2023	2022															Totale 2022
Argomento	Italia						Estero						Italia						Estero																											
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale																															
Lingue straniere	0,00	0,00	0,00	539,00	384,00	923,00							0,00	0,00	0,00	227,00	361,00	588,00	588																											
Information Technology	357	264	621	80	239	319							66	106	172	81	257	338	510																											
Management	80	48	128	18	136	154							72	92	164	244	621	865	1.029																											
Qualità	0	0	0	102	186	288							0	0	0	242	325	567	567																											
Sicurezza	231	281	512	561	953	1.514							74	30	104	642	1.077	1.719	1.823																											
Corruzione e reati societari	43	18	61	13	6	19							0	0	0	3	0	3	3																											
Altri	18	0	18	738	324	1.062							264	39	303	444	693	1.137	1.440																											
Totale	729	611	1.339	2.051	2.228	4.279							476	267	743	1.883	3.333	5.216	5.959																											

5.2 La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo assicura che i requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno delle strutture operative e produttive siano costantemente presi in considerazione, impegnandosi per la realizzazione di un modello industriale che garantisca sicurezza e condizioni ambientali idonee per coloro che vi operano.

La responsabilità del rispetto delle politiche sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è in capo ai singoli datori di lavoro delle diverse società del Gruppo, che si avvalgono delle figure dei dirigenti e dei preposti, regolarmente formati e nominati. I datori di lavoro, ove possibile nominati dal Consiglio di amministrazione con delega a un consigliere avente idonei requisiti, ricevono supporto da strutture di consulenza di elevato profilo professionale, per consentire loro la migliore definizione delle politiche di attuazione dei principi aziendali.

¹² Le ore di formazione della società Beghelli Elplast sono rendicontate moltiplicando la durata in ore dei corsi di formazione per il totale dei partecipanti ai corsi, suddivisi per area tematica.

L'approccio gestionale della tematica viene adattato di volta in volta per tener conto delle diverse leggi e normative che regolano la materia nei vari stati in cui operano le aziende del Gruppo, le quali possono differire fra loro anche in modo significativo.

All'interno di Beghelli S.p.A. e delle aziende operanti in Italia, sotto la responsabilità dei datori di lavoro, sono adottati adeguati sistemi di gestione, in linea con i requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08 (o da leggi locali) con l'obiettivo di valutare l'importanza degli impatti e dei rischi associati alle attività produttive, oltre che di garantire la protezione dei siti industriali e delle persone che si trovano al loro interno (lavoratori o visitatori). Inoltre, vengono definiti e attuati programmi di informazione e formazione in materia di sicurezza per i lavoratori e di aggiornamento per gli operatori della sicurezza.

In particolare, Beghelli S.p.A., al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e prioritariamente di tutelare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha previsto la realizzazione e l'attuazione del modello organizzativo previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n° 231 del 2001, modello che è tra l'altro specificatamente richiesto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza), nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il sistema di gestione della salute e della sicurezza, introdotto sulla base della normativa prevista dal Testo unico sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08), prevede un sistema di rendicontazione dal basso verso l'alto di eventuali rischi e/o pericoli connessi agli ambienti di lavoro. Tali segnalazioni sono analizzate dal datore di lavoro, dai preposti al controllo e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) al fine di adottare eventuali azioni preventive.

Gli infortuni che sono stati accertati e riportati all'interno del registro sono indagati dal datore di lavoro, dai preposti al controllo e dal RSPP al fine di valutare eventuali azioni correttive.

Il sistema gestionale sulla sicurezza adottato dalle società italiane prevede che la materia infortunistica venga correttamente gestita attraverso il coinvolgimento, in particolare, della figura del medico competente che nel proprio ruolo di supporto al datore di lavoro agisce sulle azioni modificative di processi e procedure.

Il medico competente collabora con il dirigente di 1° livello e con il RSPP per la scelta dei dispositivi di protezione individuale (DPI) più idonei per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e, in funzione dei rischi di attività, garantisce la puntuale attuazione del protocollo sanitario, collaborando col responsabile del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (RSGSL).

I lavoratori hanno la possibilità di segnalare eventuali infrazioni alle disposizioni previste dal modello gestionale sulla sicurezza utilizzando un canale informatico idoneo a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante: il destinatario della segnalazione è il presidente dell'Organismo di Vigilanza della Beghelli che è un professionista esterno e autonomo.

Altre aziende del Gruppo operanti all'estero hanno sviluppato propri modelli gestionali, sulla base delle normative locali, in alcuni casi soggetti ad approvazione e verifica di enti terzi.

È proseguita anche per l'anno 2023 una rafforzata relazione della direzione risorse umane con i membri del sistema di gestione della sicurezza (DDL, DDL Delegato, RSPP). Oltre a obiettivi di efficienza e tempestività, ciò ha permesso di perseguire ulteriori obiettivi di razionalità nella gestione delle modifiche al Documento di valutazione dei rischi (DVR).

L'attenzione dedicata alla tematica della salute e della sicurezza trova dimostrazione nei bassissimi tassi di infortunio mediamente registrati negli ultimi anni. In particolare, nel 2023 si sono verificati complessivamente 4 infortuni, di cui 1 nelle società italiane.¹³

Di questi infortuni segnaliamo che nessuno ha avuto conseguenze mortali, grazie sia al basso rischio relativo al settore in cui il Gruppo opera sia all'attenzione prestata in merito alla sicurezza degli impianti.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali tipologie di infortuni per area geografica.

Dipendenti:

[403-9] Numero infortuni per area geografica

Anno di riferimento	2023			2022			Scostamento 2023-2022	
Area geografica	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	1	3	4	1	12	13	0	-9
di cui infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (escludendo i decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0

La gestione degli infortuni non gravi avvenuti nell'anno è stata effettuata nei termini previsti dalla legge e dei protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro adottati dalle singole società.

[403-9] Principali tipologie di infortuni sul lavoro

Anno di riferimento	2023			2022		
Tipologia di incidente	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
Amputazione	0	0	0	0	0	0
Frattura	0	0	0	1	2	3
Lacerazione	1	0	1	0	2	2
Altri minori	0	3	3	0	8	8

[403-9 Safety Index]

Anno di riferimento	2023			2022			Scostamento 2023-2022	
Dati temporali	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri
Ore lavorate	547.693	1.139.062	1.686.755	527.736	1.332.665	1.860.401	4%	-15%

¹³ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Gli infortuni sul lavoro escludono gli infortuni verificatisi nel tragitto casa-lavoro non organizzato dal Gruppo, come previsto dal GRI Standard 403-9. Gli infortuni sul lavoro con conseguenze gravi si riferiscono a infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi o non è realistico prevedere che si riprenda completamente, tornando allo stato di salute antecedente l'incidente, entro 6 mesi.

[403-9] Safety Index

Anno di riferimento	2023			2022			Scostamento 2023-2022	
Indici	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,83	2,63	2,37	1,89	9,00	6,99	-0,07	-6,37
Tasso di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi (escludendo i decessi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Lavoratori non dipendenti:

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, nel corso nel 2023 e del 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro registrabili né decessi dovuti a infortuni sul lavoro; pertanto, il tasso di infortuni sul lavoro ed il tasso di decessi risultano pari a 0 sia per il 2023 che per il 2022.

[403-9 Safety Index]

Anno di riferimento	2023			2022			Scostamento 2023-2022	
Dati temporali	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Ore lavorate	22.906	13.359	36.265	13.198	21.936	35.134	74%	-39%

Le attività vengono svolte nel rispetto delle norme vigenti in aggiunta a procedure aziendali istituite a misura per meglio tutelare i soggetti coinvolti.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite, relativamente allo stabilimento di Valsamoggia della Beghelli S.p.A., le attività funzionali al raggiungimento della certificazione ISO 45001 relativa al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, che, diversamente da quanto dichiarato nella DNF dell'anno 2022, non è stata ottenuta nel corso del 2023. Nel 2024 proseguiranno le attività finalizzate al perseguimento della certificazione.

Beghelli S.p.A. procede costantemente all'aggiornamento dell'organigramma della sicurezza, all'aggiornamento dei programmi di formazione obbligatoria e all'aggiornamento di alcune parti del documento di valutazione dei rischi, sulla base delle evoluzioni dei *layout* produttivi e dell'avvicendamento delle persone negli specifici ruoli.

5.3 La gestione delle relazioni industriali

Le relazioni industriali del Gruppo Beghelli sono da sempre improntate alla costruzione del consenso con le organizzazioni sindacali (OO.SS.).

La filosofia aziendale trova traduzione pratica nelle apposite intese che nel tempo hanno delineato un sistema di regole incentrato sulle informazioni preventive riguardanti gli aspetti più rilevanti della vita aziendale.

Incontri periodici sulle linee guida delle scelte strategiche, sugli andamenti di mercato e le relative ricadute costituiscono l'ossatura di un sistema di relazioni industriali trasparenti e partecipate.

In particolare, l'informazione preventiva fornita dalla direzione su scelte strategiche rilevanti nel contesto delle relazioni industriali ha permesso di rafforzare la cultura della codeterminazione, consentendo l'eliminazione di fasi conflittuali.

Il Gruppo, in materia di dialogo con le parti sociali, può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino conflittualità (ad esempio scioperi, petizioni) legate a situazioni di disaccordo su determinate scelte aziendali (ad esempio negoziazione di condizioni contrattuali non propriamente vantaggiose

verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi) oppure a fattori esterni (ad esempio proteste nazionali e/o di settore contro azioni governative). Il verificarsi di tali condizioni e la presenza di scioperi o d'interruzioni del lavoro nelle strutture del Gruppo possono esporlo al rischio di peggioramento del clima lavorativo, determinante una minore produttività, un maggior *turnover* del personale e, potenzialmente, anche un peggioramento della reputazione aziendale.

Si rinvia al paragrafo 2.6 per l'esposizione delle misure attuate dal Gruppo per la gestione di tali rischi.

Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, si precisa che il 100% dei rapporti lavorativi risultano disciplinati da contratti collettivi nazionali del lavoro del settore di riferimento [GRI 2-30].

Per le società italiane appartenenti al CCNL "Industria metalmeccanica privata e installazione impianti" nell'anno 2022 è stato siglato il nuovo accordo di settore, in vigore dal 05.02.21 e lo stesso avrà validità fino al 30.06.24. Nell'anno 2023 non sono stati sottoscritti nuovi accordi di secondo livello (aziendale).

5.4 L'attenzione ai diritti umani

Il rispetto dell'integrità di ciascun collaboratore rappresenta per tutte le società del Gruppo Beghelli una priorità imprescindibile nella conduzione del proprio business e un requisito fondamentale per lo sviluppo di un ambiente di lavoro collaborativo e affidabile ispirato alla lealtà, alla correttezza, al rispetto dei principi aziendali e degli obblighi di legge vigenti.

Il Gruppo può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino situazioni o comportamenti discriminatori verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi riguardo opinioni politiche e sindacali, religione, etnia, nazionalità, età e sesso, orientamento sessuale e stato di salute.

Beghelli non ritiene ammissibili né tollera forme di discriminazione basate sull'etnia, colore, sesso, età, religione, condizione fisica, stato civile, orientamento sessuale, cittadinanza, origine etnica, o qualunque altra discriminazione contraria alla legge. Beghelli non ammette le molestie sessuali, intendendo come tali: le situazioni in cui si condizionano, all'accettazione di favori sessuali, determinazioni, iniziative e decisioni aziendali rilevanti in qualunque modo per la vita lavorativa del destinatario; le proposte di relazioni interpersonali private, condotte nonostante un espresso o ragionevolmente evidente non gradimento, le quali possano, in relazione alla specificità della situazione, turbare la serenità del destinatario con obiettive implicazioni sulla sua espressione lavorativa. Beghelli non attua né tollera alcuna forma di ritorsione nei confronti dei dipendenti che abbiano lamentato modalità di discriminazione o di molestia, né nei confronti dei lavoratori che abbiano fornito notizie in merito.

All'interno del modello organizzativo 231 e del codice etico, il Gruppo esplicita la propria responsabilità a contrastare e salvaguardare i lavoratori da qualsiasi forma di molestia o comportamento indesiderato, come quelli connessi all'etnia, al sesso, alla religione o ad altre caratteristiche personali che abbiano lo scopo e l'effetto di violare la dignità della persona.

Il Gruppo presta inoltre particolare attenzione ai diritti umani nel loro complesso e, nello specifico, con riguardo al lavoro minorile, al lavoro forzato, alla libertà di associazione e contrattazione (si veda il paragrafo "Gestione delle relazioni industriali").

Anche nel 2023 non sono stati rilevati o segnalati casi di effettiva o presunta discriminazione [GRI 406-1].

6. Collaborazioni con realtà locali e attività di beneficenza

Nel 2023, il Gruppo Beghelli ha promosso e sponsorizzato una serie di attività culturali, sociali e sportive legate ai territori in cui opera attraverso donazioni per un totale di circa 6.700 euro e donazioni di prodotti SanificaAria, apparecchi di illuminazione, lampadine led.

Inoltre, Beghelli S.p.A. affida attività di conto lavoro ad associazioni del territorio che impiegano persone fragili (Open Group Società Cooperativa Sociale Onlus e Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese).

7. Risultati del Gruppo Beghelli per l'esercizio 2023

Il Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2023 evidenzia ricavi netti pari a Euro/migliaia 155.457, in incremento di Euro/migliaia 9.514 (+6,5%) rispetto al precedente esercizio, accompagnato da una Perdita netta d'esercizio di pertinenza dei Soci della Controllante pari a Euro/migliaia 9.335 ed una Perdita Complessiva dei Soci della Controllante di Euro/migliaia 10.395.

Il *Margine Operativo Lordo (M.O.L.)* o *EBITDA* si attesta a Euro/migliaia 9.773 (Euro/migliaia 3.030 al 31/12/2022). Al netto delle componenti non ricorrenti, positive per Euro/migliaia 315 (prevalentemente riconducibili alla plusvalenza realizzata sulla vendita dei lotti della società cinese Beghelli Innovation China), l'*EBITDA* sarebbe pari a Euro/migliaia 9.458.

La dinamica dell'*EBITDA* rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'incremento dei ricavi, in presenza di una riduzione dei costi industriali (in particolare relativi al costo dell'energia) e dei costi promozionali e pubblicitari, in parte compensata dall'incremento del costo del personale registratosi a seguito degli adeguamenti salariali e degli incentivi riconosciuti per favorire il processo di riorganizzazione societario.

Il *Risultato Operativo (EBIT)* risulta negativo per Euro/migliaia 2.920 (negativo per Euro/migliaia 5.992 al 31/12/2022). Al netto delle componenti non ricorrenti negative per Euro/migliaia 3.743 (riconducibili, oltre che alla plusvalenza sopra commentata, alla svalutazione del terreno di proprietà sito in Montevoglio per 0,6 milioni e del complesso immobiliare di Crespellano per 3,4 milioni a seguito dell'incremento degli oneri diretti addizionali di urbanizzazione, demolizione e di completamento dell'iter urbanistico collegati alla cessione), l'*EBIT* sarebbe positivo per euro/migliaia 823.

La dinamica del Risultato Operativo è strettamente correlata a quanto precisato con riferimento all'*EBITDA* e alle svalutazioni non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2023.

Il *Risultato ante-imposte* risulta negativo per Euro/migliaia 9.999 (negativo per Euro/migliaia 10.319 al 31/12/2022).

La dinamica del Risultato ante-imposte risulta caratterizzata, oltre che da quanto già sopra commentato con riferimento al Risultato Operativo, dall'aumento degli oneri finanziari netti correlati all'aumento dei tassi di interesse e al diverso impatto del *fair value* dei correlati strumenti derivati.

Il *Risultato netto* di pertinenza dei Soci della controllante è negativo per Euro/migliaia 9.335 (negativo per Euro/migliaia 10.203 al 31/12/2022). Al netto delle componenti non ricorrenti, la perdita d'esercizio sarebbe pari a Euro/migliaia 5.612.

Il *Risultato Complessivo dell'esercizio* di pertinenza dei Soci della Controllante risulta in perdita per Euro/migliaia 10.395 (in perdita per Euro/migliaia 8.926 al 31/12/2022).

Le componenti, al netto dell'effetto fiscale, rilevate a patrimonio e di pertinenza dei soci della Controllante, negative per Euro/migliaia 1.060 (positive per Euro/migliaia 1.277 al 31/12/2022) sono attribuibili agli impatti negativi sulla riserva di conversione delle poste espresse in valuta.

I ricavi consolidati netti al 31 dicembre 2023 hanno raggiunto circa 155 milioni di euro, in incremento di 9,5 Euro/milioni in valore e +6,5% in percentuale rispetto all'esercizio 2022, soprattutto grazie alla crescita nel settore della illuminazione e alla buona performance delle vendite dei nuovi sistemi di accumulo per impianti fotovoltaici.

I margini industriali sono risultati, in valore ed in percentuale sui ricavi, superiori rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2022, prevalentemente grazie alla riduzione dei costi energetici ed al miglioramento di efficienza in ambito produttivo.

L'EBITDA, pari a Euro/milioni 9,7, ha registrato, anche per quanto commentato, un rilevante incremento rispetto all'esercizio 2022 (+ Euro/milioni 6,7).

I ricavi consolidati 2023 rispetto al budget hanno invece registrato un ritardo – prevalentemente attribuibile allo slittamento di alcune commesse ed ordini in portafoglio a fine dicembre 2023, nonché a ricavi dei prodotti per la sanificazione dell'aria inferiori alle previsioni – che ha generato margini industriali ed un EBITDA in valore inferiori rispetto a quanto previsto.

Con riguardo alla gestione più prettamente finanziaria, il Gruppo, grazie al miglioramento dei flussi operativi, sostenuti da una rilevante riduzione delle giacenze a magazzino (resa possibile anche dalla razionalizzazione in atto in ambito produttivo e logistico), ha ridotto il proprio Indebitamento Finanziario netto da Euro/milioni 61,9 a 52,3 (- Euro/milioni 9,6).

In ottica finanziaria, il Gruppo ha inoltre proseguito le attività finalizzate alla dismissione degli asset ritenuti non strategici, riferite in particolare alla cessione del complesso immobiliare di Crespellano (l'accordo relativo alla vendita del terreno di Monteveglio è invece stato risolto consensualmente con il promissario acquirente).

Con riguardo al complesso immobiliare di Crespellano si precisa che la vendita ha subito ritardi essenzialmente dovuti ai maggiori tempi resisi necessari per il completamento dell'*iter* di conversione della destinazione urbanistica dell'area. Tale *iter* si è concluso – positivamente – nella prima metà di novembre 2023, con la pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna del Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma (sottoscritto tra gli Enti pubblici interessati, Beghelli Spa ed il promissario acquirente del complesso e realizzatore del progetto logistico).

A seguire, Beghelli S.p.a. ed il promissario acquirente hanno presentato le richieste per l'ottenimento dei permessi di costruire per le opere edili, ricevendo, nei mesi di gennaio e febbraio 2024 esito favorevole al rilascio dei titoli edilizi.

Nel frattempo, il promissario acquirente, col quale è stato sottoscritto in data 11 marzo 2021 il contratto preliminare di compravendita, ha provveduto a prorogare le fidejussioni emesse a copertura della caparra confirmatoria prevista nel preliminare (fidejussioni che avevano una data di scadenza coerente con le precedenti tempistiche di completamento dell'*iter* urbanistico e di cessione).

Alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo, sono in corso di esecuzione alcune finali attività previste nella convenzione stipulata tra Ente locale, Beghelli ed il promissario acquirente (in particolare indagini sottosuolo e procedure espropriative).

Sulla base dello stato di avanzamento di tali attività e tenuto conto dell'interesse di Beghelli e del promissario acquirente di completare l'operazione nei tempi più brevi possibili, si ritiene di poter giungere alla vendita del complesso immobiliare entro il secondo trimestre 2024.

Il Gruppo nell'esercizio 2023 ha inoltre proseguito le attività finalizzate alla cessione di alcuni lotti di terreno attualmente non utilizzati di proprietà della società controllata cinese Beghelli China Innovation.

Il ritardo nella dinamica delle vendite 2023 e quindi nell'EBITDA rispetto a quanto previsto a budget per l'anno 2023 e lo slittamento nell'anno 2024 della vendita del complesso immobiliare di Crespellano (previsto a budget nel 2023), hanno determinato alla data del 31 dicembre 2023 il mancato rispetto di un *covenant* (Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA, dato misurato con riguardo ai dati consolidati) previsto in alcuni contratti di finanziamento – di importo peraltro non rilevante – in essere alla stessa data. Il secondo *covenant* previsto in tali finanziamenti (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto) risulta invece rispettato.

In particolare, il debito residuo dei finanziamenti con *covenants finanziari* non rispettati risulta al 31 dicembre 2023 pari ad Euro/milioni 3,9. Parte di tali finanziamenti, per un ammontare pari a Euro/milioni 2,0, verrà rimborsata, per obblighi contrattuali già in essere con le banche creditrici (ossia le banche che hanno erogato il finanziamento in *Pool* nel luglio 2017 ed in scadenza naturale nel giugno 2024), all'atto della vendita del complesso immobiliare di Crespellano, prevista nel secondo trimestre del corrente esercizio 2024.

Per i restanti finanziamenti, complessivamente pari a Euro/milioni 1,9, la Società procederà alla richiesta di deroga contrattuale (*waiver*).

All'atto della vendita è contrattualmente previsto inoltre il rimborso del finanziamento avente l'ipoteca sull'immobile di Crespellano, finanziamento i cui *covenants finanziari* risultano comunque rispettati al 31 dicembre 2023.

Si precisa che il mancato rispetto del *covenant* previsto sui finanziamenti sopra richiamati ha comportato altresì la decadenza del beneficio del termine su altri contratti di finanziamento in essere diversi dai primi, assistiti da garanzia SACE, il cui valore residuo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro/milioni 14,9.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 ha approvato il budget per l'esercizio 2024 ed il piano 2024-2028 (di seguito anche il "Piano"), rivedendo gli obiettivi nei settori tradizionali, con un sostanziale allineamento alla crescita dei mercati di riferimento e puntando sulle potenzialità di crescita nel settore fotovoltaico nel quale il Gruppo è recentemente tornato con una nuova proposta commerciale, nonché sulle proposte nell'ambito dei servizi di illuminazione.

Il Piano, che conferma le linee guida strategiche del precedente piano, è stato predisposto considerando uno scenario di progressiva normalizzazione e rilancio dell'economia internazionale, anche con riguardo all'attuale conflitto russo-ucraino e alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

Il Piano conferma l'obiettivo di portare a termine la riorganizzazione industriale all'interno delle strutture produttive del Gruppo, già avviata, al fine di ridurre i costi industriali e di struttura, recuperare marginalità operativa e supportare l'incremento dei ricavi di vendita.

Con riguardo alla gestione prettamente finanziaria, il Piano prevede la cessione del complesso immobiliare di Crespellano nel 1° semestre 2024.

La cessione del complesso immobiliare di Crespellano, si rammenta, comporterà un flusso di cassa in entrata significativo e tale da ripristinare un livello di indebitamento finanziario netto maggiormente in linea con la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi.

Tuttavia, si precisa che qualora le banche, i cui finanziamenti prevedono il diritto di risolvere il contratto qualora la Società sia inadempiente ai sensi di altri contratti di finanziamento (cosiddetta clausola di "*cross default*"), richiedessero, a seguito della decadenza del beneficio del termine, il rimborso a pronti degli stessi finanziamenti, o la revoca delle linee di affidamento a breve esistenti al 31 dicembre 2023, la continuità aziendale della Società e del Gruppo sarebbe messa in discussione.

Tale circostanza configura l'esistenza di una incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Capogruppo e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante, gli Amministratori, dopo aver attentamente valutato quanto riportato sopra, ed i rischi e l'incertezza a cui la Società e il Gruppo sono esposti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, relative in particolare:

- alla cessione del complesso immobiliare di Crespellano – per il quale la Società ritiene, come sopra precisato, altamente probabile la vendita nel secondo trimestre 2024 – da cui deriveranno i flussi per rimborsare i finanziamenti per i quali è previsto il rimborso anticipato obbligatorio e, nella remota ipotesi di mancato ottenimento dei *waivers* dalle banche i cui finanziamenti prevedono i *covenants* superati, la possibilità anche del rimborso di tali finanziamenti;
- al propositivo atteggiamento delle banche, che hanno sino ad ora sostenuto finanziariamente il Gruppo;
- alle risultanze di quanto previsto nel piano 2024 – 2028, che prevede il ritorno ad una marginalità operativa adeguata e sostenibile rispetto alla struttura finanziaria del Gruppo;
- al conseguimento nel primo bimestre del corrente anno 2024 di volumi di ricavi in linea con quelli previsti a budget;

ritengono che, pur in presenza della significativa incertezza sopra richiamata, che può far sorgere dubbi significativi sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, legata all'ottenimento dei *waivers* da parte delle banche aventi finanziamenti con *covenants finanziari* non rispettati e alla mancata richiesta di applicazione della cosiddetta clausola di “cross default” con riferimento alle banche per le quali è decaduto il beneficio del termine, sussistano le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 e, pertanto, hanno redatto il documento in applicazione di tale presupposto.

8. Creazione e distribuzione della ricchezza generata

La riclassificazione del conto economico, presente nella tabella seguente, permette di evidenziare la determinazione e la ripartizione del valore economico direttamente generato e distribuito dall'intero Gruppo.

Creazione e distribuzione della ricchezza generata

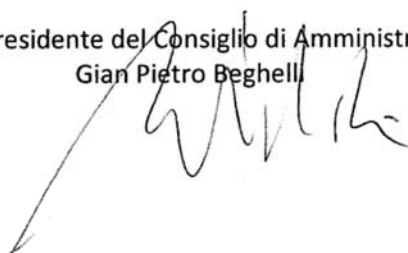
Valore economico direttamente generato e distribuito In Euro/migliaia	Anno 2023	Anno 2022	2023 vs 2022
Valore Economico Generato	85.425	78.977	6.448
Ricavi di Vendita	155.457	145.943	9.514
Altri ricavi operativi	2.676	2.473	203
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	-9.549	2.183	-11.732
Acquisti e variazione rimanenze materie prime	-63.822	-73.162	9.340
Incrementi di immobilizzazioni interne	354	159	195
Proventi Finanziari	713	1.643	-930
Utile (perdite) su cambi	-404	-262	-142
Valore Economico Distribuito	81.813	78.959	2.854
Remunerazione dei fornitori	37.699	38.493	-795
Altri costi operativi riclassificati	37.699	38.493	-795
Remunerazione del personale	36.994	35.480	1.514
Costi del personale	36.994	35.480	1.514
Remunerazione dei finanziatori	5.257	3.245	2.012
Oneri finanziari	5.257	3.245	2.012
Remunerazione degli azionisti	0	307	-307
Distribuzione dell'utile di esercizio	0	0	0
Utile di esercizio di pertinenza dei terzi	0	307	-307
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.737	1.302	436
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.737	1.302	436
Remunerazione della Comunità	126	132	-6
Contributi ad associazioni	126	132	-6
Valore Economico Trattenuto	3.612	18	3.594
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	14.824	11.485	3.339
Imposte (anticipate) - differite	-1.813	-1.264	-549
Perdita di esercizio di pertinenza dei terzi	-64	0	-64
Utile/(perdita) d'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	-9.335	-10.203	868

Il valore economico generato rappresenta la ricchezza complessiva creata dal Gruppo e successivamente ripartita tra i diversi *stakeholder* [GRI 201-1].

Nel corso del 2023 sono stati distribuiti agli *stakeholder* 81,8 milioni di euro. In particolare, ai fornitori sono stati distribuiti 37,7 milioni di euro attraverso il pagamento dei costi operativi; ai dipendenti sono stati distribuiti 37,0 milioni di euro, attraverso il pagamento di salari e stipendi, oneri sociali, compensi e programmi a benefici definiti; alle banche ed enti finanziatori 5,3 milioni di euro attraverso il pagamento degli oneri finanziari; alla pubblica amministrazione circa 1,7 di euro; e alla comunità circa 0,1 milioni di euro attraverso donazioni e sponsorizzazioni.

Valsamoggia (BO), 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gian Pietro Beghell



Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione di utilizzo	Gruppo Beghelli ha realizzato la presente Dichiarazione non Finanziaria in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1/01/2023 al 31/12/2023
GRI 1 utilizzati	GRI 1: Principi di rendicontazione (2021)
Standard GRI Settoriali applicabili	N/A

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requirement omissso	Ragione	Spiegazione
GENERAL DISCLOSURES					
GRI 2: Informativa Generale (2021)	2-1 Dettagli organizzativi	5-6; 12-13			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione	12-13			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	5-6			
	2-4 Revisione delle informazioni	5-6			
	2-5 Assurance esterna	5-6			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	10-12; 46-49			
	2-7 Dipendenti	68-70			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	70			
	2-9 Struttura e composizione della governance	14-15			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	15-17			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	14-15; 18			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel	20; 42			

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requirement omissio	Ragione	Spiegazione
	controllo della gestione degli impatti				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	20			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	20; 43-46			
	2-15 Conflitti di interesse	18-19			
	2-16 Comunicazione delle criticità	20-21; 33-34			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	18			
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	20			
	2-19 Politiche di remunerazione	71-72			
	2-20 Processo per la determinazione della remunerazione	71-72			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	72			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4			
	2-23 Impegni in termini di policy	6-9			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	6-9; 33-35			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	22-33; 49-50			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	33-34			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	36			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	53			

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requirement omesso	Ragione	Spiegazione
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	42; 43			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	78			
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-1 Processo per determinare le tematiche materiali	43-46			
	3-2 Lista delle tematiche materiali	44-45			
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	46-47; 79-83			
GRI 201: Performance economica (2016)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	83			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	47			
Tematica materiale: Etica e integrità					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	33-38			
GRI 205 Anticorruzione (2016)	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	36			
GRI 206 Comportamenti anti-competitivi (2016)	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	36			
GRI 207: Imposte (2019)	207-1 Approccio alla fiscalità	36-38			
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	36-38			
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	36-38			
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	38			
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della	57			

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requirement omesso	Ragione	Spiegazione
	privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti				
Tematica materiale: Consumi energetici, emissioni e "climate change"					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	57-65			
GRI 302: Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	62			
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scopo 1)	63			
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scopo 2)	64			
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	64			
Tematica materiale: Gestione dei rifiuti					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	65-67			
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	65-67			
	306-2 Gestione di impatti significativi relativi ai rifiuti	65-67			
	306-3 Rifiuti prodotti	66			
Tematica materiale: Formazione, sviluppo delle competenze, retention dei talenti					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	70-71; 73-74			
GRI 401: Lavoro (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	71			
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	73			
GRI 404: Formazione professionale (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	74			
Tematica materiale: Gestione della catena di fornitura e diritti umani					

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requirement omesso	Ragione	Spiegazione
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	24; 46-48; 78			
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Sulla base delle procedure e delle registrazioni relative alla gestione dei fornitori non si rileva alcun rischio significativo legato alla violazione dei diritti alla libertà di associazione e contrattazione collettiva			
GRI 408: Lavoro minorile (2016)	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Sulla base delle procedure e delle registrazioni relative alla gestione dei fornitori non si rileva alcun rischio significativo sull'utilizzo di lavoro minorile presso i principali fornitori del Gruppo			
GRI 409: Lavoro forzato (2016)	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato	Sulla base delle procedure e delle registrazioni relative alla gestione dei fornitori non si rileva alcun rischio significativo sull'utilizzo di lavoro forzato o obbligatorio presso i principali fornitori del Gruppo			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	46			
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	46			
Tematica materiale: Salute sicurezza e benessere dei dipendenti					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	75-77			
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	75-77			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	75-77			

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requirement omesso	Ragione	Spiegazione
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-3 Servizi di medicina del lavoro	74-77			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	74-77			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	74-77			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	74-77			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	74-77			
	403-9 Infortuni sul lavoro	76-77			
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	18; 69			
GRI 406: Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	78			
Tematica materiale: Soddisfazione dei clienti					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	48-50; 54-55			
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	55			
Tematica materiale: Qualità sicurezza e innovazione dei prodotti					
GRI 3: Tematiche Materiali (2021)	3-3 Gestione della tematica materiale	51-55			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	55			
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti	51			

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissione		
			Requirement omesso	Ragione	Spiegazione
	sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi				



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOSSATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Beghelli S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Beghelli S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Beghelli" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia e attività ecosostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Beghelli;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Beghelli S.p.A. e con il personale di Beghelli China Co. Ltd. e Beghelli-Elplast a.s. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

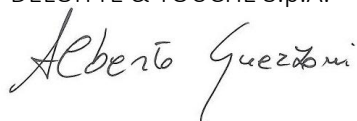
- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sito produttivo di Savigno (BO) per Beghelli S.p.A., sede e sito produttivo di Yizheng (Cina) per Beghelli China Co. Ltd. e sede e sito produttivo di Brno (Repubblica Ceca) per Beghelli-Elplast a.s., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Beghelli relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Beghelli non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo “Tassonomia e attività ecosostenibili” della stessa, richieste dall’art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, reading "Alberto Guerzoni". The signature is fluid and cursive, with the first name "Alberto" and the last name "Guerzoni" clearly distinguishable.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 8 aprile 2024